

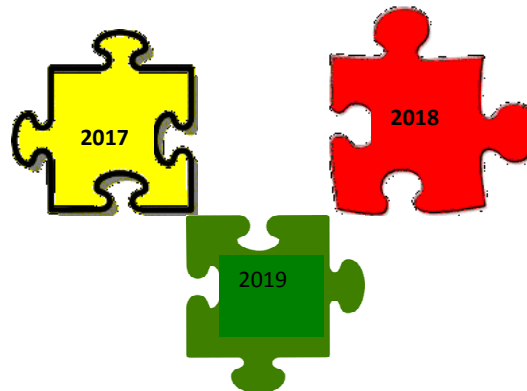


Città di Legnano

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 – 2019



DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 –2019

INDICE

Premessa	<i>pag. 4</i>
1. DUP – SEZIONE STRATEGICA (gli scenari statali e regionali)	<i>pag. 6</i>
1 Il contesto locale	<i>pag. 7</i>
1.1.1 Popolazione Legnano 2001-2016	pag. 7
1.1.2 Bilancio demografico Legnano	pag. 8
1.1.3 Popolazione straniera	pag. 9
1.1.4 Indicatori reddituali	pag. 11
1.1.5 Sistema economico e produttivo	pag. 12
1.1.6 Il riassetto istituzionale	pag. 19
1.1.7 La rete dei servizi	pag. 21
1.1.8 Infrastrutture	pag. 27
1.1.9 Prospettive di sviluppo a scala sovra-comunale	pag. 28
2 Il contesto comunale	<i>pag. 30</i>
1.2.1 Organizzazione del Comune	pag. 30
1.2.2 Gestione risorse umane	pag. 32
1.2.3 Parametri economico-finanziari	pag. 33
1.2.4 Società partecipate	pag. 39
1.2.5 Servizi ed attività gestiti dalle società partecipate	pag. 47
3 Piano di mandato e strategie d'azione	<i>pag. 50</i>
1.3.1 Lo schema programmatico	pag. 51
1.3.2 Il Piano di mandato per il quinquennio 2012-17	pag. 52
1.3.3 Le 26 azioni strategiche	pag. 54
1.3.4 Gli obiettivi programmatici – Stato di avanzamento	pag. 69

2. DUP – SEZIONE OPERATIVA

pag. 70

1 - PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

pag. 71

- 2.1.1 INDIRIZZI PER LA GESTIONE CONTABILE
- 2.1.2 INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE
- 2.1.3 INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
- 2.1.4 PIANO INDICATORI FINANZIARI

pag. 71
pag. 75
pag. 78
pag. 84

2 – INDIRIZZI OPERATIVI

pag. 86

- 2.2.1 L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE
- 2.2.2 INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE
- 2.2.3 PIANI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE
- 2.2.4 PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI
- 2.2.5 PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI
- 2.2.6 LE STRATEGIE URBANISTICHE
- 2.2.7 ALTRI SERVIZI/PROGETTI DA ATTIVARE NEL 2017
- 2.2.8 INDIRIZZI E OBIETTIVI IN MATERIA DI SOCIETA' PARTECIPATE
- 2.2.9 POLITICHE PER LA SICUREZZA INTEGRATA

pag. 86
pag. 87
pag. 91
pag. 95
pag. 96
pag. 101
pag. 104
pag. 105
pag. 109

3 – OBIETTIVI TRIENNALI

pag. 111

ALLEGATO 1 : “STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI” pag. 113

ALLEGATO 2 : PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE pag. 151

ALLEGATO 3 : BILANCIO UTILITA' PUBBLICHE DEGLI INTERVENTI URBANISTICI pag. 157

ALLEGATO 4: INDICATORI SOCIETA' PARTECIPATE pag. 163

ALLEGATO 5: INDICATORI FINANZIARI SINTETICI (D.LGS. 118/11) pag. 166

ALLEGATO 6: PIANO OBIETTIVI TRIENNALI 2017/19 pag. 170

PREMESSA

In coerenza con le indicazioni fornite dalla normativa contabile il presente documento è strutturato su 2 sezioni:

- 1) *La sezione “strategica”* che contiene l’indicazione degli obiettivi di mandato e l’aggiornamento sullo stato di avanzamento del programma amministrativo;
- 2) *La sezione “operativa”* che contiene gli obiettivi specifici per il triennio.

Nel rispetto delle nuove indicazioni normative e contabili, il DUP deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell’anno precedente al triennio di riferimento.

L’art. 170 del TUEL prevede infatti che *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*.

Il termine per la approvazione del bilancio 2017/19 è stato posticipato al 31 marzo 2017 e conseguentemente sono slittati i termini per la definizione e approvazione del DUP e dei documenti ad esso correlati

Nella primavera 2017 è infatti programmato il rinnovo del Sindaco e della Giunta. Il triennio 2017/19 è dunque caratterizzato da una possibile discontinuità che costringe a suddividere la programmazione in due fasi:

- Il primo semestre del 2017 che sarà caratterizzato dal completamento del Piano di mandato 2012/17, dall’attuazione degli obiettivi contenuti nel bilancio previsionale adottato con delibera di C.C. n. 47 del 20 aprile 2016 e dall’avvio delle iniziative e dei progetti contenuti nel bilancio previsionale 2017, in fase di approvazione.
- Il successivo periodo che potrebbe sottoporre i contenuti del presente DUP ad una doverosa verifica tecnico-politica ed a una armonizzazione con le linee guida che saranno adottate dalla prossima Amministrazione

Per le ragioni qui indicate il DUP 2017/19 contiene, oltre ad impegni e obiettivi ineludibili e vincolanti, anche una serie di linee di indirizzo - relative all’ultima fase del periodo di riferimento – il cui avvio è subordinato alla piena condivisione negli atti programmatici della prossima Amministrazione.

In data 4 luglio 2016 la Giunta comunale ha approvato lo schema di DUP per il triennio 2017/19 (delibera GC n. 122/16). La delibera è stata illustrata al CC in data 12 luglio 2016

Con delibera GC n. 228 del 15 dicembre 2016 la Giunta Comunale ha approvato gli indirizzi per l’aggiornamento, recepiti nel presente documento

LINEE-GUIDA

I principi-cardine del DUP 2017/19 sono di seguito indicati

- **Conferma di tutti i servizi al cittadino.** Nonostante gli ingenti tagli dei trasferimenti statali imposti dalla regole sul “Patto di stabilità” e dalle modifiche costituzionali sul “pareggio di bilancio”, nel corso del mandato la quasi totalità dei servizi ereditati è stata confermata e molti servizi sono addirittura stati potenziati soprattutto in ambito sociale e culturale.
- **Potenziamento del Piano degli Investimenti**, reso possibile dalle recenti Leggi di stabilità 2016 e 2017; come noto tale possibilità è riservata ai Comuni cosiddetti “virtuosi” come Legnano, che hanno sia avanzo di amministrazione disponibile, che liquidità. Il DUP 2016/18 prevedeva nuovi investimenti per l’ammontare di circa 20 milioni di euro, opere ed acquisizioni a scomputo incluse. La programmazione relativa al biennio 2017/18 viene interamente confermata e gli eventuali “strascichi operativi” verranno recepiti nella programmazione dell’anno successivo. Per di più vengono aggiunti investimenti del valore complessivo di circa 5 milioni annui, per un totale di 25 milioni nel triennio 2017-2019, trasferimenti ed opere a scomputo incluse.
- Il “**pareggio di bilancio**” rimane, ai sensi di legge, il principio fondamentale della programmazione contabile. Le previsioni e gli obiettivi del DUP sono pertanto stabiliti assicurando il pieno rispetto degli equilibri di bilancio. La pressione tributaria e fiscale non solo non aumenterà, ma prevederà sgravi fiscali mirati.

Nel complesso quindi possiamo parlare di un bilancio sano e di una crescita degli investimenti; la cui tendenza è quella di un forte e progressivo miglioramento sia sotto il profilo della gestione ordinaria sia per gli ingenti interventi di carattere straordinario che contribuiranno a garantire un futuro di sviluppo e di crescita alla nostra città. I primi 3 anni e mezzo di mandato sono stati all’insegna del risanamento, dei tagli governativi e dei vincoli di Patto di stabilità, i cittadini ne hanno purtroppo subito le conseguenze; dall’inizio del 2016 siamo finalmente entrati in una fase di sviluppo alimentata esclusivamente dalle risorse proprie del Comune; i cittadini ne godranno i benefici.

***L’Assessore al Bilancio
(Piero Luminari)***

***Il Sindaco
(Alberto Centinaio)***

D.U.P. - SEZIONE STRATEGICA

1. IL CONTESTO LOCALE

1.1.1 Popolazione Legnano 2001-2016

POPOLAZIONE RESIDENTE					
Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2003	54.854	1,49	22.132	2,48	48,20%
2004	56.157	2,38	22.402	2,51	48,40%
2005	56.622	0,83	22.658	2,5	48,30%
2006	56.726	0,18	23.059	2,46	48,30%
2007	56.942	0,38	23.748	2,4	48,30%
2008	57.852	1,60	24.188	2,39	48,30%
2009	58.362	0,88	24.552	2,38	48,30%
2010	59.147	1,35	24.703	2,38	48,30%
2011	57.707	-2,43	25.359	2,26	48,10%
2012	58.335	1,09	25.618	2,00	48,20%
2013	60.269	3,31	25.628	2,34	48,34%
2014	60.451	0,30	25.699	2,34	48,31%
2015	60.262	- 0,31	24.836	2,32	48,25%
2016	60.259	- 0,004	26.027	2,32	48,10%

Fonte: ufficio servizi demografici Comune di Legnano

1.1.2 Bilancio Demografico Legnano

Anno	Popolazione Media	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Migratorio Totale
Tassi (calcolati su mille abitanti)					
Anno	Popolazione Media	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Migratorio Totale
2003	54.453	9,90%	9,20%	0,7	14
2004	55.506	9,80%	8,10%	1,7	21,7
2005	56.390	9,80%	9,10%	0,7	7,5
2006	56.674	9,00%	9,10%	-0,1	2
2007	56.834	10,50%	8,60%	2	1,8
2008	57.397	10,00%	8,70%	1,3	14,5
2009	58.107	10,30%	8,70%	1,6	7,1
2010	58.755	9,10%	9,00%	0	13,3
2011	58.427	10,25%	8,12%	2,13	6,65
2012	58.021	9,13%	9,76%	-0,93	11,44
2013	59.302	9,25%	8,52%	0,74	31,87
2014	60.360	8,57%	9,17%	-0,62	3,63
2015	60.357	7,87%	9,38%	-1,51	-1,62
2016	60.261	8,14%	10,07%	- 1,93	-3,80

Fonte: ufficio servizi demografici Comune di Legnano

1.1.3 POPOLAZIONE STRANIERA

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
2005	3.451	56.622	6,10%	717	-	-	-	52,00%
2006	4.001	56.726	7,10%	862	-	-	492	52,20%
2007	4.319	56.942	7,60%	972	1.895	1.440	578	52,20%
2008	4.970	57.852	8,60%	1.097	2.136	1.628	698	51,60%
2009	5.573	58.362	9,50%	1.281	2.329	1.806	838	51,20%
2010	6.287	59.147	10,60%	1.442	2.577	2.004	960	50,50%
2011	6.742	57.707	11,68%	1.542	2.745	2.157	1.077	50,50%
2012	5.666	58.335	9,71%	1.641	2.866	2.234	1.173	49,98%
2013	5.949	60.269	9,87%	1.754	2.894	2.240	1.288	49,45%
2014	7.140	60.451	11,81%	1.753	2.915	2.172	1.326	49,44%
2015	7.236	60.262	12,01%	1.734	2.981	2.175	1.343	48,88%
2016	6.925	60.259	11,49%	1.684	3.039	2.168	1.295	48,02%

Fonte: ufficio servizi demografici Comune di Legnano

Provenienza per Area (2015)			
Da Dove	Quanti	%Maschi	%Totale
Europa Centro Orientale	1.788	44,0%	25,3%
America Centro Meridionale	1.542	39,7%	21,8%
Africa Settentrionale	847	58,2%	12,0%
Unione Europea	816	40,2%	11,6%
Asia Centro Meridionale	778	63,9%	11,0%
Asia Orientale	613	50,2%	8,7%
Africa Occidentale	568	67,3%	8,0%
Asia Occidentale	29	37,9%	0,4%
Africa Centro Meridionale	28	35,7%	0,4%
Africa Orientale	28	46,4%	0,4%
America Settentrionale	11	54,5%	0,2%
Altri Paesi Europei	9	44,4%	0,1%
Oceania	2	50,0%	0,0%
Apolidi	1	0,0%	0,0%

Fonte: www.comuni-italiani.it

1.1.4 INDICATORI REDDITUALI

Di seguito si pubblicano alcuni dati utili ad una miglior conoscenza del contesto sociologico locale. I dati sono desunti al sito www.comuni-italiani.it

REDDITO MEDIO						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2005	34.513	56.622	61,0%	844.928.553	24.481	14.922
2006	35.123	56.726	61,9%	892.587.438	25.413	15.735
2007	34.845	56.942	61,2%	940.688.402	26.996	16.520
2008	35.830	57.852	61,9%	973.314.764	27.165	16.824
2009	35.344	58.362	60,6%	959.247.159	27.140	16.436
2010	35.274	59.147	59,6%	973.296.692	27.592	16.456
2011	35.175	57.707	61,0%	987.568.996	28.076	17.114
2012	35.175	57.707	61,0%	987.568.996	28.076	17.114
2013	35.175	57.707	61,0%	987.568.996	28.076	17.114
Reddito Medio Prov. Mi. 2011	1.879.168	3.035.443	61,9%	56.720.085.578	30.184	18.686

1.1.5 SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

PARCO VEICOLARE								
Anno	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale	Auto per mille abitanti
2004	33.310	4.431	24	2.663	935	22	41.385	593
2005	33.756	4.239	22	2.841	969	28	41.855	596
2006	33.890	4.236	22	3.074	1.326	30	42.578	597
2007	33.995	4.314	22	3.051	1.284	34	42.700	597
2008	34.442	4.511	22	3.066	1.283	39	43.363	595
2009	34.819	4.577	23	3.009	671	38	43.137	597
2010	35.268	4.659	25	2.953	641	43	43.589	596
2011	35.579	4.832	24	2.906	631	45	44.017	617
2012	35.628	4.829	24	2.831	602	41	43.955	611
2013	35.744	4.906	24	2.848	605	49	44.176	593
2014	35.879	4.965	24	2.799	596	58	44.321	594
2015	36.136	4.997	24	2.775	616	53	44.601	600
Prov. MI 2015	1.767.548	333.014	3.462	156.980	36.569	5.362	2.302.935	551

Il territorio dell'Alto Milanese, composto da numerosi enti locali di piccole e medie dimensioni, costituisce il punto di riferimento entro il quale si sono insediate e poi sviluppate alcune grandi industrie, alcune delle quali hanno contribuito attivamente all'economia nazionale. L'area risulta, ancor oggi a forte vocazione manifatturiera, nonostante la dilagante ed apparentemente inarrestabile crisi industriale.

I settori più rappresentativi sono quello meccanico – dalla termo-elettromeccanica alla produzione di macchine utensili per la lavorazione del legno e delle materie plastiche fino al settore aerospaziale; quello tessile che, seppure fortemente ridimensionato rispetto al passato, è rappresentato da numerose imprese ad alta specializzazione; quello della moda, con la presenza di marchi di livello mondiale; quello farmaceutico e chimico-plastico (con centri di ricerca e produzioni di alta qualità); quello delle costruzioni (con la realizzazione di materiali edili e impiantistici); quello calzaturiero (concentrato nella zona di Parabiago) e conciario (in particolare a Turbigo e in tutta l'area del Castanese).

Queste realtà produttive rappresentano delle vere e proprie eccellenze, riconosciute dalle istituzioni: è il caso del settore aerospaziale, per il quale l'Altomilanese ha ottenuto la qualifica di Distretto produttivo da parte della Regione Lombardia, e del settore energetico, a vantaggio del quale è stato creato il Lombardy Energy Cleantech Cluster, anch'esso riconosciuto a livello regionale.

Il settore energetico rimanda alla storica cultura sviluppata nel settore industriale di macchinari e impianti per la produzione energetica, le turbine e caldaie Franco Tosi innanzitutto, di cui resta un consistente apparato produttivo e un rinnovato know-how.

L'importante esperienza industriale elettromeccanica ha lasciato un terreno fertile di competenze ed esperienze che si sono rese spendibili in nuovi settori quali quello delle energie rinnovabili (ad esempio le biomasse ed il fotovoltaico) e dell'efficienza energetica (ad esempio il risparmio energetico nell'edilizia, nei cicli produttivi, ecc.) tematiche che, accanto a settori dedicati, hanno un impatto su vasti settori economici: dall'agricoltura, al settore della produzione di beni e servizi, all'edilizia.

Anche nell'Alto Milanese, la crisi economica ha prodotto i suoi effetti negativi. A fianco di casi eclatanti che hanno occupato le pagine dei giornali (ad esempio la società Franco Tosi) ci sono molte altre situazioni, relative a realtà più piccole, che hanno evidenziato situazioni di difficoltà.

Variazioni contenute invece per quanto riguarda il comparto artigiano e non artigiano i quali pur avendo un andamento positivo, mostrano risultati contenuti e con valori marginali.

In controtendenza vanno citati casi significativi di tenuta e volontà di rilancio aziendale: aziende operanti nel settore dell'alta moda, nonché piccole aziende operanti nel settore del valvolame, dell'energia e in nuovi settori di nicchia come quelli delle fibre di carbonio.

Il settore del Commercio che aveva registrato sia in Legnano che nell'Alto Milanese una crescita positiva tra il 2012 ed il 2013, ha subito un'inflexione nel 2014. Invece il settore dei Servizi ha mantenuto per la città di Legnano un trend positivo.

Imprese ATTIVE a fine periodo, (nuove) imprese ISCRITTE ed imprese CESSATE nel periodo - Comune di Legnano e Alto Milanese

Definizioni:

Confronto periodo: 1° semestre 2014 – 1° semestre 2015 – 1° semestre 2016

Impresa attiva: *Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.*

Impresa cessata: *Numero di imprese che hanno comunicato la cessazione dell'attività nel periodo di riferimento.*

Impresa iscritta: *Numero di (nuove) iscrizioni al Registro delle Imprese effettuate nel periodo considerato.*

Descrizione	Legnano			Alto Milanese		
	1° sem. 2014	1° sem. 2015	1° sem. 2016	1° sem. 2014	1° sem. 2015	1° sem. 2016
Imprese attive	4.872	4.930	5.035	17.856	17.338	18.123
<i>di cui artigiane</i>	1.378	1.387	1.380	6.368	6.386	6.336
<i>di cui non artigiane</i>	3.494	3.543	3.655	11.488	10.952	11.787
Imprese iscritte [A]	219	232	257	759	760	779
Imprese cessate [B]	218	200	196	764	635	701
Imprese cessate non d'ufficio [C]	183	188	-	669	601	-
Saldo [D=A-B]	1	32	61	-5	125	78
Saldo netto [E=A-C]	36	44	-	90	159	-

Imprese attive a fine periodo per macro-settore di attività economica

Periodo: anno 2016

Area: Comune di Legnano e confronti territoriali

Descrizione	Area	
	Comune di Legnano	Alto Milanese
Attività primarie	30	411
Industria in senso stretto	532	2.811
Costruzioni	855	3.476
Commercio	1.342	4.624
Altri servizi	2.270	6.787
N.d.	6	14
Totale	5.035	18.123

Dati di sintesi sugli andamenti del mercato del lavoro locale. Periodo: 1° semestre 2014 – 1° semestre 2015 – 1° semestre 2016 Area: Alto Milanese

Indicatore	1° sem. 2014	1° sem. 2015	1° sem. 2016
Avviamenti al lavoro	12.406	14.010	11.223
Cessazioni	12.581	13.587	10.796
Saldi (v.a.)	-175	423	427
Saldi (%)	-1,4%	3,1%	4,0%

Avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale, orario di lavoro e genere - Periodo: 1/1/2015 – 30/06/2016 - Area: Alto Milanese

Descrizione	Maschi				Femmine			
	2015		2016		2015		2016	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Apprendistato	184	2,60%	182	3,1%	122	1,80%	127	2,4%
Contratto di inserimento lav.	-	0,00%	-	0,0%	-	0,00%	-	0,0%
Lavoro domestico	121	1,70%	97	1,6%	492	7,20%	571	10,8%
Lavoro intermittente	177	2,50%	128	2,2%	264	3,90%	281	5,3%
Lavoro tempo determinato	3.817	53,30%	3.743	63,2%	3.703	54,10%	3.165	59,7%
Lavoro tempo indeterminato	2.223	31,00%	1.607	27,1%	1.289	18,80%	777	14,7%
Parasubordinati	644	9,00%	168	2,8%	974	14,20%	377	7,1%
Altro	-	0,00%	-	0,0%	-	0,00%	-	0,0%
N.d.	-		-		-		-	
Totale	7.166	100,00%	5.925	100,00%	6.844	100,00%	5.298	100,00%
<i>di cui Totale lav. dipendente</i>	<i>6.522</i>	<i>91,00%</i>	<i>5.757</i>	<i>97,2%</i>	<i>5.870</i>	<i>85,80%</i>	<i>4.921</i>	<i>92,9%</i>
<i>di cui rapporti di 1 giorno</i>	<i>376</i>	<i>5,20%</i>	<i>247</i>	<i>4,2%</i>	<i>603</i>	<i>8,80%</i>	<i>368</i>	<i>6,9%</i>
<i>di cui somministrazione</i>	<i>1.390</i>	<i>19,40%</i>	<i>1.292</i>	<i>21,8%</i>	<i>1.290</i>	<i>18,80%</i>	<i>1.127</i>	<i>21,3%</i>
Descrizione	2015		2016		2015		2016	
Orari di lavoro	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
Full – time	4.522	70,90%	4.011	70,9%	2.947	52,20%	2.233	48,0%
Part time	1.859	29,10%	1.644	29,1%	2.694	47,80%	2.417	52,0%
N.d.	785		270		1.203		648	
Totale	7.166	100,00%	5.925	100,00%	6.844	100,00%	5.298	100,00%

Variazione del numero di avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale ed orario di lavoro - Periodo: 1° semestre 2014 – 1° semestre 2015 – 1° semestre 2016 Area: Alto Milanese

Descrizione	1° sem. 2014		1° sem. 2015		1° sem. 2016	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Apprendistato	370	3,00%	306	2,20%	309	2,75%
Contratto di inserimento lav.	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Lavoro domestico	622	5,00%	613	4,40%	668	5,95%
Lavoro intermittente	353	2,80%	441	3,10%	409	3,64%
Lavoro tempo determinato	7.363	59,40%	7.520	53,70%	6.908	61,55%
Lavoro tempo indeterminato	2.366	19,10%	3.512	25,10%	2.384	21,24%
Parasubordinati	1.332	10,70%	1.618	11,50%	545	4,86%
Altro	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
N.d.	-		-		-	
Totale	12.406	100,00%	14.010	100,00%	11.223	100,00%
<i>di cui Totale lav. Dipendente</i>	<i>11.074</i>	<i>89,30%</i>	<i>12.392</i>	<i>88,50%</i>	<i>10.678</i>	<i>95,1%</i>
<i>di cui rapporti di 1 giorno</i>	<i>1.057</i>	<i>8,50%</i>	<i>979</i>	<i>7,00%</i>	<i>615</i>	<i>5,5%</i>
<i>di cui somministrazione</i>	<i>2.180</i>	<i>17,60%</i>	<i>2.680</i>	<i>19,10%</i>	<i>2.419</i>	<i>21,6%</i>
Descrizione	1° sem. 2014		1° sem. 2015		1° sem. 2016	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Orari di lavoro						
Full – time	6.741	62,20%	7.469	62,10%	6.244	60,6%
Part time	4.089	37,80%	4.553	37,90%	4.061	39,4%
N.d.	1.576		1.988		918	
Totale	12.406	100,00%	14.010	100,00%	11.223	100,00%

Elaborazioni : Eurolavoro/AFOL Ovest Milano

Il progetto “marketing territoriale”

L’ente locale non può certamente condizionare le prospettive di sviluppo e le tendenze del sistema economico-produttivo e occupazionale del proprio territorio. Può però operare al fine di intercettare opportunità e per incentivare la ricerca di occasioni e investimenti.

A tale fine, in occasione di Expo 2015, grazie al progetto avviato a fine 2014, l’aggregazione ha ottenuto contributi finanziari che hanno permesso:

1) di realizzare il portale sovra comunale www.lamilanocheconviene.it

2) di promuovere il marchio “la Milano che conviene”

3) di contribuire alla copertura degli oneri per l’organizzazione di eventi e iniziative sviluppate durante il periodo di Expo 2015

Nel corso del 2015 il Comune di Legnano, in qualità di capofila del Patto per l’Alto Milanese, ha promosso il progetto “la Milano che conviene”, un progetto di marketing territoriale finalizzato a mettere in rete ed a valorizzare le eccellenze produttive, economiche, culturali e turistiche di Legnano e dell’Alto Milanese

In parallelo i Sindaci hanno operato per il consolidamento di un partenariato istituzionale che intende garantire continuità e sinergie nel lavoro di promozione dell’attrattività territoriale.

Il progetto è ora in una fase di stallo in attesa di condividere la proposta di istituzione della “Consulta del lavoro” promossa dall’Amministrazione comunale e rivolta all’Alto Milanese

Nel corso del 2016 si è inoltre completato l’iter di cessione del ramo d’azienda di Euroimpresa Legnano scarl ad Eurolavoro srl. Fra le missioni assunte da quest’ultima azienda rientra a pieno titolo anche l’attività di servizio e promozione del territorio.

Nel secondo semestre 2016 il Comune di Legnano ha commissionato ad Eurolavoro una ricerca sulle idee-forza e sulle linee di tendenza del sistema socio-economico dell’Alto Milanese.

Tale ricerca, una volta completata, fungerà da base per il progetto di marketing territoriale che verrà sottoposto all’attenzione della costituenda Consulta del lavoro

1.1.6 IL RIASSETTO ISTITUZIONALE

La “contrazione” della presenza statale

Uno degli effetti più deleteri della crisi economica è quello determinato, purtroppo anche nel nostro territorio, dalla volontà dello Stato centrale di tagliare costi e funzioni decentrate.

Solo negli ultimi anni il Comune di Legnano ha dovuto far fronte alla volontà di cancellazione di alcune funzioni fondamentali: la Camera di commercio ha deciso di chiudere la sede legnanese e solo la volontà del territorio ha impedito che questo accadesse mettendo a disposizione una sede gratuita presso Tecnocity.

Il Tribunale invece è già stato chiuso nel 2013 e accorpato a quello di Busto Arsizio. La stazione ferroviaria è stata declassata. Sotto il profilo dell’offerta nulla dovrebbe cambiare ma il segnale tendenziale non va certamente nella direzione del potenziamento di un servizio di fondamentale importanza quale è quello del trasporto pubblico.

Da ultimo, ma non certo per importanza, si ricorda il recente orientamento del competente Ministero favorevole alla soppressione dell’ufficio della Agenzia delle Entrate.

L’esigenza di razionalizzazione dei costi annunciata anche dallo sportello di Regione Lombardia è stata risolta attraverso la ricollocazione della sede in una zona meno onerosa, evitando così la cancellazione della sede locale.

Ripristino del Giudice di Pace

Dopo l’indicazione data dal Consiglio Comunale (deliberazione n. 80 del 27/7/2015) ed a fronte dell’istanza conseguentemente inviata al Ministero della Giustizia da parte del Comune, con Decreto del 27/5/2016 è stato autorizzato il ripristino dell’ufficio del Giudice di Pace di Legnano, a suo tempo soppresso ad opera del D.Lgs. 7/9/2012 n. 156 di revisione delle circoscrizioni giudiziarie.

Le relative funzioni sono state attivate a far data dal 2/1/2017, data entro la quale il Comune di Legnano ha approntato la relativa sede e garantito l’operatività del servizio, rimanendo di competenza ed a carico del Ministero della Giustizia la sola assegnazione e gli oneri per i magistrati destinati all’ufficio.

Città metropolitana e autonomia locale

L’istituzione della Città Metropolitana con la legge 56/2014 ha segnato un passaggio decisivo nella storia degli Enti locali italiani dando consistenza ad un percorso istituzionale aperto da oltre vent’anni senza costrutto.

In particolare è importante il fatto che a questi nuovi soggetti istituzionali siano state affidate competenze reali circa il governo e la programmazione del territorio, le politiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la programmazione viabilistica, il trasporto pubblico, le politiche socio – economiche e l’ambiente, questioni che toccano da vicino gli interessi e le preoccupazioni dei cittadini e che richiedono risposte certe e organiche.

Altrettanto importante è il fatto che sia riservato ai Comuni il ruolo di impulso e governo del nuovo Ente, riconoscendo alla dimensione comunale la sua specificità di luogo di prima socializzazione dei cittadini ed insieme di organismo democratico di base titolare di una soggettività originaria a cui le persone ed i gruppi sociali fanno riferimento per veder soddisfatti i loro bisogni ed interessi.

Purtroppo l'evoluzione normativa non è stata accompagnata dall'assegnazione di risorse e strumenti idonei a garantire un'efficace gestione dei compiti assegnati. Le città Metropolitane rischiano pertanto di nascere prive della possibilità di dare concreta attuazione agli obiettivi e agli scopi per cui sono state create.

La stessa sede decentrata della ex-Provincia (Via dei Mille) verrà chiusa dalla nuova Città Metropolitana. Solo la volontà e le risorse dei Comuni dell'area omogenea e, principalmente, di Legnano potranno permettere il suo mantenimento.

A questo non secondario problema si aggiunga che, allo stato dei fatti, la Città nasce senza risolvere il nodo storico dell'integrazione del legnanese con il basso varesotto. Siamo dunque al paradosso di una città metropolitana milanese che esclude dal suo perimetro una realtà fondamentale per Milano quale il suo principale aeroporto e le aree ad esso contigue.

Le interdipendenze funzionali, sociali, economiche, viabilistiche e amministrative che legano Legnano a Busto Arsizio sono note a tutti. Ed è davvero ingiustificato che gli assetti istituzionali non ne tengano conto e, ancora una volta, costringano questa realtà a ricercare sinergie e integrazioni senza poter inquadrare questa collaborazione all'interno di uno scenario istituzionale stabile, definitivo e unitario.

Terzo settore e sussidiarietà

Il coinvolgimento del volontariato e dell'associazionismo non è solo un'esigenza dettata dalla crisi fiscale e dai vincoli imposti dal pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità), ma rappresenta una risorsa vitale che può assicurare qualità, efficacia e concretezza degli interventi.

Le leve attivate dall'Amministrazione comunale al fine di potenziare i rapporti col terzo settore sono molteplici. Nel corso dell'anno 2014 l'Amministrazione ha dato vita al nuovo "Regolamento per la concessione ad associazioni, istituzioni, enti pubblici e privati di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, vantaggi economici e patrocini" che ha fissato un quadro di regole certe per il sostegno finanziario e materiale alla rete dei soggetti locali che operano con logiche sussidiarie alle politiche dell'ente locale. Dopo il periodo di sperimentazione il Regolamento dovrà essere sottoposto a verifica e ad adeguamento al fine di assicurare una maggior funzionalità operativa, salvaguardo nel contempo i principi basilari su cui è stato ideato. Più nel dettaglio in questo circolo virtuoso di collaborazione rientra la sottoscrizione di una convenzione finalizzata alla gestione del servizio di volontariato civico che recupera le importanti esperienze possedute dai pensionati mettendole a disposizione della città. Anche il recente Piano di zona dell'Ambito del Legnanese, di cui si tratterà più diffusamente nel punto successivo, comprende nei propri indirizzi attuativi il richiamo al "Welfare generativo" inteso quale impegno ad una sempre maggiore integrazione programmatica ed operativa con il Terzo settore ed il volontariato nello sviluppo dei servizi alla cittadinanza, con particolare riferimento a quella in condizioni di fragilità.

1.1.7 - LA RETE DEI SERVIZI

Viabilità locale e sovracomunale

Il corridoio del Sempione è storicamente connotato dalla presenza di grandi infrastrutture di trasporto di valenza internazionale. La più importante è certamente la direttrice ferroviaria che, attraverso la galleria del Sempione serve gli scambi con l'Europa centro settentrionale ed alimenta gran parte dell'importantissimo sistema di logistica ferroviaria merci del nord ovest milanese.

Solo in epoca più recente, con l'apertura del Passante Ferroviario ed il faticoso avvio delle linee "S", si è chiesto alla ferrovia di assumere anche un ruolo primario nella organizzazione della mobilità interna al sistema metropolitano milanese.

A oggi l'intensa urbanizzazione che ha investito il corridoio si è dovuta essenzialmente appoggiare al sistema stradale che, sin dalla metà degli anni '20, ha invece potuto contare sull'importante infrastruttura dell'Autolaghi.

Per quanto concerne la rete viaria intercomunale, l'evidente criticità che è possibile riconoscere nel sistema trasportistico di Legnano deriva da diversi fattori concomitanti. Un primo fattore, comune a moltissime altre realtà urbane, è quello della sistematica sottoinfrastrutturazione con la quale si è accompagnata la crescita dei singoli organismi urbani e, parallelamente, dell'incapacità di mantenere nel tempo la già scarsa funzionalità trasportistica garantita dalle reti per effetto delle urbanizzazioni (con l'unica eccezione della A8). Un secondo fattore, maggiormente peculiare dell'area in esame, deriva dal brusco salto di scala dovuto agli estesi fenomeni di saldatura urbana che si sono verificati. Tale fenomeno è stato particolarmente importante ed ha portato ad una forte crescita delle relazioni interne alla nuova "supercittà" (Legnano, Busto, Castellanza) che non hanno potuto appoggiarsi ad una infrastrutturazione adeguata. Da qui l'eccessivo sovraccarico di alcune arterie urbane e inter-urbane quali Cadorna/Toselli e Saronnese. D'altra parte l'elevato congestionamento insediativo ha chiuso ogni possibile spazio per potere oggi realizzare le infrastrutture mancanti, senza ricorrere a progetti costosissimi e, di fatto, irrealizzabili. Un terzo fattore infine consiste nel grave ritardo che l'intera area metropolitana milanese sconta nel dotarsi dell'unico sistema di trasporto in grado di garantirne un funzionamento efficiente e sostenibile, e cioè del servizio ferroviario regionale/metropolitano. Questo ha provocato l'attuale forte sbilanciamento della mobilità a favore del mezzo privato e, contestualmente, ha favorito uno sviluppo insediativo del tutto scollegato dall'accessibilità con il mezzo ferroviario. Le prospettive di potenziamento del sistema dei trasporti più oltre descritte, quali il servizio ferroviario regionale/metropolitano, la quinta corsia sulla A8, sono essenzialmente destinate a rafforzare il sistema longitudinale: non sembrano invece profilarsi concrete e realistiche possibilità di operare sui sistemi trasversali, rappresentati per Legnano dalla SP.12 e dalla Saronnese.

Il sistema del trasporto pubblico

Il trasporto pubblico urbano a Legnano è essenzialmente concepito per soddisfare le esigenze di spostamento di popolazione priva di alternative modali. Il disegno delle linee come impostato nell'anno 2008 e recepito nel contratto di servizio di durata settennale, appariva finalizzato a massimizzare la copertura del territorio con lunghi percorsi ad anello a scapito della rapidità dei collegamenti, riducendo drasticamente l'appetibilità

rispetto alle altre modalità di trasporto. Un secondo aspetto destinato a condizionare negativamente l'efficacia del servizio è il fatto di essere limitato all'interno dei confini amministrativi, senza cioè servire, o servendo solo in parte, la vera città della conurbazione legnanese.

Questi aspetti sono già stati in parte affrontati a partire dall'anno 2011 con una riorganizzazione e razionalizzazione delle linee di trasporto esistenti, attraverso una strategia preordinata ad affrontare le criticità sopra evidenziate e rendere meno impattante il servizio dal punto di vista economico. Le linee guida per il nuovo servizio sono state adottate dal Consiglio Comunale (dlb 39/2015) e prevedono che il nuovo programma possa coniugare le esigenze dell'utenza con la sostenibilità economica e sia comprensivo di due livelli gerarchici delle linee: linee con orario cadenzato e corse di rinforzo scolastiche. Si prevede inoltre che vengano previsti rilievi qualitativi del servizio di trasporto a carico del gestore, in particolare rivolti ad evidenziare una maggiore efficienza dei mezzi (in quanto a classe ambientale, accesso disabili, insegne informative etc.), modalità innovative di informazione all'utenza e pagamento del biglietto, a garantire l'integrazione tariffaria e modalità di trasporto alternativo quale, ad esempio, il servizio a chiamata.

Il quadro normativo in materia di TPL risulta peraltro particolarmente complesso e disarticolato, in particolare rispetto alla disciplina regionale, che accentra la gestione del servizio in capo alle Agenzie di bacino. .

Anche per questa ragione l'Amministrazione comunale nel corso del 2015 ha deliberato di avvalersi della facoltà di rinvio delle procedure di affidamento del servizio di trasporto pubblico, proponendo il programma di esercizio elaborato, sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale, nella gara che sarà indetta a tal fine dall'Agenzia stessa.

La rete ciclabile

La recente ratifica del "Piano della mobilità ciclistica per l'Alto Milanese" e l'approvazione dei Piani particolareggiati del P.G.T.U., che contengono l'elaborazione di sviluppo della rete ciclabile cittadina, individuano le linee di priorità e le azioni operative che l'Amministrazione, compatibilmente con le risorse disponibili, sta progressivamente cercando di attuare nei prossimi anni al fine di potenziare la rete infrastrutturale e i servizi a favore della mobilità ciclistica sia a livello comunale sia sovracomunale.

La programmazione prevista nel programma triennale delle opere pubbliche sta avendo regolare attuazione con i lotti funzionali di mobilità sostenibile ivi previsti, verificando anche la possibilità di partecipare a specifici bandi di finanziamento

Le aree a verde

Complessivamente le aree di verde pubblico presenti all'interno del tessuto urbano consolidato raggiungono una estensione di circa 650.000 mq. A queste andrebbero sommate le aree dei boschi Ronchi, di proprietà privata ma quasi interamente accessibili al pubblico, e le aree fruibili collocate ai margini della città: i boschi Tosi ed il parco Altomilanese.

Le principali attese riguardano il consolidamento del sistema attuale e la realizzazione di possibili connessioni fra le diverse aree più che la realizzazione di nuovi grandi parchi pubblici.

Occorre altresì coniugare l'esigenza di preservare le aree da nuove cementificazioni con la necessità di evitare lo stato di abbandono delle aree incolte. Anche per il verde pubblico, come per gli altri servizi, è avanzata da più parti la richiesta di un innalzamento della qualità degli interventi manutentivi,

anche se nelle aree verdi non sembrano riscontrabili particolari episodi di degrado o semplicemente d'incuria. In generale è rivendicata una migliore fruibilità del patrimonio verde esistente con l'apertura al pubblico delle aree non liberamente praticabili (ex ILA) ed una maggiore attenzione alla conservazione del verde privato.

Nel corso dell'anno 2016 si registrano alcuni fatti di indubbio impatto sul sistema locale delle aree a verde:

- l'avvenuta adozione del PGT ispirato ai principi del contenimento dell'uso del suolo e all'ampliamento delle aree asservite a parco pubblico (PAM);
- gli accordi urbanistici recentemente conclusi che hanno permesso di creare i presupposti per l'ampliamento territoriale, il miglioramento dei collegamenti interni e dei percorsi naturalistici dei boschi Ronchi.

Si ricorda inoltre che sono in corso i lavori di realizzazione dei lotti funzionali per la riqualificazione del PLIS dei Mulini (parco Castello) nonché i progetti di riqualificazione e valorizzazione del Parco ex ILA.

La formazione

Complessivamente il Comune appare ben dotato di strutture scolastiche dell'obbligo e superiori, ben distribuite nella città, salvo la concentrazione delle superiori nell'area centrale. Le strutture scolastiche non sembrano presentare particolari carenze e nel complesso sono in grado di rispondere almeno in parte alla probabile ulteriore crescita della domanda ipotizzabile nei prossimi anni, anche se con qualche piccolo squilibrio fra i diversi quartieri. Le zone residenziali dell'Oltre Sabotino, soggette nel corso degli ultimi anni ad una crescita rilevante di residenti, sembrano un po' in sofferenza, in ogni caso si procederà al monitoraggio del fabbisogno di aule riferite all'incremento dell'utenza della scuola secondaria di Via Parma.

Scuola dell'infanzia: nel complesso questo livello l'offerta scolastica privata prevale nettamente sull'offerta comunale. Pertanto l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione finalizzata a garantire da parte delle strutture paritarie l'erogazione di un servizio qualitativamente adeguato e tariffe calmierate.

Le scuole statali dispongono di strutture grandi e ben attrezzate. Permangono criticità sulla capacità della scuola infanzia Collodi di assorbire l'intera lista d'attesa.

Scuola primaria: la capienza complessiva delle strutture scolastiche di questo grado di istruzione risulta adeguata alla domanda potenziale e correttamente distribuita nella città.

Scuola secondaria di 1° grado: anche le scuole di questo livello hanno complessivamente una capienza sufficiente per accogliere la domanda. Risulta però presente uno squilibrio tra le scuole del centro – che hanno molti posti disponibili – rispetto a quelle dell'oltre stazione – che, stante l'espansione abitativa di questa zona, sono quasi sature. Si stanno perciò valutando possibili strategie per gestire al meglio tale situazione.

Scuola secondaria di 2° grado: la programmazione di questo livello scolastico è in capo all'Amministrazione Provinciale e può solamente essere registrata nel piano comunale.

Per i servizi di supporto (ristorazione scolastica, servizi assistenza handicap, mediazione e facilitazione linguistica, diritto allo studio) nonostante i vincoli del pareggio di bilancio l'obiettivo di mantenere invariata l'offerta è stato sinora raggiunto.

C'è infine da considerare l'importante servizio degli asili nido comunali, un'eccellenza tutta legnanese nell'ambito dell'educazione 3-36 mesi, che vede dall'anno educativo 2015/2016 l'introduzione di un sistema tariffario più curvato sui nuovi bisogni delle famiglie, determinate da un mercato del lavoro più flessibile.

L'Amministrazione ha recentemente aderito al progetto regionale "Nidi gratis" che consente di abbattere la retta delle famiglie con ISEE inferiore a 20 mila euro. Nel corso del 2017 verrà effettuata una verifica sugli effetti di questo progetto anche in relazione all'effettivo grado di copertura del servizio.

Proseguirà nell'ambito della formazione post-diploma il ruolo di promozione e stimolo dell'Amministrazione comunale all'attivazione, da parte degli Istituti superiori cittadini di percorsi IFTS di Istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati all'organizzazione dei corsi tarati sulle necessità del tessuto produttivo locale.

Da ultimo si ricorda l'attivazione nel 2014 del Centro Provinciale Istruzione Adulti presso la sede di Via S. Teresa del Bambin Gesù. Il Centro offre importanti occasioni di recupero scolastico ad una fascia di adulti che per svariati motivi non aveva potuto acquisire la seppur minima attestazione formativa.

Servizi socio sanitari e assistenziali

Il coordinamento dell'offerta di servizi è affidato al Piano di Zona (PDZ) per il Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali.

Il PDZ traccia un quadro complessivo delle necessità, delle risorse e della qualità delle risposte ai bisogni della cittadinanza e rappresenta il riferimento fondamentale per le scelte da sviluppare alla scala comunale.

La realizzazione di eventuali nuovi servizi per questo settore sarà valutata e programmata nel contesto del PDZ e della Azienda "So.Le" sociale per i servizi sociali

Per quanto concerne le strutture di servizio, osservando in particolare la situazione di Legnano emergono alcune attese, ricorrenti nelle consultazioni pubbliche e negli incontri con gli operatori del settore, che potrebbero trovare risposte grazie alla buona disponibilità di edifici destinabili ad attività di interesse sociale. Occorre peraltro tener conto che la ristrutturazione di tali strutture e la loro gestione necessita di risorse finanziarie che spesso sono carenti e non compatibili con i vincoli imposti dalla disciplina del "Pareggio".

I progetti in corso riguardano, in primo luogo, gli spazi della "cittadella della sussidiarietà", un progetto teso a valorizzare con funzioni socio-sanitarie il sistema costituito dagli edifici del vecchio ospedale, dalle strutture ex ILA e da quelle della ex colonia elioterapica, affacciata sulla costa del colle di S. Erasmo. Ulteriori interventi in ambito sociale e sanitario sono

- la recente attivazione - in attuazione del contratto di quartiere a Mazzafame – della Residenza socio-sanitaria polifunzionale "Anteo" che sarà in grado di fornire risposte diversificate alla necessità dei disabili (in corso la definizione delle intese per le integrazioni delle rette degli ospiti legnanesi).
- le negoziazioni in corso con la Prefettura e con gli altri Comuni dell'Alto Milanese sul tema "profughi"
- l'approvazione del progetto "Integration machine" finalizzato, fra l'altro, alla ristrutturazione della ex-RSA Accorsi da destinare a struttura sociale a servizio del quartiere e della comunità locale e al potenziamento di infrastrutture per la mobilità sostenibile. Su questo specifico progetto l'Amministrazione potrà beneficiare di un contributo straordinario di circa 4 milioni di euro

Cultura ed eventi

Complessivamente la dotazione di strutture e spazi per manifestazioni culturali e spettacoli appare sufficientemente ampia e differenziata, coerente con la ricchezza e varietà delle manifestazioni culturali che si organizzano a Legnano per iniziativa del Comune, delle associazioni e dei privati operanti nel settore. In più occasioni Legnano ha dato prova della capacità di organizzare eventi di grande richiamo, paragonabili per importanza a quelli allestiti nel capoluogo regionale. Forse proprio tale capacità meriterebbe la realizzazione di sedi più ampie, nelle quali organizzare in particolare esposizioni permanenti senza escludere anche nuove iniziative museali. Occorre comunque ricordare la presenza di Palazzo Leone da Perego (rilanciato nel 2015 con l'organizzazione di nuove attività culturali ed espositive in accordo con il MA*GA di Gallarate) e del Museo Civico G. Sutermeister, ampiamente rinnovato di recente negli allestimenti.

Fra le manifestazioni ricorrenti di maggiore richiamo, quella del Palio di Legnano occupa una posizione di tutto rilievo nella vita cittadina, oltre che per la dimensione e la risonanza della manifestazione in sé anche come fattore di vitalità e di coesione sociale, anche grazie all'attività delle otto Contrade cittadine.

A livello di strutture comunali, per quanto ricca e differenziata sia la dotazione di attrezzature dedicate alle attività culturali, va evidenziato che sono ancora molte le attese di ulteriori miglioramenti. Tali interventi andranno chiaramente coniugati con la disponibilità di risorse, sia di quelle propriamente economiche sia di quelle umane, ossia gestionali

I lavori del nuovo "Teatro Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi" sono stati conclusi e la struttura è stata inaugurata il 31 marzo 2016.

Dopo una prima fase di avvio – nel periodo dall'inaugurazione alla conclusione della stagione teatrale 2016/17 gestita attraverso l'Azienda speciale consortile CSBNO – assolutamente indispensabile ad avere l'esatta cognizione del livello di complessità e funzionalità della struttura e dei relativi costi di funzionamento, così da avere un quadro gestionale il più possibile preciso dal punto di vista tecnico ed economico, si ipotizza un nuovo affidamento ed una modalità di gestione che, verificate le opportunità offerte dalla nuova struttura, possa ulteriormente farsi carico del rischio di impresa.

Attrezzature sportive

La città conta un gran numero di associazioni sportive interessate alle più diverse discipline e vanta la presenza di squadre capaci di competere a livello nazionale. Alla grande vitalità dell'associazionismo sportivo fa riscontro una buona dotazione di attrezzature sportive, quantomeno di quelle scoperte, mentre per le attività al coperto sono utilizzate prevalentemente le strutture sportive scolastiche, alcune delle quali, le più recenti, strutturate in maniera da favorirne l'uso promiscuo. Nel periodo più recente sembra verificarsi una crescita accentuata della popolazione sportiva legnanese alla quale corrisponde una crescita vistosa dell'attività sportiva amatoriale, con la conseguente richiesta di nuovi spazi e di una migliore qualificazione e fruibilità delle attrezzature disponibili. Le due più recenti novità in materia sono: l'affidamento ad AMGA Sport della gestione degli impianti sportivi comunali e l'accordo operativo con il Comune di Castellanza per l'utilizzo del Palazzetto "PalaBorsani" anche da parte di società sportive legnanesi, la cui durata è stata prolungata sino al 30/6/2017. Nell'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio è stata trasferita questa volontà di intervenire sulla "città dei servizi" attraverso sinergie sovra-locali soprattutto per quanto riferito proprio alle attrezzature sportive: all'ipotesi di nuove realizzazioni di grandi infrastrutture (un nuovo impianto natatorio e la c.d. "cittadella dello sport" nell'ex caserma) si è preferita la riqualificazione degli impianti esistenti e l'individuazione di ambiti di intervento pubblico-privati di portata sovra comunale".

Mentre resta confermata la volontà di sostenere le attività sportive sotto il profilo della quantità e qualità degli impianti, dovrà essere avviata una verifica straordinaria sulle politiche organizzative e tariffarie del servizio nonché sulla solidità finanziaria e sulle effettive prospettive di sviluppo della società AMGA SPORT. La serie ininterrotta da molti anni di bilanci societari in rosso impone infatti il varo di un progetto di risanamento radicale della società.

I servizi pubblici locali

Il servizio di igiene urbana – gestito da A.L.A. – garantisce standard di qualità sufficientemente elevati. La percentuale di raccolta differenziata supera il 63%, un livello assolutamente dignitoso seppur migliorabile; un netto miglioramento è previsto a seguito della adozione delle tariffe puntuali, previste a regime nel 2018. La pulizia della città, anche grazie al progetto “Legnano Pulita” avviato nel 2015, è migliorata nel corso degli ultimi mesi.

Per quanto concerne i servizi di smaltimento si rinvia al capitolo su ACCAM SPA.

La gestione del sottosuolo attualmente in capo ad AMGA può essere migliorata anche attraverso sinergie operative con il nuovo soggetto preposto alla gestione della manutenzione stradale (Euro.Pa). La rete del gas è attualmente gestita da ALD e il suo futuro è strettamente vincolato agli esiti della gara d’ambito.

La rete della pubblica illuminazione è stata oggetto, nel corso del 2015, di una proposta di project financing di iniziativa privata. La proposta non ha avuto esito positivo. E’ in fase di ultimazione il complesso percorso per l’acquisizione degli impianti di pubblica illuminazione e la conseguente attivazione del nuovo servizio.

I servizi cimiteriali necessitano da tempo di un intervento che punti ad unificare, ove possibile, in un unico soggetto la competenza gestionale dei servizi svolti all’interno dei Cimiteri cittadini. In tal senso, incorporati i servizi strettamente cimiteriali dal nuovo contratto per la gestione “in house” (AMGA Legnano spa) del verde pubblico, dovrà procedersi alla loro nuova disciplina, integrazione e ricontrattualizzazione, privilegiando la soluzione “in house” ove compatibile con la nuova normativa di riferimento introdotta nel corso del 2016 (codice contratti pubblici, società partecipate).

1.1.8 - INFRASTRUTTURE

Nell'area vasta del Nord Milano sono in corso progetti infrastrutturali di ampia portata che avranno effetti non secondari sulla realtà urbanizzata e viabilistica dell'Alto Milanese. Fra questi ricordiamo:

- La Pedemontana.
- La realizzazione della corsia sull'Autolaghi da Lainate alla barriera di Milano Nord.
- La realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Castellanza/Busto al punto di intersezione fra la linea FNM Milano/Malpensa e la linea ferroviaria Legnano/Gallarate.
- Correlato al precedente punto va ricordato anche il cosiddetto raccordo ferroviario Y da Legnano/Castellanza verso Malpensa e le proposte in corso di quadruplicamento ferroviario da Parabiago a Rho.

Nell'attuale fase Sembra invece tramontato, per carenza di risorse, l'ipotesi di realizzazione della variante viabilistica del Sempione-bis.

1.1.9 - PROSPETTIVE DI SVILUPPO A SCALA SOVRACOMUNALE

Il processo di cambiamento dell'economia nell'Alto Milanese non è certamente terminato. Le luci e le ombre si alternano e, per il futuro, molto dipenderà dalla capacità del territorio di ritrovare una capacità di fare rete, di integrarsi e collaborare intorno a poche, ma efficaci idee-forza funzionali all'esigenza di promuovere le eccellenze e di attrarre capitali e competenze sia manageriali che professionali.

Affinché questa idea si affermi occorre che l'Alto Milanese abbia piena consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Come scriveva R. Romano nel 1990 l'Alto Milanese *“è sufficientemente vicino a Milano da risentirne i benefici influssi e intrattenervi scambi commerciali e insieme sufficientemente lontano da non esserne schiacciato e ridursi ad una sorta di appendice industrializzata della metropoli lombarda”*.

Detto in altri termini la posizione geografica occupata dall'Alto Milanese – baricentrica fra il capoluogo, l'area della Fiera/Expo e l'aeroporto della Malpensa – può essere alternativamente trasformata in una nicchia periferica e interstiziale ovvero in un'area strategica capace di attrarre attività e investimenti.

Il processo di trasformazione, con la crescita esponenziale dei servizi, è già chiaramente in corso. Legnano sta vivendo, in piccolo, il processo di differenziazione che è in corso fra Milano e l'hinterland. Analogamente a Milano (che, di giorno, conta oltre 2 milioni di presenze e di notte supera di poco il milione di persone) la città di Legnano si sta progressivamente trasformando in un polo attrattore per l'intero Alto Milanese. Si pensi alle strutture scolastiche (istituti superiori); alla sanità (il nuovo ospedale); ai servizi all'impresa presso la Tecnocity; alle opportunità in ambito commerciale e ricreativo; ad eventi ludici, in primis il Palio, ad alcune funzioni di carattere socio-ambientale quali il centro città o Parco di Legnano.

Occorre quindi governare questi processi anziché subirli. E la strada maestra da percorrere per perseguire questo obiettivo strategico è quella della cooperazione fra istituzioni, associazioni di categoria, aziende, istituti di credito e strutture formative.

Solo attraverso la cooperazione allargata potranno essere generate risposte forte ed efficaci ad alcune esigenze vitali per il sistema economico e produttivo locale. Gli obiettivi di questo lavoro sono presto detti:

- potenziare la presenza di infrastrutture (sia quelle di trasporto sia quelle tecnologiche);
- favorire l'integrazione del sistema manifatturiero con gli ambiti della ricerca e della formazione;
- migliorare le opportunità per l'accesso al credito delle imprese;
- semplificare e armonizzare le procedure burocratiche ed amministrative;
- promuovere in ogni settore la digitalizzazione delle attività e partire dal posizionamento competitivo nella disponibilità di banda-ultralarga;
- promuovere un maggior sfruttamento del grande patrimonio di alte formazioni professionali presenti nel territorio;
- condividere con altri comuni anche progettualità a valenza industriale;
- qualificare i servizi potenziando il terziario non commerciale;
- integrare e qualificare la gestione dei servizi pubblici locali;
- tutelare il commercio di vicinato e le piccole realtà;
- tutelare la risorsa suolo –intesa come bene comune- ed operare politiche ambientali di portata sovracomunale;

- attivare politiche sovracomunali di riutilizzo dei comparti produttivi dismessi attraverso strategie di marketing territoriale congiunto;
- condividere con gli altri comuni dell'Area Omogenea Alto Milanese l'analisi del contesto economico e la individuazione di iniziative a sostegno dello sviluppo (da sviluppare anche grazie al supporto del Centro Studi della LIUC); e tale fine avrà un ruolo determinante la costituenda Consulta dell'Economia e del Lavoro

Su molte di queste azioni gli strumenti in possesso delle Amministrazioni locali sono pochi e di scarsa rilevanza. Ad esempio è evidente a tutti che una delle principali risorse per far fronte in maniera efficace ad una parte considerevole delle esigenze sopra indicate è costituita dalla nascita di meta-distretti la cui attivazione è prerogativa esclusiva delle forze imprenditoriali e dei soggetti istituzionali preposti al governo del sistema economico regionale.

Una funzione importante potrà essere sviluppata dalla nuova agenzia di sviluppo territoriale (EuroLavoro), che ha recentemente acquisito il ramo d'azienda di Euroimpresa

Gli indirizzi operativi saranno garantiti dalla costituenda Consulta dell'economia e del lavoro, promossa dal nostro Comune e partecipata da istituzioni, associazioni di categoria e di rappresentanza del sistema socio-economico locale.

Un contributo prezioso potrà essere offerto anche dal sistema bancario e da quello formativo, in primis dalla LIUC.

Un capitolo a sé è quello delle aree dismesse il cui recupero è condizionato dai vincoli di destinazione urbanistica e dalla difficoltà di accesso indotte dalla attuale configurazione strutturale che spesso pregiudica la facilità di accesso di merci e persone. Su questo tema è peraltro possibile intervenire attraverso il nuovo PGT.

2. IL CONTESTO COMUNALE

1.2.1 - L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

A fine 2012 si è proceduto ad una revisione dell'organizzazione riaccorpendo settori e servizi all'interno di aree di competenza omogenea e funzionale al nuovo piano di mandato.

L'attuale organizzazione non si discosta, a livello "macro", dal disegno assestato dopo quel primo importante riordino.

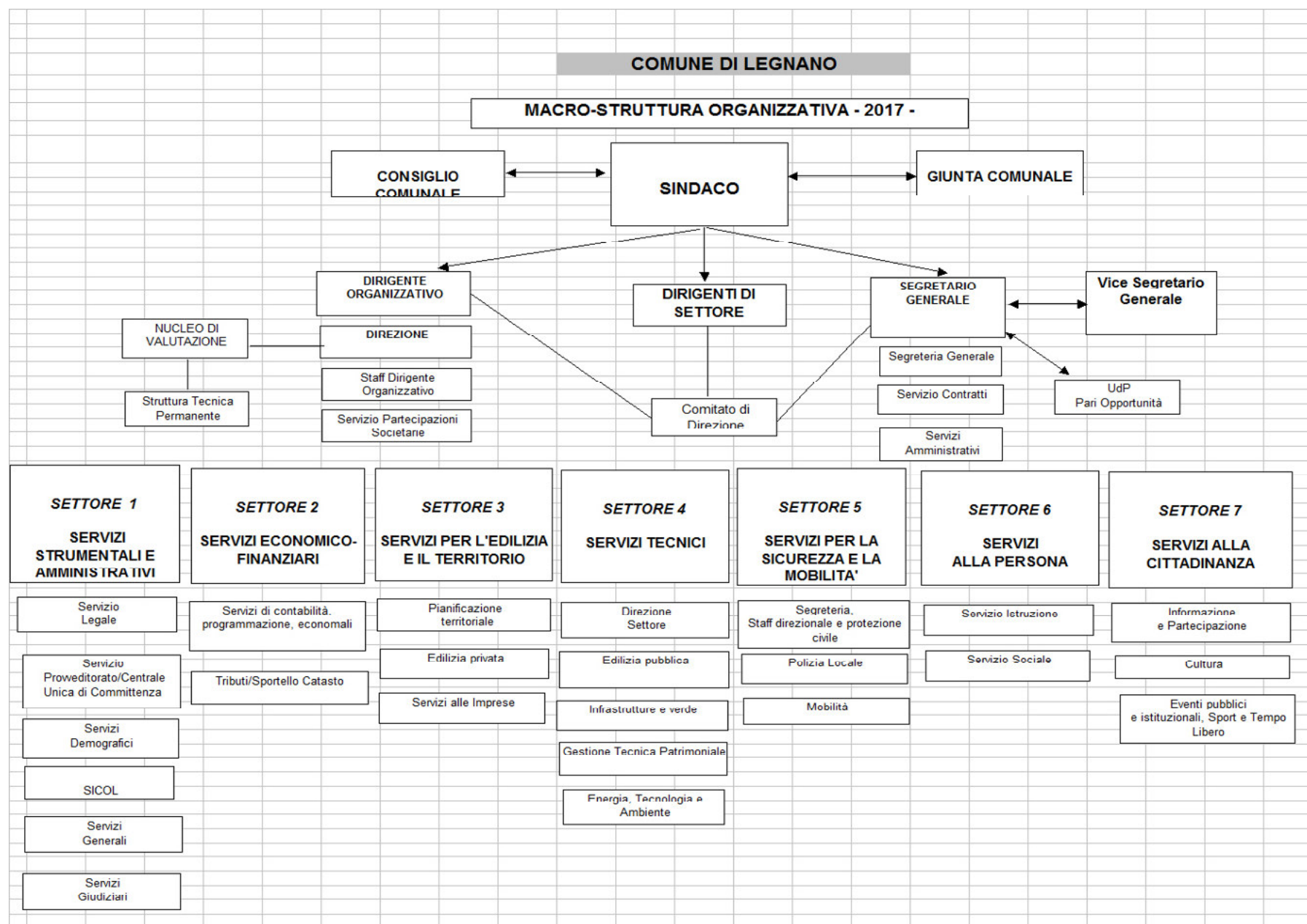
Il quadro organico della macro-organizzazione è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 188 del 30 novembre 2015.

Con il medesimo provvedimento è stata approvata la nuova dotazione organica che è scesa dai 343 dipendenti originari ai 294 attuali.

Il personale è passato da 336 unità del 30 giugno 2012 (di cui 57 part-time) a 282 unità del 31 gennaio 2017 (46 part-time).

CATEGORIA	PREVISTI	COPERTI	VACANTI
Dirigente Organizzativo°	//	1	//
Segretario Generale *	//	1	//
Dirigente di Settore	7	5	2 (di cui 2")
D3	16	15	1
D1	52	48	4
C	143	142	1
B3	25	24	1
B1	39	37	2
A	12	11	1
TOTALE	294	282	12
" di cui 2 coperti con contratto a tempo determinato di diritto pubblico ° non rientra nel conteggio totale – Dir. extra-dotazionale art. 110, comma 2, TUEL * non rientra nel conteggio totale			

La nuova macro-struttura del Comune è raffigurata nella seguente immagine:



1.2.2 - LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Spese del personale

Dall'anno 2012 all'anno 2016 le spese per il personale dipendente, calcolate ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, si sono ridotte da € 10.305.480,95 a € 9.964.626,78 (conto consuntivo 2016 presunto).

L'incidenza del costo del personale del Comune sulla spesa corrente si è ridotta dal 25,33% del 2010 al 23,86% del 2015.

Questo percorso virtuoso è stato accompagnato da una parallela e progressiva riduzione anche della spesa corrente.

Questo aspetto avrebbe potuto determinare, per l'anno 2016, un effetto negativo ed il blocco totale delle assunzioni. Una recente sentenza della Corte dei Conti – Sezione Autonomie (16/SEZAUT/2016/MIG) aveva infatti confermato come vincolo per le nuove assunzioni l'obbligo della riduzione del rapporto spesa di personale/spesa corrente rispetto allo stesso rapporto calcolato come media per triennio 2011-2013: in base al rendiconto della gestione 2015 approvato dal Consiglio Comunale n. 53 del 24.5.2016, per il Comune di Legnano il rapporto 2015 è pari a 23,60% contro il rapporto 22,74% del triennio 2011-2013. Saremmo stati quindi di fronte all'ennesimo paradosso per cui Comuni che riescono – anche grazie alle esternalizzazioni – a ridurre la spesa e vengono penalizzati a discapito di quelli che conservano livelli di esborso invariati.

Con D.L. n.113 del 24.06.2016 è stato però cancellato l'obbligo per i Comuni di ridurre progressivamente l'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese correnti e quindi nel corso del 2016 è stato possibile attuare la programmazione di fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018 approvata con delibera di Giunta Comunale n. 49 del 29.3.2016: in particolare sono state effettuate n. 3 nuove assunzioni rispetto alle 4 previste nella programmazione ed è stata effettuata n. 1 assunzione rispetto alle 8 cessazioni intercorse nel 2016.

Benchmark. Nell'ambito delle attività del Controllo di Gestione è stato effettuato uno studio comparativo degli indicatori di bilancio di Legnano rispetto ad un campione di 25 comuni lombardi paragonabili per numero di abitanti.

A proposito del personale è emerso che il costo per abitante del personale comunale di Legnano è fra i più bassi, parimenti il costo per l'amministrazione dei servizi è fra i più bassi; a rinforzare questi 2 dati confrontati si rileva che il posizionamento dei servizi ai cittadini del nostro Comune (scuola, sociale, sport, cultura etc.) risulta molto sopra la media.

I dati raccolti attestano un buon livello di produttività del personale comunale di Legnano, pur senza togliere che esistono ulteriori spazi di miglioramento.

1.2.3 – PARAMETRI ECONOMICO-FINANZIARI

Pubblichiamo di seguito i dati relativi ai bilanci consuntivi del quinquennio 2010/2015 e quelli di preconsuntivo del 2016 aggiornati alla data del 31.12.2016.

in migliaia di euro	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Pre consuntivo 2016
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					1.490	1.033	1.125
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					8.603	4.311	12.628
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.066	3.125	7.797	27	645	10.451	2.235
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.052	33.401	41.232	35.640	40.514	38.563	38.271
Titolo 2 Trasferimenti correnti	17.798	7.897	4.615	11.282	2.811	2.613	1.945
Titolo 3 Entrate extratributarie	13.105	11.728	9.803	11.574	9.894	10.637	10.842
Titolo 4 Entrate in conto capitale	8.973	19.264	4.916	2.979	3.864	5.385	8.897
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie					118	72	35
Titolo 6 Accensione di Prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.308	4.488	4.268	4.363	7.025	7.010	8.536
TOTALE ENTRATE	71.302	79.903	72.631	65.865	74.964	80.075	84.514
Titolo 1 Spese correnti	53.676	54.219	53.948	52.155	48.481	46.601	51.352
Fondo pluriennale di spesa corrente					1.033	1.126	800
Titolo 2 Spese in conto capitale	6.516	10.072	5.455	4.930	7.459	6.245	20.433
Fondo pluriennale di spesa in conto capitale					4.311	12.628	2.912
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie					57	0	0
Fondo pluriennale di spesa per incremento attività finanziarie					0	0	0
Titolo 4 Rimborso Prestiti	2.859	1.100	7.016	848	736	767	481
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto Tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	5.308	4.488	4.268	4.362	7.025	7.010	8.536
TOTALE SPESE	68.359	69.879	70.687	62.295	69.102	74.377	84.514

La tabella considera per il 2014 e successivi le voci di bilancio riclassificate secondo il D.Lgs. 118/2011. Per gli esercizi precedenti riporta invece i dati secondo la classificazione precedente.

Una parte delle entrate del bilancio comunale, per sua natura, è destinata a finanziare le spese di funzionamento, definite spese correnti. Queste sono le entrate dei titoli 1, 2 ,3 a cui si somma il fondo pluriennale vincolato per spese correnti. Altre entrate (4, 5, 6 ed il Fondo pluriennale vincolato a spese in conto capitale), sono invece finalizzate alle spese di investimento.

Le entrate del titolo 1 sono gli introiti comunali derivanti dalla riscossione di imposte e tributi a diverso titolo quali l'IMU e la Tassa sui servizi comunali TASI (imposte ora abolite per le abitazioni principali), l'addizionale comunale all'Irpef, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico di proprietà comunale (TOSAP), l'imposta sulla pubblicità e le insegne, quella sulle affissioni e la tariffa di igiene ambientale (TARI). In questo titolo di entrata è iscritto anche il Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale che è l'insieme dei principali trasferimenti erariali riconosciuti dalla Stato al Comune.

I trasferimenti iscritti al titolo 2 rappresentano le somme di denaro, diverse dal Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale, che ogni anno vengono versate nelle casse del comune da parte dello Stato, della Regione e dalla Provincia e da altri Enti pubblici e anche da Privati come le sponsorizzazioni.

Le entrate extratributarie sono i proventi percepiti dal comune per i servizi resi alla collettività (es. rette asili nido, servizi scolastici, corsi, ecc), gli affitti di immobili di proprietà comunale e altre entrate come interessi attivi, dividendi di aziende partecipate, rimborsi e sanzioni.

Una delle principali novità introdotte dalla "nuova" contabilità di cui al D.Lgs 188/2011 è il c.d. "Fondo Pluriennale Vincolato" che appare sia fra le entrate che le spese; tale strumento contabile permette, nei limiti di quanto consentito dai principi contabili, di "trasferire" alcune tipologie di spese (soprattutto di conto capitale) finanziate in un esercizio agli anni in cui queste verranno effettivamente sostenute (pagate) o attribuite per competenza (per cui la quota di spese rinviate agli anni successivi viene evidenziata nel fondo di uscita e reiscritta nel fondo di entrata dell'anno successivo).

Riguardo alle spese correnti il fondo è essenzialmente costituito dalle spese relative al trattamento accessorio e premiante del personale dipendente, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono ma finanziate dall'esercizio di riferimento; come detto, la quota preponderante del fondo è invece riferita alle spese in conto capitale per cui queste, una volta finanziate, sono rinviate ai successivi esercizi in relazione alla parte dell'investimento da completare (pagare).

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DISPONIBILITÀ DI CASSA

Importanti indici dello stato di salute finanziaria dell'ente sono l'avanzo di amministrazione e la disponibilità di cassa. L'avanzo scaturisce dal concatenarsi delle gestioni annuali ed è costituito da diversi fondi che ne vincolano l'applicazione, cioè la sua destinazione, al finanziamento di determinati tipi di spesa.

L'avanzo dell'anno 2013 è riportato prima e dopo (D.lgs 118/2011) il riaccertamento straordinario dei residui derivante dall'applicazione delle nuove regole contabili di cui al D.Lgs 118/2011 (nuova contabilità "armonizzata").

Quota parte dell'avanzo di amministrazione (presunto al 31.12.2016) per circa 22,5 milioni di € è indisponibile in quanto legata ad accantonamenti di legge effettuati in relazione all'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione.

La diminuzione evidenziata nella quota di avanzo "utilizzabile" rispetto al dato di preconsuntivo 2016 è legata all'impiego di risorse dell'avanzo presunto per circa 544mila al preventivo del 2017 e all'integrazione della quota indisponibile da fondo crediti di dubbia esigibilità con riferimento ai minori stanziamenti nei bilanci delle annualità 2017 e 2018 rispetto al valore teorico.

in migliaia di euro	2010	2011	2012	2013	2013 118	2014	2015	Prec. 2016	2017	2018	2019
avanzo di amministrazione	13.095	21.290	17.895	25.200	37.245	43.165	40.026	43.424	45.567	48.664	52.231
di cui "utilizzabile"						29.861	22.475	20.682	18.987	18.441	18.441

in migliaia di euro	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
giacenza di cassa al 31/12	39.405	40.375	33.537	30.679	29.859	34.819	34.033	22.872	13.105	15.872

INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento pro capite di Legnano è uno dei più bassi d'Italia (31.12.2016: € 111); non risultano altresì in essere contratti derivati.

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio (le entrate da mutui e prestiti, al pari di quelle derivanti dall'impiego dell'avanzo di amministrazione, non sono considerate rilevanti per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica) soprattutto a fronte della disponibilità di congrue risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione.

Nonostante il ridottissimo livello di indebitamento, qualora la C.D.P. dovesse ridurre le penali applicate, attualmente prossime al 20% della residua quota capitale da rimborsare, verrà valutata la possibilità di procedere all'estinzione anticipata "volontaria" dei prestiti non assistiti da contribuzione.

In relazione all'inserimento a bilancio di entrate da alienazioni immobiliari, per obbligo di legge deve essere prevista anche la destinazione delle relative quote vincolate (10%) a riduzione dell'indebitamento dell'Ente e lo stanziamento delle correlate indennità di estinzione anticipata. Per quanto precedentemente esposto, si darà corso a tale operazione solo se si renderà effettivamente necessario ricorrere ad alienazioni del patrimonio immobiliare.

Di seguito la tabella riepilogativo dei dati sul debito, storicizzato e programmato:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017 *	2018 *	2019 *
debito residuo	17.654.196,84	16.553.737,67	9.537.512,68	8.689.978,21	7.952.932,92	7.185.785,23	6.718.407,15	6.234.582,15	5.733.547,15	5.215.017,15

*: debito residuo 2017-2019 senza considerare l'eventuale riduzione anticipata da vincolo quota dismissioni immobiliari.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla "Nota integrativa" allegata al bilancio di previsione.

GLI INDICATORI DI BILANCIO

Gli indicatori di bilancio sono una serie di strumenti che consentono una migliore comprensione ed interpretazione dei numeri contenuti nel bilancio stesso; forniscono informazioni sullo stato di salute dell'ente e sulla sua struttura, prestandosi per una eventuale comparazione dei dati con quelli di altri Comuni di dimensione analoga.

Al proposito vale la pena di evidenziare come il set di indicatori sotto riportato sia destinato ad essere sostituito, con il consuntivo 2016, da un nuovo elenco adeguato alle regole della contabilità armonizzata. Il prospetto di cui sotto è redatto secondo la modalità consolidata anche al fine di mantenere la confrontabilità con gli esercizi precedenti.

INDICATORI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 assestato
1) Autonomia finanziaria [entrate tributarie+entrate extratributarie (titolo I + titolo III) / totale entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	67,01	85,11	91,71	80,71	94,72	94,96	95,22
2) Autonomia impositiva [entrate tributarie (titolo I)/totale entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	42,72	62,99	74,09	60,93	76,13	74,43	74,91
3) Autonomia tariffaria [entrate extratributarie (titolo III) / totale entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	24,29	22,12	17,62	19,78	18,59	20,53	20,31
4) Pressione finanziaria [entrate tributarie + entrate da trasferimenti (titolo I + titolo II) / popolazione]	690,64	692,33	762,48	781,03	721,2	683,27	703,6
5) Pressione tributaria (entrate tributarie titolo I/popolazione)	389,73	559,95	685,72	593,23	674,41	639,92	661,41
6) Intervento erariale (entrate da trasferimenti Statali / popolazione)	192,99	10,96	9,84	114,2	15,67	10,04	10
7) Incidenza spese correnti [Spesa corrente (tit. I) + spesa per rimborso quota capitale mutui (parte tit. III) / Tot spese dell'Ente (Tit. I - II - III)]	89,67	84,6	91,79	91,49	86,75	88,35	78,25

INDICATORI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 assestato
8) spesa corrente pro-capite [Spesa corrente (tit. I)/popolazione]	907,5	908,94	897,2	868,13	807,02	773,3	883,34
9) incidenza spesa per il personale [Spesa personale (tit. 1 int.1) / Spesa corrente (tit. I) × 100]	23,71	23,07	22,76	22,81	22,52	22,84	20,22
10) spesa del personale pro-capite [Spesa personale (tit. 1 int. 1) / popolazione]	215,13	209,67	204,16	197,99	181,71	176,61	178,61
11) rigidità della spesa corrente [Spesa del personale (tit. 1 int. 1) + rate di rimborso dei mutui / Totale entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	30,53	27,05	25,07	22,48	22,59	22,68	21,73
12) Investimenti pro-capite (totale investimenti / popolazione)	110,17	168,86	90,71	82,07	125,12	103,64	247,71
13) indebitamento locale pro-capite [Debiti residui per mutui / popolazione]	298,48	277,51	158,62	144,65	132,39	119,24	111,49
14) incidenza spesa rimborso mutui su spesa corrente [Spesa per interessi su mutui (int. 6 tit. I) + spesa per rimborso quota capitale mutui (parte tit. III) / Spesa corrente (tit. I) + spesa per rimborso quota capitale mutui (parte tit. III) × 100]	6,63	3,32	13,02	2,37	2,25	2,34	1,49
15) redditività del patrimonio [Categ. 2 tit. III Entrate / Immobilizzazioni Materiali × 100]	1,8	1,5	2,43	2,81	2,75	2,65	2,6

1.2.4 – SOCIETA' PARTECIPATE

IL NUOVO DECRETO “PARTECIPATE”

Il 23 settembre 2016, successivamente alla presentazione al Consiglio del DUP 2017/19, è entrato in vigore il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 che ha definito un quadro di novità e di relative certezze intorno al futuro delle società partecipate.

Il provvedimento – attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia – ha definito la nuova disciplina in materia e contiene importanti disposizioni rispetto alla costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta nonché per l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche, in tali soggetti.

Il provvedimento però è stato approvato in attuazione della legge delega 124/2015 (Riforma Madia) che una successiva sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale.

Tutte le novità e le previsioni introdotte nella nuova normativa sono state congelate. Nel corso dei primi mesi del 2017 il nuovo Governo ha regolarizzato la normativa sulla base dei rilievi formulati dalla Corte. Il nuovo termine per la revisione del Piano di razionalizzazione è stato fissato al 30 giugno 2017

L'Amministrazione ha approvato il Piano nel dicembre 2015 e l'ha ratificato nel DUP 2016/18. Ecco di seguito una sintesi ragionata sullo stato di attuazione del Piano.

GRUPPO AMGA LEGNANO SPA

Il lavoro ha fatto emergere diversi elementi di novità sia di segno positivo (opportunità) sia di segno meno positivo (criticità)

Fra le diverse novità elenchiamo:

- il nuovo scenario emerso dall'evoluzione di ACCAM SPA. Lo sviluppo di ACCAM è fortemente interrelato agli scenari di sviluppo di ALA. L'azienda partecipata da AMGA, oltre a gestire la raccolta, ha in corso il progetto di realizzazione dell'impianto FORSU di Via Novara (per il quale è in corso la gara d'appalto). Analogo progetto è stato proposto a metà 2016 in sede di assemblea ACCAM. Si prefigurava pertanto il rischio di un “doppio” impianto a pochi chilometri di distanza. Il tutto era aggravato dal fatto che molti soci di AMGA sono anche soci di ACCAM; su iniziativa di Legnano a cui si è aggregata la maggioranza dei soci ACCAM, tale prospettiva è stata accantonata in una successiva Assemblea ACCAM, nella stessa Assemblea è stato deliberato lo spegnimento dell'inceneritore nel 2021.

Nel contempo il risultato economico di ACCAM SPA si prefigura, per il terzo anno consecutivo, di segno negativo.

E' dunque evidente che lo sviluppo delle strategie in ambito “rifiuti” necessitano di uno sforzo straordinario che permetta al territorio di delineare politiche efficaci, condivise e vantaggiose. In quest'ottica AMGA/ALA possono svolgere un ruolo decisivo;

- il dialogo con Busto Arsizio/AGESP per l'ingresso in ALA è stato attivato e poi sospeso in prossimità delle elezioni bustocche. Ora potrebbe riprendere in sintonia con quella visione strategica auspicata al precedente paragrafo;

- la manifestazione di interesse per l'acquisizione dell'impianto di teleriscaldamento ha raccolto n. 6 adesioni. L'esito di questa procedura delinea scenari radicalmente diversificati a seconda del segno finale del processo: nel caso di individuazione di un soggetto interessato all'acquisizione totale o parziale AMGA SPA avrà la ragionevole certezza di aver definitivamente superato la crisi economica e finanziaria ereditata dalla precedente gestione. Nel caso negativo dovranno essere prefigurate soluzioni che permettano di razionalizzare sul medio/lungo periodo l'impatto della BU TLR;

- il futuro di ALD appare condizionato sia dagli sviluppi del TLR sia dall'esito della prossima gara-gas. Per quanto riguarda la gara-gas è stata avviata, insieme a NED /Rho, la ricerca del possibile partner finanziario. Solo a seguito di questa procedura sarà possibile delineare con precisione il futuro della società;

- AMGA SPORT è l'unica società del gruppo le cui prospettive economiche non prefigurano risultati positivi; per il 7° anno consecutivo il bilancio chiuderà in perdita e la capogruppo sarà costretta ad una nuova ricapitalizzazione.

A seguito delle risultanze delle verifiche in corso (riguardanti aspetti gestionali, contabili, contrattuali e societari con riferimento ai rapporti con la capogruppo) con il management della società e della controllante Amga Legnano S.p.A., saranno adottati nel corso dell'esercizio i provvedimenti necessari al ripristino e mantenimento degli equilibri economico-finanziari, come prescritto dalla specifica normativa e dagli orientamenti della magistratura contabile.

A tal proposito il Comune di Legnano ha recentemente attivato interventi (ristrutturazione della piscina) che incideranno sulla efficienza dell'impianto di Via Gorizia, mentre è previsto a bilancio un apposito stanziamento per riconoscere alla Società gli eventuali "costi sociali" sostenuti nell'erogazione del servizio (nei limiti in cui le perdite gestionali non siano da imputare ad inefficienze gestionali) ed è in corso di valutazione e non si esclude di procedere ad un adeguamento delle tariffe.

Il Piano di razionalizzazione prevedeva il superamento del modello a holding e la cessione delle quote proprietarie ai Comuni conferenti i servizi.

Come precedentemente esposto, recentemente è stata attivata una verifica straordinaria sulla società che consentirà di definire un possibile aggiornamento del Piano; in tale contesto verrà anche valutato l'eventuale ricorso al mercato per la gestione degli impianti sportivi con conseguente messa in liquidazione della Società.

- AMGA SPA: lo sviluppo della capogruppo è chiaramente subordinato agli esiti delle attività e dei processi qui sopra indicati. Peraltro va evidenziato come il nuovo quadro normativo previsto dal D.Lgs 175 – recentemente "bloccato" dalla Corte Costituzionale - non escludeva il superamento del vincolo di distinzione fra società che gestiscono SPL e società che gestiscono servizi strumentali.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

Nel corso del 2016, in coerenza col Piano di razionalizzazione approvato, si è proceduto ad attivare la rivalutazione degli immobili che possa permettere di adeguare i valori – attualmente assestati ai livelli del 2005 - alle evoluzioni dell'ultimo decennio.

Le ipotesi di sviluppo del Piano potranno successivamente svilupparsi su 3 linee teoriche di azione

A) Vendita in blocco della società;

B) Reinternalizzazione del patrimonio;

C) Valutazione delle ipotesi di fattibilità (stante la natura di SRL dell'azienda) della "fusione per incorporazione" con altre società (ad es. Euro.pa service srl).

In concreto, al momento, è praticabile solo la prima ipotesi che potrebbe anche beneficiare di specifiche agevolazioni fiscali (comma 568-bis inserito nell'articolo 1 della legge n. 147/2013).

Occorre però che il mercato sia in grado di rispondere positivamente all'offerta e riesca a fare emergere uno o più acquirenti disponibili ad accettare i valori che saranno rideterminati dalla nuova perizia (cfr punto 1).

Le altre due ipotesi sono, al momento, di difficile praticabilità.

L'ipotesi della reinternalizzazione confligge con i vincoli imposti dai principi contabili dell'equilibrio di bilancio. E' evidente che se la legge di stabilità dovesse prevedere un regime agevolato per questa procedura la proposta acquisirebbe un grado di fattibilità che al momento non esiste. L'ipotesi della aggregazione necessita invece di verifiche tecnico-giuridiche nonché del consenso degli altri soci.

In caso di mancata attuazione delle ipotesi di cui al punto 2 si dovrà procedere alla messa in liquidazione della società.

ACCAM SPA

La scelta di chiudere l'impianto di termovalorizzazione pone ACCAM su una prospettiva di progressivo abbandono del core business su cui era stata costituita e impone la chiusura delle attività.

L'assemblea dei soci, nel corso del secondo semestre 2016, a maggioranza ha approvato la seguente linea d'azione:

- Chiusura dei forni nel 2021;
- Nessuna attivazione di impianti FORSU in concorrenza con quello previsto da AMGA a Legnano in via Novara;
- Individuazione di più utili e vantaggiosi tipi di trattamento a freddo per la valorizzazione delle frazioni raccolte e per il recupero di materia da localizzare nel sito di Borsano.

L'auspicio – anche ai fini di risolvere i problemi occupazionali derivati dalla prevista chiusura dell'impianto - è che in parallelo si avvii un processo di aggregazione tra le società specializzate nella raccolta dei rifiuti dei Comuni soci. Per quanto riguarda Legnano, l'Amministrazione comunale ha già da tempo espresso l'assenso che Amga-Ala si dedichi in modo convinto a questo progetto.

EURO.PA SERVICE SRL

Nel corso del 2016 Euro.Pa service srl ha condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione con esiti ampiamente positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci, tali da non richiedere particolari interventi di aggiornamento del Piano.

La fase di avvio e di consolidamento della società può dunque considerarsi conclusa.

Occorre ora concentrare l'attenzione su processi di efficientamento organizzativo al fine razionalizzare le procedure, incrementare i margini di produttività e consolidare la qualità dei servizi.

Le partecipazioni societarie dirette attualmente detenute dal Comune di Legnano sono riepilogate nel successivo prospetto con indicazione dei link da cui scaricare i relativi bilanci:

DENOMINAZIONE ENTE	SITO RIFERIMENTO
A.M.G.A. Legnano	http://www.amga.it
ACCAM	http://www.accam.it/
CAP HOLDING	http://www.capholding.it
EUROIMMOBILIARE LEGNANO	http://www2.euroimmobiliare.info
EUROIMPRESA LEGNANO in liquidazione	http://www.euroimpresa.it/
EURO.PA SERVICE	http://www.europa-service.it/
LEGNANO PATRIMONIO in liquidazione	NON HA SITO
CFP-Agenzia per la Formazione, l'Orientamento, in liquidazione	NON HA SITO
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – PAM	http://www.parcoaltomilanese.it/
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST	http://www.csbno.net
AZIENDA CONSORTILE SO.LE	Sito in costruzione
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA	http://www.fondazioneticinoolona.it

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione ha attivato un riordino radicale delle società partecipate. Una scelta determinata dai nuovi disposti normativi in materia di partecipazioni, ma soprattutto dall'esigenza di inquadrare correttamente gli assetti societari al fine di programmare un intervento mirato al risanamento economico-finanziario e gestionale delle società possedute, direttamente o indirettamente, dal Comune di Legnano. Il quadro complessivo delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2014 è di esposto nella seguente tabella:

SITUAZIONE AL 31 DIC. 2014	DIRETTE			INDIRETTE		
	Controllate	Partecipate	In liquidazione/ dismessa	Controllate	Partecipate	In liquidazione/ dismessa
AMGA LEGNANO SPA	x					
AEMME LINEA AMBIENTE				amga		
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE				amga		
AMGA SPORT				amga		
AMGA SERVICE SRL				amga		
AMTEL SRL					amga	
LEGNANO ECOTER SRL					amga	
TERMICA VALLE OLONA					amga	
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	x				amga	
EUROIMPRESA LEGNANO		x			amga	
EURO.PA srl/ EURO.PA SERVICE srl					amga	
CAP HOLDING SRL		x				
AMACQUE SRL				Cap Holding		
PAVIA ACQUE SCARL					Cap Holding	
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL				Cap Holding		
FONDAZIONE LIDA				Cap Holding		
TASM ROMANIA					Cap Holding	
ACCAM SPA		x				
CENTRO TESSILE COTONIERO		x				
LEGNANO PATRIMONIO			x			
CENTRO FORMAZIONE PROF.			x			
ATINOM VIAGGI SRL		x				
	2	5	2	7	8	0
	7			15		22

Le ulteriori partecipazioni detenute dal Comune di Legnano includono:

– CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	38,92%
– CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST	7,52%
– AZIENDA CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL LEGNANESE - SO.LE.	35,41%

Con delibera GC n. 49 del 30 marzo 2015 l'Amministrazione comunale ha dato avvio al piano di attuazione previsto dalla legge di stabilità (legge 190/2014) del 2015. L'art. 1 comma 611 della legge di stabilità ha prescritto quanto segue: *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1º gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

I successivi interventi pianificatori (in particolare il DUP 2015/17) ha confermato integralmente il Piano approvato, pur evidenziando che la sua attuazione necessita di interlocuzioni e verifiche con gli altri partner e soci e, in corso d'opera, avrebbe potuto far emergere la necessità di modifiche e di adeguamenti.

I punti fondanti del Piano di razionalizzazione sono stati comunque confermati come segue e sono in corso di attuazione:

- 1) Specializzazione. Si opera per un quadro di partecipazioni che funzionalizzi le società a scopi sociali bene definiti, omogenei e coerenti
- 2) Rafforzamento. Si punta ad una estensione della base societaria. Si dovrà pertanto operare affinché le società pubbliche di gestione degli SPL - per le quali sarà previsto il mantenimento delle partecipazioni societarie e che gestiscono servizi di analogo oggetto - possano attivare processi virtuosi di integrazione e/o di fusione.
- 3) Razionalizzazione. Deve essere garantito il contenimento dei costi attraverso la riorganizzazione gestionale e il contenimento delle remunerazioni:
 - degli organi amministrativi;

- degli organi di controllo;
- delle strutture aziendali.

In particolare, il contenimento dei costi di funzionamento, dovrà operare nel rispetto dell'art. 4 comma 4 D.L. n.95/2012 modificato dall'art. 16, comma 1, lett. a) e b) del D.L. n. 90/14, che stabilisce che a partire dal 1° gennaio 2015 non potrà essere attribuito un compenso superiore all'80% del compenso corrisposto nel 2013 agli amministratori della società.

Gli obiettivi specifici del Piano sono rappresentati dalla volontà di procedere ad una riduzione delle società partecipate anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- Va interamente assicurato il pieno rispetto delle norme sugli affidamenti in house dei servizi (partecipazioni interamente pubblica, controllo analogo, attività societaria rivolta ai soci in misura non inferiore all'80%);
- Occorre distinguere, nel rispetto delle specifiche indicazioni pervenute dalla Corte dei Conti, le strutture societarie specializzate nella gestione degli SPL da quelle preposte alla gestione dei servizi strumentali;
- Vanno affidati solo i servizi "istituzionali", con ciò intendendosi quelli previsti dall'ordinamento e dallo Statuto comunale;
- Tutti gli affidamenti vanno preceduti da una verifica puntuale sulla economicità e vantaggiosità dei servizi offerti e garantiti dalle società partecipate. In particolare è indispensabile che l'affidamento degli "altri servizi" (sia SPL che strumentali) venga vagliato attraverso adeguate comparazioni sui benefici che potrebbero essere assicurati attraverso gestioni alternative secondo parametri "di mercato".

L'obiettivo finale del Piano di razionalizzazione è quello di ridurre le società partecipate dal Comune da n. 22 di fine 2014 a n. 9.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Con delibera di Giunta in data 30 marzo 2016 è stato approvato lo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione autorizzando il Sindaco all'invio alla Corte dei Conti della relazione di rendiconto

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	DIRETTE			INDIRETTE		
	Controllate	Partecipate	In liquidazione/ dismessa	Controllate	Partecipate	In liquidazione/ dismessa
AMGA SPA	x					
AEMME LINEA AMBIENTE				amga		
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE				amga		
AMGA SPORT				amga		
AMGA SERVICE SRL						amga
AMTEL SRL						amga
LEGNANO ECOTER SRL					amga	
TERMICA VALLE OLONA						amga
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	x				amga	
EUROIMPRESA LEGNANO			x		amga	
EURO.PA SERVICE srl		x				
CAP HOLDING SRL		x				
AMACQUE SRL				Cap H.		
PAVIA ACQUE SCARL					Cap Holding	
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL						Cap Holding
FONDAZIONE LIDA				Cap H.		
TASM ROMANIA						Cap Holding
ACCAM SPA		x				
CENTRO TESSILE COTONIERO			x			
LEGNANO PATRIMONIO			x			
CENTRO FORMAZIONE PROF.			x			
ATINOM VIAGGI SRL			x			
	2	3	5	5	4	5
	5			9		14

1.2.5 - SERVIZI E ATTIVITA' GESTITI DALLE SOCIETA' PARTECIPATE (Affidamenti in house e/o con gara)

ACCAM SPA
Smaltimento rifiuti indifferenziati, ingombranti e FORSU
AMGA LEGNANO SPA
Verde e cimiteriali; servizi energetici: teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; sottosuolo; tributi.
CAPHOLDING SPA
La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL
Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.
EURO.PA SERVICE SRL
Le attività sono indicate all'art. 2 dello Statuto societaria e includono una molteplicità di attività strumentali al funzionamento dell'ente
AEMME LINEA AMBIENTE SRL (detenuta tramite AMGA LEGNANO SPA)
Igiene ambientale
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL (detenuta tramite AMGA LEGNANO SPA)
Gestione Rete distribuzione gas.
AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a r.l. (detenuta tramite AMGA LEGNANO SPA)
Servizi in ambito sportivo – gestione centri natatori
AMIACQUE s.r.l. (detenuta tramite CAPHOLDING SPA)
Servizio idrico integrato (braccio operativo di Cap Holding)

Riguardo l'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni, appare opportuno segnalare le criticità legate alla situazione ACCAM, la cui proposta di bilancio 2015 (non ancora approvato) chiude con un risultato negativo.

Nelle prossime settimane il bilancio sarà portato all'approvazione dei soci e, qualora confermato, potrebbe determinare la riduzione del complessivo valore del patrimonio netto della società

Riguardo alle altre partecipate si segnala la messa in liquidazione della società Euroimpresa Legnano scarl

Per quanto riguarda la controllata AMGA Legnano SPA pubblichiamo la tabella sullo stato di attuazione degli obiettivi prefissati nel DUP 16/18

AMGA - 2016						FCT 2016 VS 2015 ACT
	INDICATORE	DESCRIZIONE		Liv. Min.	Liv. Max	
1	Miglioramento equilibrio bilancio	Risultato d'esercizio del consolidato di gruppo = utile (perdita) dopo le imposte	E= Risultato d'esercizio	E=0	E>0	<0
2	Piena attuazione TARI puntuale su almeno tre dei comuni serviti da ALA	In almeno tre comuni serviti da ALA dovrà essere a regime l'applicazione della TARI puntuale	Data entro cui essere a regime	giu-16	dic-16	Avvio avvenuto in data 1 luglio 2016
3	Diminuzione Oneri finanziari	Diminuzione degli oneri finanziari (interessi finanziari + oneri bancari) a livello di bilancio consolidato	Diminuzione	-2%	-5%	-57% € 638.460 vs € 1.478.547
4	Ottenimento certificazione ISO 9001	Ottenimento certificazione ISO 9001 in almeno una delle società del gruppo	Data ottenimento certificazione	mag-16	giu-16	Certificazione ottenuta in data 1 giugno 2016
5	Dismissione servizi no-core	Definizione intese per la reinternalizzazione dei servizi: sottosuolo e DPR 412	I = definizione intese	apr-16	giu-16	Reinternalizzazione del servizio sottosuolo entro il 1 aprile 2017
6	Archiviazione sostitutiva documenti fiscali	Archiviazione sostitutiva documenti fiscali	Data termine operazione	nov-16	dic-16	CONCLUSA
7	Diminuzione costi per manutenzione automezzi	Diminuzione costi per manutenzione automezzi flotta gruppo AMGA	Diminuzione	-2%	-5%	-31% € 716.864 vs € 1.032.271 (normalizzato escludendo Gallarate)
8	Incremento allacci TLR	Incremento di almeno 15 utenze al servizio di TLR	Nuovi allacci	15	20	8

9	Costituzione soggetto (ATI) fra ALD/NED ed altri	Nell'ambito della partecipazione alle gare indette dagli ATEM 2 e 3 di Milano la Soc. ALD unitamente alla omologa di Rho NED Srl, intende partecipare alle procedure di gara previa ricerca di un partner	Costituzione nuova realtà per partecipazione alle gare di ambito			in itinere
10	Sostituzione tubazione gas metano da ghisa ad acciaio con giunto a bicchiere	Miglioramento degli standard di sicurezza nell'ambito del servizio di distribuzione gas metano	Metri lineari di tubazione sostituiti	1500	1850	FATTO
11	Presentazione del progetto di riorganizzazione del Gruppo AMGA		Data di presentazione	lug-16	set-16	- (presentato al cordinamento soci del 23 giugno 2016) - Esame sospeso dal nuovo CDA
12	Riduzione costi consumi energetici AMGA Sport	Diminuzione costi per consumi energetici da parte della Soc AMGA Sport ssd a rl	Diminuzione	-5%	-10%	-2,2% € 624.599 vs € 639.724

3. PIANO DI MANDATO E STRATEGIE D'AZIONE

Nota metodologica

La programmazione strategica dell'ente è frutto di una convergenza d'analisi di diversi ambiti tematici.

Nella premessa di questo documento sono stati sinteticamente richiamati gli indirizzi relativi al **quadro normativo nazionale e regionale**. Nella relazione di accompagnamento al bilancio questa analisi verrà ulteriormente consolidata tenendo conto dei contenuti finali della legge di stabilità e dei documenti di programmazione regionale.

Nel primo capitolo abbiamo invece esaminato il **contesto esogeno**. Fa parte di questo capitolo la verifica della situazione socio-economica, ambientale, sociale e infrastrutturale che fanno da corollario all'azione amministrativa.

Nel secondo capitolo abbiamo invece approfondito il **contesto endogeno** con una pur sintetica illustrazione degli elementi di conoscenza concernenti: situazione organizzativa interna; le risorse umane; lo stato economico-patrimoniale; la situazione delle partecipazioni societarie.

Nel prosieguo di questo capitolo andremo a definire ed aggiornare gli **OBIETTIVI STRATEGICI** dell'Amministrazione. In coerenza con i recenti indirizzi contabili di ARCONET gli Obiettivi strategici avranno una durata corrispondente al mandato amministrativo della Amministrazione.

Per quanto concerne i contenuti, ogni obiettivo strategico sarà strettamente correlata ai programmi del **Piano di mandato** dell'Amministrazione.

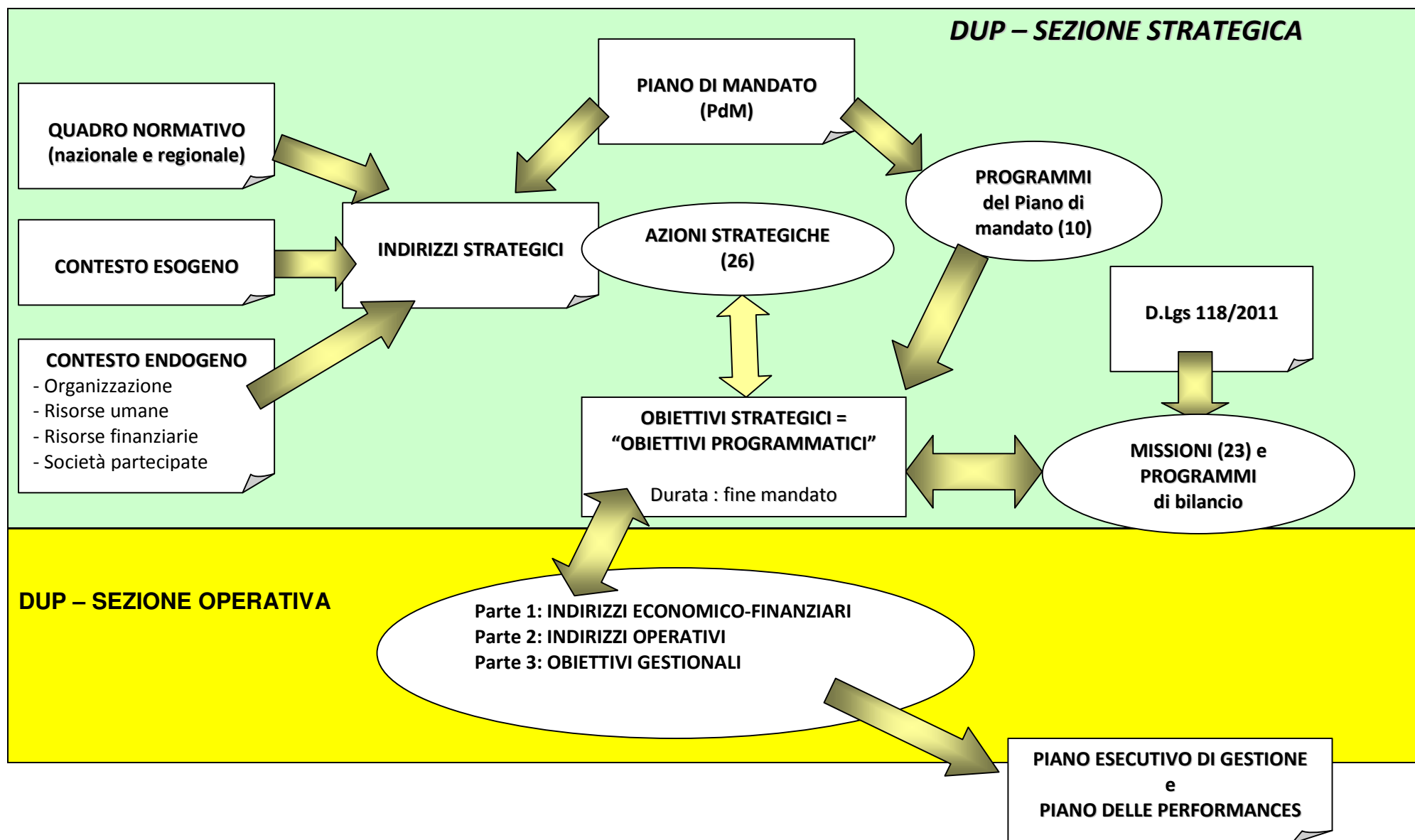
A livello contabile gli obiettivi saranno invece raccordati alle **"Missioni e programmi"** previsti dal d. Lgs 118/2011.

Lo strumento che permette l'armonizzazione e l'integrazione di questo complesso sistema di programmazione è costituito dalle **AZIONI STRATEGICHE**. Si tratta di 26 azioni strategiche che costituiscono la struttura portante del DUP/sezione strategica e che permettono di definire gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Ogni Azione strategica conterrà uno o più Obiettivi strategici.

Ciascun obiettivo strategico sarà altresì raccordato ad uno specifico Programma di mandato ed a una specifica "missione" di bilancio.

1.3.1 – LO SCHEMA PROGRAMMATORIO



1.3.2 – IL PIANO DI MANDATO PER IL QUINQUENNIO 2012 - 17

Il programma elettorale della Giunta-Centinaio era stato originariamente strutturato su 9 capitoli d'azione. A partire dalla RPP 2013/15 si è ritenuto, al fine di migliorare la coerenza espositiva dell'intero documento, di scorporare dal quinto capitolo le problematiche relative alla "sicurezza". I capitoli del Piano di mandato sono pertanto i seguenti:

OBIETTIVI
01 - Bilancio e Macchina Comunale
02 - Gruppo Amga e Servizi Esternalizzati
03 - Welfare e Pari Opportunità
04 – Scuola
05 - Cittadinanza Attiva e Partecipe
06 - Economia e lavoro
07 - Territorio e mobilità
08 - Cultura - Sport - Spettacolo
09 – Ambiente
10 - Sicurezza

Per i contenuti specifici del Piano di mandato rinviamo al documento LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARSI NEL CORSO DEL MANDATO 2012/2017 approvato con delibera CC n. 56 del 27 settembre 2012.

I PROGRAMMI SOVRACOMUNALI – L'ALTO MILANESE

E' convinzione dell'Amministrazione che la pluralità di problemi e di esigenze della comunità locale potrà essere efficacemente affrontata solo in un'ottica sovra comunale. L'Amministrazione locale, da sola, non può fare molto. Soprattutto non può incidere su questioni che hanno correlazioni dirette o indirette con fattori di ordine economico. L'ambito sovra-locale è l'unico che può generare vantaggi concreti in termini di efficienza dei servizi, di riduzione dei costi, di un uso più oculato del territorio, di politiche ambientali più efficienti, di politiche per la formazione comuni, di sinergie nell'ambito della diffusione di eventi culturali, di strategie comuni nei servizi alle persone ed alle aziende, di sviluppo ed adeguamento infrastrutturale. E' nell'ambito di area vasta che oggi devono essere affrontate e risolte le grandi questioni dello sviluppo e della qualità della vita dei cittadini. La mancanza di una pianificazione a livello adeguato determina da una parte l'inefficienza della spesa pubblica e dall'altra la mancanza di un quadro chiaro e certo per gli investitori privati. Il capitolo del programma di mandato dedicato all'"Alto Milanese" è quindi da ritenersi trasversale ai diversi Obiettivi elencati.

1.3.3 – LE 26 AZIONI STRATEGICHE

Come detto nella introduzione di questo capitolo l'Amministrazione comunale ha scelto di inquadrare le proprie attività intorno a 26 ambiti politico-amministrativi. Si tratta, in concreto, della declinazione, degli obiettivi di mandato indicati al precedente capitolo. Le azioni strategiche individuate dall'Amministrazione comunale sono le seguenti:

COD	AZIONI STRATEGICHE
1	Rappresentanza istituzionale e politica
2	Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali
3	Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo
4	Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie
5	Equità fiscale e contributiva
6	Revisione sistemi di gestione contabile
7	Sistemi di pianificazione e governo del territorio e della mobilità
8	Gestione delle reti, delle infrastrutture e dei sottoservizi
9	Azioni a tutela dell'ecosistema locale e per la sostenibilità ambientale
10	Realizzazione di opere su strade e arredo urbano
11	Interventi per la mobilità alternativa e il trasporto pubblico
12	Servizi di gestione e controllo della viabilità
13	Sicurezza e ordine pubblico

14	Politiche e interventi socio-assistenziali
15	Strutture e servizi per l'assistenza socio-sanitaria
16	Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale
17	Progetti, servizi e strutture per la cultura
18	Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi
19	Azioni e interventi per lo sport e il tempo libero
20	Progetti e piani per il diritto allo studio e le strutture scolastiche
21	Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro e dell'impresa
22	Coinvolgimento del volontariato e del terzo settore
23	Progetti e servizi per la comunicazione e la partecipazione attiva dei cittadini
24	Servizi civici e di pubblica utilità
25	Servizi per l'edilizia privata
26	Promozione e sviluppo integrato dell'Alto Milanese

1 – RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE E POLITICA

Questa Azione strategica include le diverse attività correlate al rafforzamento del ruolo di indirizzo e controllo da parte degli organi istituzionalmente preposti (Consiglio Comunale e Commissioni consiliari).

Nell’Azione n. 1 sono inoltre comprese le diverse attività rivolte all’aggiornamento delle regole per la partecipazione attiva e la consultazione dei cittadini.

Rientrano infine in questa Azione le manifestazioni ed iniziativa promosse dall’Amministrazione in occasione di eventi e celebrazioni straordinarie.

Da ultimo, ma non certo per importanza, questa Azione include le relazioni istituzionali con l'ambito sovra-locale sia nell'Alto Milanese che nella Città Metropolitana.

2 - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI

L'Azione n. 2 enuclea diversi obiettivi fra i quali ricordiamo:

- L'armonizzazione delle procedure di programmazione e controllo con la struttura contabile e finanziaria al fine di assicurare l'attivazione di un moderno ed efficiente sistema di controllo di gestione
- L'aggiornamento dei regolamenti interni e la semplificazione delle procedure di decisione e gestione
- L'adeguamento delle modalità e delle norme di accesso e di relazione degli uffici con i cittadini
- La modernizzazione tecnologica e organizzativa degli uffici e delle modalità di erogazione dei servizi
- L'efficientamento della macchina comunale e la costante revisione dei processi di governo amministrativo
- Il contenimento dei costi gestionali

Al fine di assicurare gli obiettivi qui richiamati nel corso del mandato viene data la priorità ai seguenti ambiti progettuali:

- Lo sviluppo del Controllo di Gestione
- Il potenziamento del ruolo del Comitato di Direzione
- La individuazione e attuazione di processi di costituzione di servizi sovra comunali
- L'attuazione delle norme in materia di anti-corruzione
- La cura della formazione e valorizzazione del capitale umano e delle professionalità interne
- Il contenimento della spesa di personale
- La verifica delle ipotesi di esternalizzazione con priorità agli affidamenti in house
- L'informatizzazione e dematerializzazione dei dati
- La ricerca di sinergie e collaborazioni con il privato sociale e con gli enti intermedi

3 - QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Nell'ambito di questa Azione strategica vengono enucleate tutte le attività ed i procedimenti di raccordo fra l'ambito politico e quello gestionale.

L'azione mira a tradurre gli indirizzi politici e le linee programmatiche in progetti e obiettivi amministrativi e operativi.

Fanno parte integrante di questa Azione le attività finalizzate alla pianificazione, al monitoraggio, al controllo di gestione.

L'intera struttura di vertice del Comune ha il compito di implementare questa specifica azione.

A livello politico il Consiglio Comunale ha il compito di adottare gli strumenti della programmazione pluriennale. Le proposte al Consiglio sono presentate dalla Giunta sulla base di un lavoro di verifica e negoziazione con la struttura e in particolare con il Comitato di Direzione.

Le attività di raccordo fra la Giunta e il Comitato di Direzione sono svolte dal Dirigente organizzativo la cui principale funzione all'interno dell'ente è quella di coordinare i procedimenti di elaborazione, aggiornamento e monitoraggio degli strumenti attuativi della gestione: il PEG (piano esecutivo di gestione) e il Piano delle Performances.

Un ruolo fondamentale nella corretta ed efficace implementazione del sistema di programmazione e controllo viene svolto dal sistema premiale dei dirigenti e dei dipendenti. Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di delineare con chiarezza gli Obiettivi coniugandoli a precisi obiettivi legati alla produttività e prevedendo sistemi di premialità direttamente e chiaramente collegati ai risultati attesi.

Nel corso del mandato verrà data priorità ai seguenti obiettivi:

- L'aggiornamento del sistema di programmazione al fine di dare coerenza e linearità ai diversi strumenti (DUP-PEG –Piano Performance)
- L'adeguamento del Piano performance e del relativo sistema di misurazione dei risultati
- La verifica e l'eventuale adeguamento dei sistemi premiali
- Le verifiche sulla customer satisfaction dei servizi al fine di acquisire elementi per l'adeguamento e la riprogrammazione degli obiettivi

Il raggiungimento dei predetti obiettivi necessita di alcune pre-condizioni strutturali e tecnologiche di fondamentale importanza. In particolare è assolutamente necessario che, nel corso del triennio, vengano acquisiti e attivati due fondamentali strumenti gestionali:

- Il SIT: sistema informativo territoriale, che deve saper coniugare le diverse banche dati (in primis quella dell'anagrafe, del sociale, dei tributi e del territorio/catasto) al fine di disporre di indicatori coerenti per la misurazione dei risultati attesi
- Il programma informatico per il controllo di gestione, che metta in rete gli obiettivi gestionali con i centri di costo su cui è strutturato il bilancio comunale

4 - INDIRIZZI E CONTROLLI SULLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

La recente adozione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate ha fissato il percorso di riordino delle partecipazioni. Le linee-guida del Piano vengono qui confermate nei tre concetti-chiave: razionalizzazione, specializzazione e riduzione dei costi.

La razionalizzazione comporta la volontà di procedere ad una semplificazione complessiva delle partecipazioni.

La specializzazione giustifica la volontà di superare il concetto di holding estendendo nel contempo la base societaria.

La riduzione dei costi si pone in linea col lavoro sviluppato nell'ultimo triennio finalizzato al contenimento dei costi sia di governance che gestionali

Da ultimo, ma non certo per importanza, va ricordata la volontà di rafforzare:

- il controllo analogo sulle società che dispongono di affidamenti in house;
- la trasparenza sugli atti e le scelte adottate.

Contestualmente siamo in attesa delle ulteriori novità che potrebbero essere indotte dalla riforma della P.A. in corso di approvazione in Parlamento.

Nella sezione "operativa" del DUP verranno ripresi e sviluppati gli obiettivi programmatici a breve termine.

5 – EQUITÀ FISCALE E CONTRIBUTIVA

Il quadro generale di incertezza generato dalla crisi economica, dai tagli dei trasferimenti, dalla confusione normativa e dalla incapacità di dar vita ad un vero sistema di federalismo fiscale, tutto ciò impone al Comune di mettere in campo azioni autonome che consentano di evitare la riduzione della qualità e quantità dei servizi.

In uno scenario di risorse scarse e di vincoli crescenti l'obiettivo prioritario sarà quello di individuare ed attuare soluzioni che coniughino lo sforzo di far fronte al taglio dei trasferimenti con misure volte al contenimento e alla riduzione della pressione fiscale.

Obiettivi strategici di questa Azione nel corso del mandato sono:

- Le verifiche di spending review al fine di evitare sprechi e dispersione inutile di risorse;
- Il rafforzamento delle iniziative per il recupero della evasione;
- La verifica sui gradi di copertura dei servizi al fine di rivedere le tariffe in un'ottica di equità (questa azione vale sia per i servizi a domanda individuale sia per i servizi pubblici quali l'igiene urbana);
- Il monitoraggio costante delle opportunità offerte dalla politica fiscale degli enti superiori verso gli enti locali al fine di cogliere appieno le opportunità di contribuzione e agevolazione da essi offerti;
- La ricerca di contributi e finanziamenti straordinari, anche comunitari;
- L'attivazione di piani di dismissione al fine di assicurare il rispetto della normativa sugli equilibri di bilancio (ex Patto di stabilità) (elemento quest'ultimo da attivare solo in via del tutto residuale anche alla luce del già citato allentamento dei vincoli di bilancio con particolare riguardo agli investimenti)
- La combinazione fra la pressione fiscale e la quantità/qualità dei servizi per dimostrare ai cittadini il corretto utilizzo delle entrate; la correlazione deve essere rappresentata sia come serie storica, che come analisi comparata con altri Comuni.

6 - REVISIONE SISTEMI DI GESTIONE CONTABILE

A partire dal 2014 il nostro Comune è stato inserito nella sperimentazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118.

Scopo della nuova normativa è quello armonizzare gli ordinamenti contabili dei diversi livelli di gestione pubblica.

La nuova norma ha affiancato alla tradizionale contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale finalizzato a:

- rappresentare le risorse economiche acquisite e utilizzate (costi e fabbisogni effettivi);
- costruire il conto del patrimonio rilevando anche le variazioni patrimoniali;
- elaborare il bilancio consolidato di ciascun ente con i propri enti, aziende e società rappresentando con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, finanziaria e contabile complessiva.

Le "entrate" sono state riaggregate in "titoli", secondo la fonte di provenienza; "categorie", secondo la natura; "tipologie", in base all'oggetto.

La spesa è stata riaggregata in “missioni” (che collegano i flussi finanziari con le politiche pubbliche settoriali/azioni strategiche); programmi (aggregati omogenei di attività diretti al conseguimento degli obiettivi strategici); macro-aggregati (strutturati in capitoli e articoli in coerenza con il piano integrato dei conti).

Conseguentemente, la competenza del Consiglio Comunale è stata collocata, per quanto riguarda ai livelli di spesa corrente, alla suddivisione tra programmi e missioni. L'amministrazione ha inoltre adottato un “Piano dei conti integrato” che consente la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Contemporaneamente sono stati introdotti nuovi obblighi esecutivi fra cui ricordiamo, in particolare, le nuove norme per la fatturazione elettronica.

7 - SISTEMI DI PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO E DELLA MOBILITÀ'

L'Amministrazione considera la pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale come uno strumento di governo e di riqualificazione del territorio, e persegue costantemente l'obiettivo dello sviluppo durevole e sostenibile, volto a favorire il miglioramento della qualità della vita.

A fine 2013 è stato avviato il procedimento per l'attualizzazione degli strumenti generali di pianificazione e di governo del territorio (PGT - piano di governo del territorio avendo come obiettivo strategico quello di far svolgere al Comune un ruolo non solo di erogatore di servizi, bensì soprattutto di attore e coordinatore delle iniziative, pubbliche e private, a rilevanza territoriale, operando per stimolare la definizione di un ruolo più preciso del territorio comunale di Legnano nell'ambito dell'area dell'Alto Milanese. A tal fine si intende percorrere forme di concertazione e condivisione alla scala sovracomunale delle strategie di pianificazione del territorio soprattutto nel merito della dotazione di infrastrutture e servizi.

Le future scelte di pianificazione generale, gli interventi ed i Piani urbanistici, in attuazione del PGT vigente, hanno come orizzonte strategico di riferimento:

- la salvaguardia e la valorizzazione delle funzioni di pubblica utilità (verde, parcheggi, spazi formativi, strutture di servizio socio-culturale)
- il contenimento delle volumetrie, degli indici di edificabilità e delle altezze in rapporto allo stato di fatto degli isolati esistenti;
- una ulteriore riduzione del consumo di suolo rispetto alle previsioni del PGT vigente;
- garantire opportunità e spazi per il sistema produttivo puntando al riuso del dismesso e ad una visione comprensoriale
- la riqualificazione dei grandi assi commerciali in ottica sovracomunale-
- lo sviluppo di politiche della casa che favoriscano l'Edilizia Residenziale Sociale dalla convenzione alle varie formule di locazione protetta

Fanno altresì parte di questa azione strategica le diverse attività correlate all'attuazione dello strumento vigente e alla negoziazione per la adozione degli ambiti vigenti

Da ultimo va ricordato che questa Azione strategica delinea ambiti di lavoro sia intersettoriale - in particolare quello sui Piani della Mobilità e su PGTU (piano generale del traffico urbano) – sia sovracomunali con la partecipazione ai tavoli di lavoro su temi e progetti d'area vasta

8 - GESTIONE DELLE RETI, DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SOTTOSERVIZI

Il sottosuolo costituisce un ambito d'azione per il Comune entro il quale perseguire alcuni obiettivi strategici di fondamentale importanza:

- Il potenziamento dei servizi alle aziende e alle famiglie

- L'innovazione tecnologica
- La valorizzazione, anche ai fini economici, dei propri asset
- Lo sviluppo di servizi ambientali

Anche nel soprassuolo esistono diverse reti e servizi che necessitano di revisione, adeguamento e sviluppo sia sotto il profilo amministrativo sia sotto quello economico-gestionale e tecnologico

Da ultimo, ma non certo per importanza, va tenuta in considerazione che sui temi dei servizi pubblici locali la normativa è in continua evoluzione e impone risposte e adeguamenti che spesso vanno coordinati con altri comuni.

I principali ambiti d'azione per il mandato sono:

- Gli interventi per la regolarizzazione amministrativa del sistema gestionale dei servizi, nel rispetto delle normative di settore
- La verifica della possibilità di nuova regolamentazione anche ai fini dell'istituzione di specifici tributi per l'utilizzo di suolo e soprassuolo
- La partecipazione e gestione delle procedure per la gara d'ambito per la distribuzione del gas, per la quale i 39 Comuni dell'ambito hanno indicato Legnano quale capofila (DM 18 ottobre 2011)
- L'acquisizione degli impianti della pubblica illuminazione e l'impostazione di un nuovo modello gestionale che consenta di razionalizzare e migliorare la gestione al fine di ridurre i costi e contenere l'inquinamento luminoso
- La verifica tecnico-economica sulle possibilità di sviluppo del teleriscaldamento, anche in relazione ai rilevanti problemi che il venir meno dei certificati verdi (2016) genererà sul conto economico del servizio
- La ridefinizione dei rapporti col nuovo gestore del servizio idrico integrato (Cap holding) al fine di definire una corretta e completa programmazione degli interventi sulla rete degli acquedotti e delle fognature

9 – AZIONI A TUTELA DELL'ECOSISTEMA LOCALE E PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

A livello ambientale sono molteplici gli ambiti entro i quali intende svilupparsi l'azione strategica dell'ente comunale.

Il primo ambito d'azione attiene al controllo e alla prevenzione dell'inquinamento in senso lato, alla bonifica dei siti contaminati, alla programmazione di interventi volti alla mitigazione dei principali problemi ambientali di Legnano. L'intervento include azioni di monitoraggio dell'aria nonché le azioni congiunte di contrasto al degrado urbano.

Il secondo ambito riguarda la tutela dei boschi e delle aree attrezzate sia locali che sovralocali, nonché gli interventi per nuove piantumazioni. Si affiancano a questa azione i progetti sovra-locali di valorizzazione delle aree agricole nonché quelli per gli orti urbani.

Il terzo ambito si coordina con le azioni indicate al precedente capitolo (Cap holding), ma include anche i progetti di recupero, pulizia e valorizzazione delle sponde fluviali. Obiettivo strategico dell'Amministrazione –anche attraverso gli strumenti di governo del territorio- è il perseguimento della realizzazione di un parco fluviale dell'Olonza di connessione sovracomunale tra la Valle e il PLIS "Dei Mulini".

Il quarto ambito attiene alla volontà di sviluppare interventi sul patrimonio comunale che assicurino il contenimento dei consumi energetici. Fanno inoltre parte attiva di questo ambito d'azione anche i diversi progetti finalizzati allo sviluppo dell'energia pulita ed alla promozione di azioni finalizzate

ad assistere cittadini ed imprese dell'Alto Milanese nella progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di soluzioni tecniche per il miglioramento dell'efficienza energetica.

Il quinto ambito d'azione riguarda i soggetti non umani che distinguiamo in due aree: i soggetti per i quali si renderanno necessari interventi di disinfestazione (insetti) e quelli (ad esempio i cani) per i quali è opportuno introdurre regole di reciproca tutela, migliorando da un lato i servizi offerti e dall'altra incentivando le azioni per il rispetto delle regole di comportamento nella comunità.

L'ultimo ambito è trasversale a tutti gli interventi sono le attività di tipo educativo e di sensibilizzazione al miglioramento dei rapporti con l'ambiente, al rispetto e valorizzazione delle risorse naturali ed al cambiamento degli stili di vita in funzione del risparmio energetico e della riduzione degli sprechi. Verranno sviluppati, con il ricorso sia a professionisti esterni sia interni all'Amministrazione, il piano di azionamento acustico, il piano faunistico e il piano di inquinamento elettromagnetico.

10 - REALIZZAZIONE DI OPERE SU STRADE E ARREDO URBANO

L'Azione strategica n. 10 include i Piani di intervento sia ordinario che straordinario su strade e arredo urbano.

Nel corso del mandato, a causa dei vincoli imposti dal Pareggio di bilancio, il problema fondamentale dell'Amministrazione è stato quello di quello di gestire con la massima razionalità ed efficienza le risorse, molto scarse, disponibili per manutenzioni e per interventi di miglioramenti e abbellimento urbano.

In quest'ottica un ruolo fondamentale viene svolto dall'attivazione di forme di partenariato pubblico-privato nonché dalle intese convenzionali con i soggetti che promuovono Piani ed interventi edilizi e urbanistici di particolare rilevanza.

11 - INTERVENTI PER LA MOBILITÀ ALTERNATIVA E IL TRASPORTO PUBBLICO

La Legge Regione Lombardia n. 6 del 4/4/2012 "Disciplina del settore dei trasporti" ha individuato i bacini territoriali da suddividere per l'attivazione dell'Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Lombardo, cui viene demandato l'espletamento delle gare per l'affidamento del TPL a livello locale. La gara per il nuovo affidamento del servizio di trasporto pubblico locale dovrà essere gestita dall'Agenzia regionale nel corso dell'anno 2017, stante i termini stringenti posti dalla legge regionale n. 19/2015..

Una particolare attenzione progettuale verrà rivolta alla mobilità ciclabile e pedonale che sarà oggetto di specifici progetti educativi e di interventi strutturali e regolamentari. Anche i progetti di mobilità ciclabile dovranno avere un "respiro" sovracomunale in attuazione del Piano per la mobilità ciclistica dell'Alto Milanese.

Verranno da ultimo studiate e potenziate le soluzioni in atto a livello di mobilità alternativa (pedibus, bikesharing, car sharing) al fine di un loro potenziamento.

12 - SERVIZI DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA VIABILITÀ

L'azione strategica n. 12 include tutti i progetti finalizzati:

- al controllo del territorio rispetto in relazione ai diversi ambiti di interesse relativi alla viabilità, alla mobilità urbana, alla sicurezza stradale, concretizzandosi nell'attività preventiva e repressiva rispetto alle condotte illecite
- al miglioramento della fluidità del traffico veicolare nelle aree urbane
- alla salvaguardia della sicurezza nelle zone pedonali

Progetti e iniziative straordinarie verranno attivate d'intesa con Città Metropolitana e Comuni limitrofi in occasione di eventi speciali e straordinari di rilievo sovracomunale.

13 - SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

La strategia per la tutela della sicurezza dalla microcriminalità è principalmente fondata sullo sviluppo ed il consolidamento dei servizi di presidio del territorio e sulle attività di prevenzione e repressione dei reati, anche attraverso una capillare azione di controllo e monitoraggio.

Fondamentale sarà l'azione di formazione e informazione della popolazione con particolare riguardo alle fasce giovanili, sui temi della legalità e della sicurezza, attraverso progetti rivolti ad affrontare ed approfondire i problemi legati al disagio ed ai comportamenti a rischio per i più giovani e la promozione di iniziative di diffusione della cultura del rispetto delle regole. Tali interventi saranno diretti alle scuole e, per i genitori, sono realizzati in collaborazione con le istituzioni sanitarie del territorio.

Verrà potenziata la collaborazione con tutte le forze dell'ordine per monitorare e contrastare il radicamento di forme di criminalità organizzata, facilitata dalla diffusione di sale da gioco e altri commerci collaterali.

Nella medesima direzione andranno la sensibilizzazione e l'informazione rivolta alla cittadinanza, finalizzata ad instaurare un clima di collaborazione con le istituzioni che faciliti la segnalazione di comportamenti illegali contro il patrimonio pubblico e la sicurezza del territorio.

In un'ottica di collaborazione e di apertura dei confini territoriali, attraverso il Patto locale aggregato di sicurezza urbana tra i comuni dell'Asse del Sempione (L.R. 6/2015), verranno potenziate le attività di mappatura dei fenomeni di marginalità, di deriva sociale e di microcriminalità al fine di potenziare interventi di mediazione culturale e reinserimento sociale, controllo di aree a rischio, incremento di vigilanza e controllo di parchi e zone di aggregazione di gruppi informali di giovani.

14 - POLITICHE E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

In un momento in cui la crisi economica genera nuove povertà, licenziamenti e disagio sociale, lo Stato riduce gli stanziamenti per disabili, anziani non autosufficienti, minori e nuclei in difficoltà. I Comuni sono pertanto chiamati a far fronte, con risorse sempre più ridotte, a problemi sempre più grandi. Di fronte a questa grave realtà il Comune di Legnano intende agire con una logica di "rete" valorizzando e implementando il ruolo del Piano di zona. L'Amministrazione opererà affinché il Piano rafforzi la capacità delle amministrazioni di programmare e gestire congiuntamente i servizi. In quest'ottica è stata promossa la nascita dell'Azienda "So.Le".

L'orizzonte strategico del triennio sarà la prevenzione e il contenimento delle situazioni di bisogno o di emarginazione sociale.

Obiettivo prioritario dell'amministrazione sarà il potenziamento dei servizi di housing sociale, l'assegnazione degli alloggi pubblici, il sostegno economico per la tutela del diritto alla casa.

Per il resto della popolazione non attiva, così come per la popolazione attiva espulsa dal mercato, l'azione dell'Amministrazione sarà prioritariamente orientata alla salvaguardia dei servizi esistenti e al consolidamento degli standard di qualità già raggiunti. Dall'altro lato si punterà ad integrare e migliorare i servizi attraverso il dialogo e la collaborazione con il privato sociale, l'associazionismo, il volontariato, i network familiari.

Da ultimo, ma non certo per importanza, si opererà per una più stretta collaborazione con gli altri enti e istituzioni preposti alla salute e benessere e al benessere psico-fisico della popolazione.

15 - STRUTTURE E SERVIZI PER L'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

Gli obiettivi strategici del triennio saranno centrati sul principio di integrazione tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali al fine di:

- promuovere il mantenimento ed il recupero del benessere della popolazione
- assicurare il pieno sviluppo della personalità nell'ambito dei rapporti familiari e sociali
- soddisfare le esigenze fondamentali della vita.

Comune, istituzioni socio-sanitarie (ex ASL ora ATS Azienda Tutela Salute) e sanitarie (Medico di Medicina Generale, ex Azienda Ospedaliera ora ASST Azienda Socio- Sanitaria Territoriale), possono operare con maggior coordinamento sulla base di un PAI (Piano di Assistenza Individuale) condiviso e funzionale alla cura del benessere complessivo della persona.

In particolare va coordinata la presa in carico delle persone fragili, con particolare riferimento alle persone anziane non autosufficienti e alle persone con disabilità grave.

Un altro settore di intervento e di collaborazione sarà quello della prevenzione sanitaria e delle campagne informative sui maggiori rischi derivati da abusi alimentari.

Gli ambiti strutturali attraverso i quali saranno perseguiti gli obiettivi strategici sopra delineati saranno principalmente due:

- la Cittadella della Sussidiarietà presso l'ex Ospedale;
- la ex Casa di riposo Accorsi.

16 - PIANI ED AZIONI PER L'INTEGRAZIONE E LA COESIONE SOCIALE

L'Amministrazione opera per favorire la coesione sociale con azioni a tutela dei soggetti deboli, esclusi ed a rischio di emarginazione.

L'azione strategica si sviluppa su due livelli d'azione.

Da un lato il contrasto delle forme di violenza e degli stili di vita che alimentano esclusione, auto-ghettizzazione e devianza.

Dall'altro le azioni positive per l'inclusione e il sostegno a progetti di integrazione sociale.

Gli interventi saranno gestiti attuando il principio di sussidiarietà mediante la collaborazione con le associazioni di volontariato che agiscono sul territorio.

In quest'ottica viene sottolineata la validità e l'efficacia del "Patto per la sicurezza e l'integrazione"

Rientrano in questa azione strategica anche gli interventi di contrasto alla violenza domestica; le azioni repressive nei confronti di soggetti e gruppi che

violano le fondamentali regole della convivenza civile; le campagne informative e preventive contro specifici comportamenti (gioco e ludopatie); l'attivazione di sportelli di facilitazione per l'utenza, in ottica di conciliazione dei tempi (attivazione Sportello Nascite presso il plesso ospedaliero di Legnano in rete con tutti i Comuni nell'ambito territoriale nell'ambito di zona del legnanese – progettazione ed attivazione Sportello per la volontaria giurisdizione).

Un ulteriore ambito di intervento rientrante in questa Azione strategica è quello relativo alle pari opportunità, agli incentivi per l'autoaffermazione individuale, al sostegno ai saperi e alle iniziative di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.

17 - PROGETTI, SERVIZI E STRUTTURE PER LA CULTURA

L'Amministrazione comunale è ricca di strutture e opportunità culturali. Ci riferiamo in particolare al Castello di San Giorgio, alla Biblioteca comunale "A. Marinoni", al Palazzo Leone da Perego, al Museo civico "G. Sutermeister".

Nel corso del 2016 è stato ultimato e reso fruibile alla collettività anche il nuovo Teatro "Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi".

Ulteriore obiettivo, in una logica di sussidiarietà, è il dialogo e la collaborazione con le realtà culturali del territorio. Sono molteplici le realtà e strutture che producono iniziative di rilevante qualità ed è grazie alla collaborazione con questi soggetti che l'Amministrazione intende trainare le offerte in campo artistico, teatrale, musicale, espositivo, letterario e scientifico.

Da ultimo, ma non certo per importanza, si evidenzia la volontà di assicurare continuità e successo al Palio di Legnano, quale occasione di cultura, socializzazione e di aggregazione, locale e di rilievo nazionale.

A livello di contenuti uno dei principi ispiratori della programmazione culturale per la fase di fine mandato sarà la valorizzazione dei temi posti alla base della manifestazione di Expo 2015: energia, alimentazione e salute.

18 - RAFFORZAMENTO RETE DEI SERVIZI EDUCATIVI, FORMATIVI E AGGREGATIVI

L'Azione strategica è finalizzata alla promozione e al sostegno di iniziative finalizzate alla socializzazione e alla crescita civile e morale della cittadinanza. Anche questa Azione privilegia, in una logica di sussidiarietà, il partenariato pubblico/privato: verrà pertanto data la priorità ad attività e progetti sviluppati dall'associazionismo locale, dal volontariato e dal terzo settore.

Inoltre per quanto concerne le scuole dell'infanzia si punterà, attraverso convenzioni con le scuole paritarie, ad assicurare una copertura totale della domanda, assicurando alle famiglie condizioni economiche di accesso tali da poter assicurare una libera scelta tra strutture statali e paritarie presenti sul territorio comunale.

In ambito educativo la strategia dell'Amministrazione si basa sul consolidamento della rete strutturale dei servizi esistenti (in primis quella degli asili nido), sulla promozione di iniziative, convegni e corsi sui temi d'attualità e su tematiche coerenti col Piano di mandato quinquennale nonché in occasione di anniversari di particolare rilievo nazionale o internazionale. Progetti specifici verranno sviluppati nel campo dell'educazione degli adulti e della formazione permanente.

19 - AZIONI E INTERVENTI PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

Lo sport e il tempo libero costituiscono, soprattutto per i giovani, occasioni di incontro, di socializzazione e di impegno. L'Amministrazione intende assicurare spazi, strutture e opportunità utili a sviluppare passioni, competenze, attitudini e capacità.

Si dovrà operare per una razionalizzazione e adeguamento delle modalità di gestione delle strutture esistenti ed in questa direzione vanno la gestione degli impianti sportivi comunali affidata ad AMGA Sport e l'accordo per l'utilizzo del Palazzetto dello sport di Castellanza. La realizzazione di nuovi impianti, stante i vincoli della spesa pubblica, dovrà necessariamente essere vincolata a partenariati pubblico/privati, eventualmente estesi ai Comuni vicini.

Per quanto concerne il tempo libero si punta a coniugare le iniziative di intrattenimento e svago con occasioni di riflessione e con progetti di sviluppo anche culturale. In quest'ottica sarà importante valorizzare il carattere multisettoriale delle attività finalizzando le attività di intrattenimento con obiettivi afferenti le aree della cultura, dello sviluppo socio-economico e della solidarietà sociale.

20 - PROGETTI E PIANI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LE STRUTTURE SCOLASTICHE

Obiettivo strategico dell'Amministrazione per le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo è quello di assicurare il mantenimento degli standard di servizio acquisiti, ivi inclusi i servizi integrativi.

Il metodo utilizzato nella programmazione dei servizi per il diritto allo studio sarà quello della "progettazione integrata" attraverso una costante interlocuzione, soprattutto in fase programmatoria, con le direzioni scolastiche e con gli organismi preposti alla definizione dei programmi didattici.

Al fine di assicurare una razionalizzazione dei costi e delle sempre più scarse risorse si punterà ad un coordinamento informativo e operativo con le altre realtà scolastiche e comunali del circondario. Tale collaborazione riguarderà la progettazione, gestione e promozione dei servizi e consentirà di integrare le progettualità in alcuni ambiti a valenza sovra comunale.

Anche la politica tariffaria sui servizi scolastici partirà da un lavoro di coordinamento a livello dei comuni dell'ambito di Legnano fermo restando l'obiettivo, analogamente a quella di altri servizi a domanda individuale, di assicurare da un lato il mantenimento dell'attuale livello di copertura del costo dei servizi e, dall'altro, di garantire equità e progressività delle aliquote.

Verrà verificata la possibilità di attivare specifici progetti formativi coerenti con i fabbisogni rilevati nell'ambito dell'azione strategica relativa all'economia e al lavoro (AS.21)

A livello di edilizia scolastica si punterà ad assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria essenziale e, in contemporanea, verranno delineati interventi di ampliamento limitati alla sola necessità di far fronte ai fabbisogni irrisolti di aule e spazi formativi.

21 - AZIONI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Le strategie d'azione su questo importante ambito sono state delineate nel primo capitolo di questo Documento. In estrema sintesi vogliamo qui riepilogare i punti salienti del programma:

- ridurre gli effetti negativi della crisi, sfruttando intelligentemente a livello locale ogni opportunità resa possibile dalle legislazioni comunali, regionali, nazionali, internazionali e sviluppando il massimo livello possibile di coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private, delle realtà aziendali e delle personalità imprenditoriali più aperte e proiettate verso lo sviluppo,
- avviare iniziative imprenditoriali locali plurime e a basso costo di investimento da posizionare sui settori emergenti (da individuare con la collaborazione delle associazioni di categoria), sostenendo prioritariamente, ma non esclusivamente, l'imprenditorialità giovanile;
- attivare iniziative straordinarie e temporanee atte ad attenuare gli effetti devastanti sulle condizioni reddituali e psicologico/motivazionali dei cittadini colpiti dalla crisi; in linea di massima tali iniziative saranno concordate con i servizi sociali e con le associazioni maggiormente coinvolte sul territorio;
- potenziare le strutture preposte alla formazione professionale per rendere più facile l'accesso dei giovani nel mondo del lavoro;
- aumentare l'attrattività del territorio per annullare il dannoso fenomeno dell'abbandono del nostro territorio da parte di aziende attualmente ivi operanti (non solo verso paesi in fase di sviluppo a minori costi diretti di produzione, ma anche verso la confinante Svizzera) e per attrarne di nuove.
- assicurare il sostegno per lo sviluppo delle nuove realtà aziendali che si troveranno posizionate nei settori emergenti;
- assistere le nuove realtà aziendali che, non trovandosi posizionate nei settori emergenti, avranno l'esigenza di riposizionarsi sul mercato;
- garantire, attraverso la revisione del PGT, una valorizzazione delle aree dismesse che privilegi il recupero produttivo e un miglioramento dell'accessibilità per persone e merci.

Le azioni e gli interventi qui indicati verranno sviluppati attraverso il partenariato pubblico/privato che unirà istituzioni pubbliche, associazioni di categoria e singole professionalità esperte di comparti specifici in progetti condivisi per lo sviluppo di azioni finalizzate marketing territoriale.

22 - COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO E DEL TERZO SETTORE

Molte azioni strategiche verranno perseguite e realizzate attraverso il contributo decisivo dell'associazionismo locale. Il principio di sussidiarietà sarà infatti posto a base di molti progetti e programmi dell'Amministrazione.

L'idea di fondo è quella di valorizzare il ruolo del volontariato e del terzo settore evitando gestioni "comunali" di servizi che possono essere garantiti anche attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni locali.

A questo esito si perviene per due ragioni: la prima è legata allo stato di necessità derivato dalla spending review, dal blocco delle assunzioni e dall'assenza di risorse finanziarie. La seconda è invece voluta e affermata a prescindere e riguarda la volontà di dare spazio alla società civile, alle sue forze positive, ai soggetti che pur muovendosi con logiche e dinamiche "private" sanno perseguire obiettivi no-profit che coincidono con interessi pubblici rilevanti.

Gli ambiti di azione e di coinvolgimento riguarderanno in particolare i servizi alla persona, ma potranno riguardare anche altri ambiti quali l'ambiente o la sicurezza.

Nel corso del triennio un'attenzione rilevante verrà posta alle regole che governeranno il rapporto fra Amministrazioni e associazioni attraverso una messa a regime del nuovo Regolamento per contributi, incentivi, sedi e patrocinii.

23 - PROGETTI E SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI

La “trasparenza amministrativa” costituisce, oltre che un obbligo di legge (D.Lgs. n.33/2013) uno dei principi-base del Piano di mandato.

L’attuazione concreta di questo obiettivo presuppone l’investimento di risorse e mezzi in alcuni obiettivi strategici di fondamentale rilevanza.

Il primo è relativo al potenziamento degli spazi informativi sulle procedure, gli atti e le attività istituzionali dell’Amministrazione comunale.

Il secondo è riferito all’implementazione di canali di comunicazione e ascolto della cittadinanza.

Il terzo riguarda l’attivazione delle consulte cittadine e l’estensione degli spazi di partecipazione dei cittadini che avrà la massima espressione nella conferma delle iniziative avviate con il Bilancio Partecipativo.

In quest’ottica il rafforzamento e la razionalizzazione dei servizi di comunicazione e informazione costituisce un presupposto ineludibile, uno strumento indispensabile per attivare percorsi virtuosi che consentano non solo di informare, ma anche di raccogliere dalla cittadinanza indicazioni e proposte.

Un’attenzione particolare verrà dedicata alle attività di “accountability” sullo stato di attuazione del Piano di mandato.

24 - SERVIZI CIVICI E DI PUBBLICA UTILITÀ’

Rientrano in questa azione strategica molteplici servizi, gestiti da diversi settori e uffici. Il tratto che li unifica all’interno di un’unica azione strategica è derivato dalla loro funzione e dalla modalità di gestione. Si tratta di servizi rivolti indistintamente a tutta la cittadinanza che appartengono alle funzioni consolidate delle Amministrazioni comunali.

Ci riferiamo in particolare ai servizi demografici, a quelli cimiteriali e ai servizi di igiene urbana.

Fanno inoltre parte di questa azione le diverse attività che derivano dalle interazioni con altri uffici e funzioni statali e con altri enti e organi periferici dell’Amministrazione statale e regionale.

Nel primo caso (servizi comunali) gli obiettivi del mandato sono centrati sulla riorganizzazione dei servizi esistenti e, laddove possibile, sul loro sviluppo in un’ottica di miglioramento dell’efficienza e dell’economicità.

Nel secondo caso, stante il processo di progressivo ridimensionamento dei servizi statali, si punterà a conservare la presenza territoriale delle funzioni evitando di privare il territorio di servizi e attività di indubbia importanza.

25 – SERVIZI PER L’EDILIZIA PRIVATA

Quello dell’edilizia privata è un servizio comunale la cui attività è per compiti d’istituto dipendente e conseguente alle iniziative promosse dai cittadini in relazione alle loro necessità e alle loro disponibilità economiche e finanziarie. E’ noto che, nel corso degli ultimi anni, la crisi economica ha ridimensionato il settore edilizio orientando gli interventi verso un recupero ed una rigenerazione dell’esistente.

Ciononostante l’Amministrazione è profondamente consapevole del fatto che la “casa” costituisce un diritto e, in molti casi, soprattutto un bisogno per molti cittadini soprattutto giovani.

In quest'ottica, obiettivo fondamentale del triennio, sarà la ricerca di intese e accordi per favorire e promuovere un'offerta abitativa più corrispondente al fabbisogno derivante dal nuovo contesto sociale (single, anziani, emergenze, ecc.) ed armonizzata in quartieri integrati e polifunzionali.

Nella definizione dei Piani urbanistici saranno confermate e implementate le quote di edilizia convenzionata e saranno sostenute le iniziative che aspirano a finanziamenti/contributi pubblici e a formule che agevolino l'accesso al credito privato.

Come specificato nell'azione strategica n. 15 una particolare attenzione, in tema di diritto alla casa, verrà riservata ai servizi di housing sociale.

26 - PROMOZIONE E SVILUPPO INTEGRATO DELL'ALTO MILANESE

L'ambito dell'Alto Milanese costituisce la dimensione naturale entro la quale sviluppare le progettualità dell'Amministrazione. Molte delle azioni strategiche poste alla base del programma amministrativo potranno essere perseguite e realizzate solo attraverso il rafforzamento della collaborazione e delle intese con i comuni limitrofi sia del milanese che del basso varesotto.

Ciò vale per tutti i servizi, le attività e le problematiche a valenza sovracomunale: trasporti, infrastrutture, ambiente, servizi a rete. Ma è indispensabile anche per garantire economicità e vantaggi nella gestione di servizi che, se gestiti localmente, non potrebbero disporre di sinergie e benefici di scala.

Da ultimo, ma non certo per importanza, il rafforzamento della integrazione dell'Alto Milanese sarà indispensabile per difendere la presenza di alcune funzioni decentrate statali e regionali.

Il processo di valorizzazione della collaborazione a scala sovracomunale si dovrà sviluppare tenendo in debito conto la nuova realtà della Città metropolitana che, in quest'ottica, potrebbe costituire una storica opportunità per la ricostituzione unitaria di un'integrazione anche istituzionale con i comuni del basso varesotto.

NOTA FINALE

Le azioni strategiche sopra indicate evidenziano i 26 ambiti d'azione entro i quali, nel corso del mandato dell'attuale Amministrazione, viene sviluppata l'attività politico-amministrativa del Comune.

Ciascuna delle azioni viene attuata attraverso una pluralità di obiettivi programmatici i cui contenuti saranno delineati nel prossimo capitolo.

Da ciascun obiettivo programmatico potranno dipendere uno o più azioni specifiche (Obiettivi gestionali) il cui contenuto sarà illustrato nel DUP/Sezione Operativa/Parte 3.

Sulla base di quanto già espresso nella introduzione a questo capitolo ogni Obiettivo programmatico ed ogni azione specifica potranno quindi essere esaminati in correlazione con:

- I 10 "obiettivi" su cui è strutturato Il Piano di mandato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 56/2012
- Le Missioni/programmi di bilancio previste dal D.Lgs 118/2011

1.3.3 – Gli obiettivi programmatici – Stato di Avanzamento

In coerenza con gli indirizzi operativi in materia di contabilità e di programmazione nel documento Allegato 1 viene sintetizzato lo stato di attuazione dei programmi.

La relazione è strutturata con riferimento agli Obiettivi Programmatici di mandato

2 - D.U.P. - SEZIONE OPERATIVA

Il D.Lgs 118/2011 che prevede che nella sezione operativa del DUP vengano evidenziati *“i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica”*.

L’arco temporale di riferimento DELLA Sezione Operativa del DUP è il triennio 2016/2018.

La sezione è strutturata come segue:

PARTE 1: INDIRIZZI ECONOMICO-FINANZIARI

2.1.1- Gestione contabile

2.1.2 - Tributi e tariffe

2.1.3 - Patrimonio (comprensivo del Piano alienazioni)

2.1.4 – Piano degli indicatori finanziari

PARTE 2: INDIRIZZI OPERATIVI

2.2.1 - Organizzazione amministrativa. Base di riferimento per la definizione, nel Piano delle performance, del “portafoglio dei servizi”

2.2.2 - Gestione del personale. I cui contenuti sono strettamente correlati al “Piano assunzioni”

2.2.3 – Piano di contenimento delle spese

2.2.4 – Programma degli acquisti

2.2.5 - Il Piano delle Opere Pubbliche

2.2.6 - Le strategie urbanistiche (in coerenza con il PGT)

2.2.7 – Altri servizi/progetti da attivare nel 2017

2.2.8 - Indirizzi e obiettivi per le società partecipate (e con il Piano di razionalizzazione previsto dalla legge di stabilità del 2015)

2.2.9 – Politiche per la sicurezza integrata

PARTE 3: OBIETTIVI GESTIONALI

La sezione 3 del DUP/Sezione Operativa contiene il Piano degli Obiettivi per il triennio distinti in Obiettivi di sviluppo e attività rilevanti. Come già sottolineato in precedenza ciascun obiettivo sarà coerente con la strategia dell’ente (Obiettivi programmatici, Azioni strategiche, Programmi di mandato)

Ogni obiettivo sarà altresì correlato con le missioni/programmi finanziari previsti dal D. Lgs 118/2011

PARTE PRIMA: PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

2.1.1 - INDIRIZZI PER LA GESTIONE CONTABILE

A seguito dell'entrata in vigore generalizzata per la totalità dei Comuni Italiani della contabilità "armonizzata" dal 2015, da tale anno il bilancio di previsione viene redatto secondo gli schemi di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011; per il Comune di Legnano, ammesso tra gli enti sperimentatori dal 2014, il Bilancio 2017-2019 è il quarto redatto secondo i "nuovi" principi contabili.

Appare opportuno ricordare la valenza triennale - 2017-2019 - del bilancio (il documento contabile è infatti unico per il periodo avendo "assorbito" il vecchio bilancio pluriennale) e la rappresentazione per ~~missioni e programmi~~ delle entrate e delle spese.

Quanto sopra premesso, secondo quanto previsto dall'ultima Legge di Stabilità (L. 232/2016), le previsioni gestionali delle entrate correnti per il nuovo triennio non scontano tagli ai fondi di derivazione statale.

Stante la perdurante scarsità di risorse (la sospensione della capacità tributaria degli enti locali, reintrodotta nel 2016, è stata prorogata al 2017) e la rigidità dei vincoli legislativi, proseguirà lo sforzo dell'Amministrazione volto al contenimento dei costi di gestione e, sul versante delle entrate, per il recupero di proventi dalla lotta all'evasione; l'efficacia di tale ultima iniziativa appare in progressiva crescita nel corso degli anni ed anche la compartecipazione alla lotta all'evasione dei tributi statali incomincia a dare i primi frutti (158mila € nel 2015 e 105mila € nel 2016).

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno che, in estrema sintesi, si sostanzia nella richiesta di un risparmio forzoso per circa 3 milioni di €/annui in termini di somme non spendibili da accantonare in tesoreria (il cui impatto, pur parzialmente mitigato da alcuni "bonus" concessi in corso d'esercizio soprattutto dalla Regione, ha sostanzialmente ridotto i margini per l'Ente di avviare nuovi investimenti, limitando l'attività al completamento di quelli già in corso), dal 2016 è entrata in vigore la nuova normativa del pareggio di bilancio. Per l'esercizio 2016 è stato concesso di dar liberamente corso agli investimenti finanziati nel 2015 ed anni precedenti (per gli importi finanziati da Fondo Pluriennale Vincolato); sfruttando tale possibilità, il Comune di Legnano ha provveduto entro fine 2015 a finanziare e bandire gare con riferimento ad opere pubbliche ed altri investimenti che presentavano caratteristiche di immediata appaltabilità, applicando avanzo di amministrazione per circa 8,3 milioni di € (10,450 milioni di € il totale avanzo applicato nell'esercizio 2015). Per il 2016, questa capacità è stata parzialmente limitata facendo gravare interamente gli investimenti finanziati in tale esercizio sul saldo del pareggio di bilancio, indipendentemente da quanto effettivamente pagato in tale anno.

Grazie alla nuova legge finanziaria (L. 232/2016) dal 2017 in poi, a regime, il nuovo modo di declinare gli equilibri per il "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità interno) tiene invece in considerazione gli investimenti con riferimento alla sola quota da pagare nell'anno, ferma restando la necessità di finanziare interamente l'opera dal suo avvio; quanto sopra, pur non sbloccando completamente gli investimenti, consente maggior libertà di finanziare

nuove opere anche mediante l'utilizzo degli avanzi di amministrazione accumulati negli anni, principalmente con riferimento agli spazi finanziari derivati dagli accantonamenti a fondo svalutazione crediti non "utilizzati" per necessità di parte corrente.

Ulteriori margini di manovra aggiuntivi potrebbero derivare dai proventi da permessi di costruire, per la quota non destinata a spese di parte corrente, e da dismissioni immobiliari nel caso di una auspicabile ripresa del mercato immobiliare.

L'Amministrazione centrale si riserva comunque la possibilità di intervenire con misure restrittive, anche in corso d'anno, qualora la situazione dei complessivi equilibri di finanza pubblica lo richieda.

Il mancato rispetto dei nuovi equilibri risulta tuttora punito con una sanzione pari all'ammontare dello sforamento, anche se ripartibile in tre esercizi. E' inoltre da sottolineare come le normative introdotte in tema di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione abbiano azzerato la possibilità di ritardare artificiosamente i pagamenti dovuti alle imprese le cui fatture, dal 31 marzo 2015, pervengono direttamente per via telematica all'ente e devono essere pagate, salvo la sussistenza di precisi motivi ostativi, entro termini di legge prescritti.

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

In considerazione delle perduranti ristrettezze in cui versano le finanze degli enti locali, si conferma quale obiettivo primario il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza, da perseguirsi anche attraverso la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa.

Negli esercizi successivi al 2017, quanto sopra è da ritenersi condizionato alla conferma degli attuali livelli dei trasferimenti statali ed al perdurare di una bassa dinamica inflazionistica, soprattutto con riferimento ai prezzi dell'energia.

Sempre riguardo la spesa corrente, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015, dopo sei anni di blocco, nel 2017 si prevede il rinnovo dei contratti del pubblico impiego con una previsione di maggiori oneri a carico del bilancio comunale di circa 200mila € nel 2017 e 400mila € a regime dal 2018.

Negli esercizi 2018 e successivi si prevede la continuazione delle politiche di contenimento della spesa, accompagnate da azioni volte al reperimento di nuove risorse. Sotto quest'ultimo aspetto un ruolo centrale spetta alla lotta all'evasione, attività in corso di potenziamento grazie all'utilizzo dei nuovi strumenti informatici resi disponibili (SIT, implementazione di banche dati complesse, ecc.) e dall'attivazione di collaborazioni con altre entità (Comuni, Agenzia delle Entrate, ecc.); da tali iniziative ci si attende un crescente contributo agli equilibri di bilancio sia in termini di risorse straordinarie "una tantum" che di trascinamento dei gettiti ordinari dei tributi a seguito del recupero a normale tassazione delle sacche di evasione individuate; in proposito vale anche la pena di ricordare il buon risultato ottenuto negli esercizi 2015 e 2016 in termini di attribuzione di gettito (rispettivamente 158mila € e 105mila €) derivante da tributi statali a fronte delle "segnalazioni qualificate" trasmesse dagli uffici comunali agli enti accertatori statali (Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, ecc.).

Quanto sopra a maggior ragione in considerazione del perdurare del blocco della capacità impositiva degli enti locali.

Ciò premesso, riguardo gli equilibri di bilancio di parte corrente del "nuovo" triennio 2017-2019, data la facoltà concessa dal legislatore di graduare temporalmente l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in misura complessivamente non inferiore al 70% per annualità 2017 (era il 55% nel 2016) e all'85% per l'annualità 2018 dell'ammontare teorico, è previsto che l'ente si avvalga pienamente di detta possibilità per tali due esercizi

(con conseguente vincolo di quote aggiuntive di avanzo disponibile a reintegro della parte non stanziata a fondo svalutazione crediti); con il 2019 tale possibilità verrà definitivamente meno.

Riguardo i proventi da oneri di urbanizzazione, la Legge 208/2015 (Finanziaria 2016) ne consente nel 2017 l'utilizzo integrale per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e, a decorrere dal 2018, la Legge 232/2016 (finanziaria 2017) stabilisce l'ordinaria destinabilità dell'intero ammontare per esigenze di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nel triennio 2017-2019, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente 2017 si prevede il ricorso a tale fonte di finanziamento nelle seguenti misure (in valore assoluto e percentuale sul totale oneri dell'anno):

- 2017: € 564mila (37,6% del totale);
- 2018: € 982mila (61,4% del totale);
- 2019: € 1,226 milioni (72,1% del totale).

Gli equilibri di parte corrente includono fra le spese del rimborso mutui le quote relative alle estinzioni anticipate (296mila € nel 2016, 275mila € nel 2017 e 68mila € nel 2019) finanziabili qualora si dovesse dare effettivamente corso alle dismissioni immobiliari; tali spese sono coperte da corrispondenti quote di proventi da dismissioni immobiliari.

L'insorgenza di eventuali fabbisogni aggiuntivi verrà monitorata e, se necessario, verranno implementate le risorse assegnate e/o ripianificati gli obiettivi riducendo ulteriormente le spese a carattere discrezionale.

Non risultano, né si prevedono, tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 31.12.2016, di giacenze di tesoreria per 34 milioni di euro.

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Il sostanziale sblocco degli investimenti, avviato con la Legge Finanziaria 2016 seppur con alcune limitazioni, è stato confermato dalla L. 232/2016 (Finanziaria 2017) che ha sterilizzato ai fini del "pareggio di bilancio" l'incidenza dei Fondi Pluriennali Vincolati di entrata e di uscita consentendo la chiusura (in termini di pagamenti) degli investimenti avviati negli esercizi precedenti e l'avvio di nuovi investimenti nei vari esercizi in misura pari allo spazio finanziario disponibile; questo è approssimativamente commisurato al saldo di competenza dell'esercizio determinato prima degli investimenti, senza tener conto fra le spese degli accantonamenti (fondo crediti di dubbia esigibilità, per contenziosi, ecc.) e dei rimborsi mutui e, fra le entrate, delle poste relative alle accensioni di nuovi prestiti e dell'impiego dell'avanzo di amministrazione.

Al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e l'eventuale ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019, agli enti locali è altresì concessa la possibilità di richiedere spazi aggiuntivi nell'ambito del c.d. "Patto di solidarietà nazionale verticale" (articolo 1, commi da 485 e seguenti, Legge 11 dicembre 2016, n. 232), per tramite delle Regioni, nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui, di cui 300 milioni di euro destinati a interventi di edilizia scolastica e, per la differenza, secondo l'ordine di priorità stabilito.

Detti spazi finanziari non possono essere richiesti qualora le operazioni di investimento, realizzate con il ricorso all'indebitamento e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate nel rispetto del proprio saldo di pareggio di bilancio (comma 1

dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243) e, qualora detti spazi non vengano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo (2018).

In considerazione della necessità di disporre di un progetto esecutivo già validato al momento della richiesta e del termine ultimo fissato al 20 febbraio, per il 2017 non risulta possibile utilizzare tale canale. Verrà invece valutata la possibilità di accedere ai processi di redistribuzione di spazi finanziari a livello regionale e nazionale, comunicando gli spazi che si intendono cedere od acquisire nell'anno e che verranno corrispondentemente riottenuti o restituiti negli esercizi successivi.

Sempre al proposito, vale la pena di rammentare come, nel corso dell'esercizio 2016, aderendo al "patto nazionale orizzontale" gestito dal MEF, si è provveduto alla cessione di spazi finanziari 2016 eccedenti per 900mila € con conseguente miglioramento delle disponibilità 2017 e 2018 di 450mila €/anno.

Per gli esercizi 2017 e successivi, oltre al completamento delle opere avviate nell'esercizio 2016 e precedenti (fra cui il revamping della piscina olimpionica esterna del plesso natatorio di Via Gorizia) si prevedono ulteriori investimenti con particolare riferimento al recupero dell'ex RSA Accorsi (progetto "Integration Machine") interamente finanziato da pari contributo statale di 4 milioni di € ottenuto nell'ambito del c.d. "Bando Periferie".

A seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili, il piano investimenti già recepisce anche la realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione o, comunque, senza oneri diretti per l'Ente (quali le acquisizioni di aree di decollo e conseguenti infrastrutturazioni nelle aree boschi ronchi e parco alto milanese).

I primi segni di ripresa del mercato immobiliare riscontrati nel 2016, dopo la lunga crisi iniziata nel 2008, lasciano ipotizzare un incremento del livello dei proventi per permessi di costruire che, tuttavia, non verrà in buona parte destinato ad esigenze di parte corrente; occorrerà pertanto far nuovamente ricorso all'impiego delle quote disponibili dell'avanzo di amministrazione (applicabili al bilancio di previsione 2017-2019 solo a seguito dell'approvazione del consuntivo 2016) nel rispetto delle relative destinazioni.

In via provvisoria ed in modo analogo al 2016, il nuovo bilancio di previsione riporterà inizialmente quale fonte principale di finanziamento dei nuovi investimenti l'utilizzo di proventi da alienazioni immobiliari per la parte non coperta da altre entrate. In modo analogo si procederà a suo tempo per gli investimenti 2018 e 2019, cioè prevedendone la copertura con alienazioni immobiliari da sostituire in seguito con impiego di avanzo di amministrazione.

Verrà sfruttata, qualora disponibile, la possibilità di accedere a contributi finalizzati per il finanziamento di nuovi investimenti.

INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento pro capite di Legnano è uno dei più bassi d'Italia (31.12.2016: € 111); non risultano altresì in essere contratti derivati.

Fatti salvi eventuali finanziamenti a tasso agevolato che dovessero essere concessi in abbinamento a contributi finalizzati, non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio (le entrate da mutui e prestiti, al pari di quelle derivanti dall'impiego dell'avanzo di amministrazione, non sono considerate rilevanti per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica) soprattutto a fronte della disponibilità di congrue risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione.

Nonostante il ridottissimo livello di indebitamento, qualora la C.D.P. dovesse ridurre le penali applicate, attualmente prossime al 25% della residua quota capitale da rimborsare, verrà valutata la possibilità di procedere all'estinzione anticipata "volontaria" dei prestiti non assistiti da contribuzione. In relazione all'inserimento a bilancio di entrate da alienazioni immobiliari, per obbligo di legge deve essere prevista anche la destinazione delle relative quote vincolate (10%) a riduzione dell'indebitamento dell'Ente e lo stanziamento delle correlate indennità di estinzione anticipata. Per quanto precedentemente esposto, si darà corso a tale operazione solo se si renderà effettivamente necessario ricorrere ad alienazioni del patrimonio immobiliare.

2.1.2 - INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE

I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il quadro complessivo dei tributi comunali è caratterizzato, dal 2016, da una sostanziale stabilità stante il blocco stabilito dalla legge statale che, analogamente a quanto avvenuto per il quadriennio 2008-2011, ha reintrodotto da tale annualità il divieto di aumento di aliquote e tariffe dei tributi locali e delle addizionali, ad eccezione della TARI; tale decisione ha di fatto determinato il congelamento della fiscalità locale, essendo stata preclusa anche la possibilità di rimodulare l'imposizione nell'ambito dello stesso tributo ed a parità di gettito.

In considerazione dell'esperienza passata, non è da escludere a priori che tale blocco della capacità impositiva possa essere esteso anche al 2018.

Quanto sopra premesso, anche il 2017 vedrà la sostanziale detassazione degli immobili adibiti ad abitazione principale sia per quanto riguarda l'IMU che la TASI; per quest'ultimo tributo l'esenzione è applicata sia quando l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale del possessore, sia nell'ipotesi in cui è l'occupante a destinare l'immobile a propria abitazione principale.

Fatto salvo quanto sopra, l'IMU, che ha assunto i connotati di imposta sul patrimonio immobiliare, continuerà ad applicarsi alle abitazioni principali di lusso (cat. A1, A8 e A9) e a tutti gli altri fabbricati abitativi non adibiti ad abitazione principale, quali fabbricati affittati, dati in uso gratuito, vuoti o sfitti, nonché alle aree fabbricabili sulla base delle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2016 riguardanti la riduzione del 50% della base imponibile IMU (nonché TASI) per gli immobili dati in comodato d'uso a genitori o figli (a ben precise condizioni), la riduzione IMU-TASI del 25% della base imponibile per gli immobili locati a canone concordato, nonché le riduzioni di rendita catastale a favore dei fabbricati industriali cosiddetti "imbullonati".

In modo analogo, anche il quadro normativo della TASI non risulta variato nel 2017: dal 2016 tale imposta è stata applicata ai proprietari di abitazioni date in locazione o in comodato con aliquota dell'1 per mille ed al netto della quota del 20% precedentemente a carico degli inquilini, ai beni-merce (ovvero i fabbricati invenduti delle imprese costruttrici) con aliquota 2,9 per mille ed ai fabbricati di categoria catastale D5 (banche) e D8 (grande commercio) con aliquota 0,4 per mille; in tale contesto, dato il perdurare del blocco della capacità impositiva anche per il 2017, si confermano le aliquote e le detrazioni già in vigore nell'esercizio precedente ad eccezione, ad invarianza di gettito complessivo e nel rispetto delle specifiche indicazioni fornite dal ministero dell'Economia e delle Finanze, della sostituzione dell'imposizione IMU sui fabbricati per attività economiche, non

locati, delle categorie catastali D1, D2, D4, D6, D7, D10, con quella TASI. Ulteriore novità l'agevolazione TASI consistente nell'azzeramento della quota comunale fino ad un massimo di 5 anni a favore degli ampliamenti e dei nuovi insediamenti produttivi che dovessero recuperare aree dismesse situate in specifiche aree individuate dal PGT

Per quanto riguarda la TARI, il tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che, per obbligo di legge, deve assicurare la copertura integrale di tutti i costi relativi al servizio di igiene ambientale inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, le relative tariffe sono determinate sulla base dell'apposito Piano Economico e Finanziario che, predisposto dal gestore del servizio, è sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione Comunale; dopo due anni in cui è stato possibile applicare riduzioni alle tariffe conseguenti ad interventi di razionalizzazione dei costi del servizio, anche in seguito all'allargamento a nuovi comuni dell'area territoriale servita da Aemme Linea Ambiente e ad un impulso all'attività di contrasto all'evasione, nel 2017 si registrano aumenti nei costi operativi derivanti dagli effetti del rinnovo del contratto di lavoro del personale addetto e dagli investimenti per la sperimentazione delle tariffe puntuali su 3 comuni; tali maggiori oneri vengono però più che compensati dalla riduzione delle tariffe di smaltimento applicate da ACCAM, a cui è stato richiesto di allinearsi ai prezzi correnti di mercato. Il livello medio delle tariffe 2017 risulta pertanto in leggera riduzione rispetto al precedente esercizio. Uniche novità le esenzioni previste fino ad un massimo di 2 anni a favore degli esercizi pubblici che dismettono le slot machine dai propri locali, nonché, per un periodo massimo di 3 anni, per le attività produttive che a seguito di ampliamenti o di nuovi insediamenti vengono esercitate tramite recupero di aree dismesse situate in specifiche aree individuate dal PGT.

Ugualmente stabile almeno in termini normativi l'Addizionale comunale all'IRPEF, attualmente applicata su cinque aliquote diversificate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF e soglia di esenzione per i redditi fino a 15.000 €, il cui gettito previsto è stato adeguato in aumento rivedendo i gettiti finali 2014 e 2015 alla luce delle correzioni degli errori contenuti nei codici di riversamento indicati dall'Agenzia delle Entrate.

Invariati da tempo i tributi minori TOSAP, Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

Riguardo il Canone concessorio patrimoniale non ricognitorio, le novità legislative e giurisprudenziali emerse nel corso del 2016 ne hanno sancito la disapplicazione per quanto concerne le occupazioni derivanti da servizi a rete (idrico, telecomunicazioni, gas, ecc.), ad eccezione di quelle temporanee legate a lavori che limitino la fruizione delle strade; per tale motivo, con deliberazione di C.C. n. 146 del 20.12.2016, si è provveduto all'eliminazione dello stesso abrogando il relativo regolamento.

Relativamente alle segnalazioni qualificate trasmesse all'Agenzia delle Entrate, finalizzate al recupero di entrate erariali, con introiti a totale beneficio del Comune, si conferma l'attenzione prestata a questa attività, che privilegia quale fonte di controllo le plusvalenze da compravendita di aree fabbricabili, le agevolazioni per l'acquisto della prima casa prive dei requisiti richiesti dalla legge, le mancate dichiarazioni di proprietà immobiliari ed i fabbricati non accatastati o con accatastamenti non coerenti. Il conseguente recupero di gettito a favore dell'Amministrazione Comunale non è quantificabile a priori stante l'assenza di informazioni riguardo allo stato delle procedure, fattore esclusivamente imputabile agli organi statali; al proposito il Comune di Legnano si colloca ai primi posti della graduatoria nazionale riguardo tale attività.

Dopo l'allungamento dei tempi legato ai ritardi dell'Agenzia delle Entrate nella stipula della specifica convenzione e nello svolgimento dei corsi di formazione specialistica, il secondo semestre del nuovo esercizio vedrà l'entrata a regime dello sportello catastale con la sua apertura al pubblico, nonché come servizio a supporto dell'ufficio tributi per i controlli fiscali e del Sistema Informativo Territoriale (SIT). Quest'ultimo strumento, dopo un primo periodo di implementazione e

messa a punto, incomincia a rivelarsi strumento prezioso per la lotta all'evasione facendo intravedere nuovi “filoni” suscettibili di portare a recuperi di gettito, soprattutto se all'ufficio potranno essere messe a disposizione risorse umane aggiuntive poiché, in via di progressiva riduzione i recuperi di gettito da “grandi” contribuenti, l'attività tende sempre più a concentrarsi su pratiche medio-piccole. Al riguardo si rileva inoltre una maggiore difficoltà a tradurre in entrate effettive gli accertamenti emessi anche a fronte di un sistema di riscossione che, da un lato, vede l'annunciata soppressione di Equitalia mentre, dall'altro, sconta la più volte annunciata e finora non attuata riforma della riscossione; su questo fronte appare opportuno citare l'iniziativa, attualmente in corso, di “rottamazione” agevolata dei ruoli gestiti da Equitalia i cui effetti pratici non sono quantificabili (dipendendo anche dal tipo di gestione contabile, per cassa o competenza, utilizzato per i diversi ruoli nelle varie annualità).

Senza variazioni anche i livelli tariffari dei servizi pubblici a pagamento, fatta eccezione per le tariffe della piscina comunale che potrebbero scontare un adeguamento legato all'esigenza di garantire un adeguato equilibrio economico-finanziario del servizio erogato nella struttura, gestita da Amga Sport.

Da ultimo appare opportuno segnalare lo sforzo compiuto negli anni per limitare il carico tributario gravante sui contribuenti, nonostante i reiterati tagli ai trasferimenti erariali subiti.

Anche alla luce della progressiva ripresa dell'inflazione e delle dinamiche salariali, contratto del pubblico impiego incluso, nei successivi esercizi dovranno essere condotti ulteriori sforzi al fine di consolidare, ove possibile, il contenimento del carico fiscale con un mix di azioni riguardanti il contenimento dei costi, il recupero dell'evasione fiscale ed, eventualmente, la ripianificazione di alcuni servizi, ad eccezione di quelli relativi ai servizi sociali rivolti alle fasce più deboli della cittadinanza.

2.1.3 – INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il vasto patrimonio immobiliare del Comune di Legnano costituisce una risorsa indispensabile per far fronte a esigenze istituzionali, socio-abitative, culturali ed economiche. Al tempo stesso la gestione del patrimonio necessita di significativi interventi di manutenzione e di ammodernamento. Nel corso degli ultimi anni i rigidi vincoli del Patto di Stabilità hanno sempre obbligato a prefigurare Piani di dismissione che poi, nel corso degli esercizi finanziari - grazie alle politiche di bilancio ed agli interventi straordinari attivati a livello regionale e statale – hanno potuto essere sospesi e rinviati nel tempo.

Le recenti novità in materia di Pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità) inducono ora a concentrare una maggior attenzione sulla valorizzazione del patrimonio, sul contenimento delle spese ordinarie e, laddove possibile, sulla messa a reddito degli immobili.

In quest'ottica si ritiene che le priorità d'azione per il triennio possano essere rappresentate da:

- Interventi di riqualificazione energetica degli impianti al fine di contenere i consumi
- Interventi di manutenzione straordinaria su immobili liberi (non abitativi) al fine di potenziare gli introiti da locazione
- Razionalizzazione delle sedi preposte a uffici comunali al fine di determinare importanti benefici in materia di spending review

In particolare, per quanto riguarda l'ultimo punto, si ritiene che, in assenza di concrete possibilità di locazione dell'ex Tribunale e della disponibilità della confinante ex Caserma Vigili di via Milano, si possa procedere all'avvio della progettazione tecnica per la rilocalizzazione all'interno di tali 2 strutture degli uffici attualmente decentrati fra cui ricordiamo:

- il nuovo archivio comunale
- l'ufficio URP
- l'anagrafe
- il servizio istruzione
- l'ufficio cultura
- la biblioteca
- eventuali altri uffici in relazione a specifiche esigenze

L'accentramento degli uffici e il loro avvicinamento fisico a Palazzo Malinverni potrà favorire una maggior sinergia fra le strutture operative, un miglioramento della qualità del servizio e soprattutto un contenimento delle spese gestionali.

Va altresì definita la sede degli uffici servizi sociali e dell'azienda So.Le per i quali andrà prioritariamente vagliata l'ipotesi di utilizzare l'immobile dell'ex Ospedale (comparto 1 – edificio 13) con possibilità di acquisizione in comodato d'uso a seguito degli accordi con l'azienda ospedaliera. Sempre a fini socio-assistenziali ricordiamo la recente acquisizione dell'immobile di via Pasubio confiscato alla mafia che verrà adattato a Centro Antiviolenza della Rete Ticino-Olona, cioè una struttura di assistenza e accoglienza al servizio delle donne vittime di ogni forma di violenza.

La Città Metropolitana ha comunicato l'approvazione ministeriale ed il piano di finanziamento del progetto denominato Integration Machine, che prevede la riqualificazione ad uso social housing della RSA Accorsi ed il potenziamento/integrazione delle piste ciclabili che collegano il quartiere Canazza con il resto della città.

Vanno altresì ricordati i numerosi immobili dismessi per i quali l'Amministrazione dovrà assumere decisioni strategiche volte a riutilizzo a fini sociali o pubblici ovvero alla alienazione. Fra questi ricordiamo:

- Gli immobili recentemente acquisiti dai privati (eredità)
- La struttura ex-Macello
- L'ex liceo Verri (per il quale va sondata in via prioritaria l'ipotesi di riqualificazione finalizzata alla locazione a privati)

Con riferimento ai terreni di proprietà comunale ubicato in Via Puecher e via n. Sauro, si procederà ad attivare procedimenti finalizzati all'incremento del patrimonio di edilizia convenzionata. L'ipotesi prioritaria sarà quella di verificare possibili partenariati pubblico/privati.

Fermo restando il completamento delle opere già in corso le risorse disponibili verranno prioritariamente destinate ad opere di manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio comunale (strade, stabili comunali, scuole, patrimonio abitativo ERP, piscina comunale, stabile ex RSA Accorsi) oltre alla promozione di interventi atti a favorire la "mobilità dolce" (marciapiedi, eliminazione di barriere architettoniche, piste ciclopeditoni).

A decorrere dall'esercizio 2015, secondo i nuovi principi contabili della contabilità armonizzata del D.Lgs 118/2011, le entrate concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere; in conseguenza anche la relativa spesa è registrata nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica ed imputata all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene; pertanto, il bilancio di previsione 2017-2019 recepirà le opere a scomputo la cui consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione.

A integrazione degli stessi si evidenzia di seguito il fabbisogno di interventi sul patrimonio programmabili nel triennio:

- a) Va sottolineata l'esigenza di reperire/realizzare un magazzino comunale che consenta di razionalizzare il ricovero di mezzi, attrezzi e materiale di servizio per attività ed eventi esterni;
- b) Si rileva la necessità – nell'ambito degli interventi ipotizzati per il Tribunale - di procedere a lotti funzionali al fine di dare priorità alla realizzazione dell'archivio comunale;
- c) Va prevista la ristrutturazione delle ex scuole Cantù al fine di potenziare sedi e spazi associativi (Sede CPIA e altre funzioni di servizio educativo, formativo e aggregativo, con particolare riguardo alla terza età)
- d) Va valutata la possibilità di procedere alla riqualificazione dell'ex macello;
- e) Deve essere programmata la riqualificazione della palazzina ex-casa di cura qualora si concluda l'acquisizione nell'area ex-Ospedale;

f) Vanno riqualificati gli immobili confiscati alla mafia e loro valorizzazione a fini sociali.

La realizzazione degli interventi potrà essere garantita attraverso diverse modalità:

- risorse proprie, con particolare riferimento all'impiego dell'avanzo di amministrazione che verrà reso disponibile con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016;
- contributi e finanziamenti straordinari;
- partenariati pubblico/privati;
- in via residuale con risorse da acquisire mediante dismissioni di immobili non proficuamente impiegabili per il soddisfacimento di bisogni pubblici.

Più in generale si rileva che gli interventi sugli immobili di proprietà attualmente inutilizzati potranno essere di due tipi:

- 1) Ristrutturazione per messa a reddito o per finalità pubbliche
- 2) Mera dismissione

In merito al punto 2 (dismissioni) si propone di privilegiare l'immissione sul mercato delle seguenti unità operative:

- Immobili acquisiti nel 2015/16 da lasciti testamentari;
- Ulteriori spazi generati, compatibilmente con le norme finanziarie in materia di finanza pubblica, dalla possibile cessione delle proprietà attualmente possedute tramite Euroimmobiliare Legnano srl.

Per quanto concerne le acquisizioni si segnala infine la necessità di programmare la possibile acquisizione della Palazzina Tennis (nei limiti dell'importo massimo di valutazione della perizia di stima dell'Agenzia delle Entrate).

Da ultimo, ma non certo per importanza, si segnalano le acquisizioni programmate dal settore urbanistico. Il quadro previsionale delle acquisizioni di aree/immobili a patrimonio comunale attraverso interventi edilizi-urbanistici comprende:

- acquisizione, attraverso l'istituto della perequazione, delle c.d. *aree di decollo* individuate dal Documento di Piano;
- acquisizione per cessione gratuita di aree funzionali alla realizzazione di urbanizzazioni, primarie e secondarie, funzionali a interventi di ampliamento o di trasformazione urbanistica;
- acquisizione di immobili di interesse collettivo, individuati dallo strumento urbanistico generale o nel percorso negoziale di grandi interventi di trasformazione e finalizzati all'insediamento di attività pubbliche o di pubblico interesse, per i quali, verosimilmente, si attiveranno le forme di partenariato pubblico-privato previste dal Piano dei Servizi.

Trattandosi in tutti i casi di acquisizioni discendenti da interventi di iniziativa squisitamente privata, i livelli di programmazione –anche per procedimenti attivati- sottende un alto margine di aleatorietà.

Maggiori dettagli rispetto all'entità e alla localizzazione delle acquisizioni previste nel triennio sono desumibili dalla tabella Allegato 2.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI BENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI LEGNANO

Nota bene: il prospetto di seguito esposto è reso obbligatorio dalla necessità di assicurare, a norma di legge, la copertura finanziaria degli investimenti iscritti a bilancio per il triennio 2017/19. A regime la dismissione del patrimonio sarà avviata solo in funzione della necessità di acquisire risorse straordinarie finalizzate alla attuazione del Piano investimenti

N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	DESTINAZIONE URBANISTICA DA P.G.T. VIGENTE	VINCOLI ex D.Lgs 42/2004	VALORE DI MERCATO	ANNO DI PREVISTA CESSIONE CESPITE
1	Stabile ex Casa Salus	Via Verri	Fg. 33 mapp. 190, 191, 192 e 193	Superf. totale lotto mq. 1.356; mq. 959,00 s.l.p. edificio scolastico; mq. 481,00 superf. cantinato mq. 250,00 s.l.p. edificio residenziale (casa custode)	AREE B – Aree del tessuto urbano consolidato a prevalente vocazione residenziale AREE B1 – Tessuto consolidato della città compatta	NO	€ 1.144.000,00 (3)	2017/2019
2	Terreno libero	Via Canazza – S. Erasmo – Trivulzio	Fg. 27 mapp. 154 parte	Superf. totale lotto mq. 3.950	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, ad eccezione di una parte destinata a AREE PER LA MOBILITA' normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi	NO	€ 1.066.500,00 (1)	2017/2019

3	Fabbricato sede dell'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate	Via Pisa, 70	Fg. 37 mapp. 265	Superf. totale lotto mq. 4.488;	AREE D – AREE DEL TESSUTO CONSOLIDATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE – AREE D2 – AREE PER ATTIVITA' PREVALENTEMENTE RIVOLTE ALLA PRODUZIONE E VENDITA DI BENI E SERVIZI, normata dall'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, di cui una quota risulta ricompresa all'interno della FASCIA DI RISPETTO STRADALE, normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi.	NO	€ 3.162.400,00 (1)	2017/2019
4	Terreno libero (concessione in diritto di superficie)	Via Puecher	Fg. 46 mapp. 324	Superf. totale lotto mq. 5.354	AREE C – AREE DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO CONSOLIDATO, ASSOGGETTATE A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA – C10 – normata dall'art. 15 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq	NO	€ 10.000,00 (7)	2017/2019
5	Appartamento e relativo box	Castelletto Ticino – via I Maggio n. 27	Fg. 10 mapp. 178 sub. 14 (appartamento) – sub. 1 (box)	Appartamento : 4,5 vani catastali corrispondenti ad una superficie totale pari a mq. 101,25; Box: superficie di mq. 15,00.	AREE SATURE A BASSA DENSITA' – normata dall'art. 3.2.6 delle N.T.A./P.R.G., all'interno dell'area a RISCHIO IDROGEOLOGICO, Classe 2^ - normata dall'art. 4.1.1 delle N.T.A./P.R.G. (4)	NO	€ 110.000,00 (2)	2017/2019
6	Trasformazione e diritto di superficie in diritto di proprietà	Vie diverse	Comparti soggetti a Piani di Zona ex legge 167/62 ubicati in zone diverse della città	Consistenze diverse	Destinazioni diverse	NO	€ 50.000,00 (5)	2017/2019

7	Contratto di Quartiere – cessione area in diritto di proprietà ad operatore privato (Rialto Costruzioni spa)	Via delle Rose	Fg. 19 mapp. 1354	Sup. totale mq. 2.548 (mc. 9.075)	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, ricompreso nell'Accordo di Programma vigente denominato Contratto di Quartiere	NO	€ 499.125,00 (6)	2018
8	Contratto di Quartiere – cessione area in diritto di superficie ad Aler Milano	Via Sauro angolo Via delle Rose	Fg. 19 mapp. 1353	Sup. totale mq. 3.840 (mc. 7.253)	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, ricompreso nell'Accordo di Programma vigente denominato Contratto di Quartiere	NO	€ 178.000,00	2017
9	Terreno libero (lotto 2)	Via N. Sauro	Fg. 20 mapp. 369-4-367-629	Superf. Totale lotto mq. 3.390	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA – normata dall'art. 14 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq	NO	€ 827.000,00 (3)	2017/2019

- (1) valori come da stima peritale ex art. 2465 C.C.;
- (2) valori come da stima del Servizio Gestione Tecnica Patrimoniale;
- (3) valori come da stima dell'Agenzia delle Entrate, aprile 2016;
- (4) dati forniti telefonicamente dal Comune di Castelletto sopra Ticino;
- (5) importo presunto come strascico iniziativa anno 2015;
- (6) valori definiti con delibera C.C. n. 87 dell'8 giugno 2015;
- (7) da confermare in relazione alla sostenibilità del Piano Economico-Finanziario di una possibile concessione in diritto di superficie per intervento in Housing Sociale.

2.1.4 – PIANO INDICATORI FINANZIARI

INDICATORI	2017	2018	2019
1) Autonomia finanziaria [entrate tributarie+entrate extratributarie (titolo I + titolo III) / totale entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	94,97	96,09	96,15
2) Autonomia impositiva [entrate tributarie (titolo I)/totale entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	74,94	75,8	75,79
3) Autonomia tariffaria [entrate extratributarie (titolo III) / totale entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	20,02	20,29	20,36
4) Pressione finanziaria [entrate tributarie + entrate da trasferimenti (titolo I + titolo II) / popolazione]	687,1	671,79	668,63
5) Pressione tributaria (entrate tributarie titolo I/popolazione)	643,88	638,82	636,33
6) Intervento erariale (entrate da trasferimenti Statali / popolazione)	14,08	11,01	10,58
7) Incidenza spese correnti [Spesa corrente (tit. I) + spesa per rimborso quota capitale mutui (parte tit. III) / Tot spese dell'Ente (Tit. I - II - III)]	73,43	86,27	93,22

INDICATORI	2017	2018	2019
8) spesa corrente pro-capite [Spesa corrente (tit. I)/popolazione]	871,94	848,89	849,88
9) incidenza spesa per il personale [Spesa personale (tit. 1 int.1) / Spesa corrente (tit. I) × 100]	21,69	21,49	21,5
10) spesa del personale pro-capite [Spesa personale (tit. 1 int. 1) / popolazione]	189,1	182,46	182,69
11) rigidità della spesa corrente [Spesa del personale (tit. 1 int. 1) + rate di rimborso dei mutui / Totale entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	23,62	23,28	23,3
12) Investimenti pro-capite (totale investimenti / popolazione)	318,41	136,47	62,4
13) indebitamento locale pro-capite [Debiti residui per mutui / popolazione]	103,46	95,15	86,54
14) incidenza spesa rimborso mutui su spesa corrente [Spesa per interessi su mutui (int. 6 tit. I) + spesa per rimborso quota capitale mutui (parte tit. III) / Spesa corrente (tit. I) + spesa per rimborso quota capitale mutui (parte tit. III) × 100]	1,57	1,6	1,51
15) redditività del patrimonio [Categ. 2 tit. III Entrate / Immobilizzazioni Materiali × 100]	2,43	2,44	2,44

ALL: 5 : Tabella integrale con gli indicatori finanziari, così come previsto dal D.Lgs. 118 del 2011.

PARTE 2. INDIRIZZI OPERATIVI

2.2.1 – L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE

Per il triennio 2017-19 vengono confermati gli indirizzi operativi che hanno guidato gli interventi nella prima fase del mandato dell'attuale Giunta e che di seguito riassumiamo per punti

- 1) Riduzione dei costi del personale (si rinvia al cap. 2.2)
- 2) Impostazione del Piano degli Obiettivi garantendo il mantenimento/miglioramento dei livelli quali-quantitativi dei servizi consolidati
- 3) Razionalizzazione dei costi di processo (conferma della centralizzazione nel nuovo ufficio Provveditorato della competenza gestionale delle procedure complesse di affidamento servizi e acquisizione forniture)
- 4) Contenimento dei costi di funzionamento della macchina comunale (si veda anche il successivo cap. 2.3)
- 5) Reingegnerizzazione e semplificazione dei procedimenti (anche attraverso il potenziamento degli strumenti di innovazione tecnologica)
- 6) Integrazione delle banche dati informative
- 7) Consolidamento degli strumenti del controllo di gestione
- 8) Potenziamento dei servizi on line al pubblico
- 9) Incremento delle gestioni associate (a partire dalla centrale unica di committenza)

A livello di macro-organizzazione si ritiene che le scelte discrezionali attinenti il vertice organizzativo (Dirigente Organizzativo, ruolo e funzioni del Segretario Comunale, Direzione dei Settori) debba essere rinviata alla fase successiva all'insediamento della nuova Amministrazione comunale. Ciò anche in relazione ai contenuti ed ai vincoli che verranno imposti dalle riforme in atto a livello nazionale

A integrazione degli stessi si propone:

- di potenziare le verifiche gestionali sui centri di costo afferenti alcuni servizi alla cittadinanza e in particolare i servizi sociali. L'obiettivo finale è quello di attivare procedure che incrementino la responsabilizzazione dell'utenza e diano la priorità agli interventi di gestione delle emergenze;
- di completare il processo di dematerializzazione dei processi con contestuale incremento dei servizi on line al pubblico.

Nel triennio sono inoltre previsti alcuni interventi riorganizzativi fra cui ricordiamo:

L'attivazione del nuovo data-center con l'acquisizione dei servizi di connettività attraverso l'aggregazione "banda larga";

- La verifica della ipotesi di reinternalizzazione delle procedure autorizzative del sottosuolo affidando ad Euro.Pa il servizio esterno di supporto (previa acquisizione del ramo d'azienda da AMGA);
- L'aggiornamento del piano di protezione civile e l'elaborazione di protocolli e piani d'emergenza;
- La nuova disciplina, integrazione e ricontrattualizzazione dei servizi cimiteriali (vd. 1.7 – La rete dei servizi);
- Nell'ambito dell'attività del SIT sarà avviata la mappatura dei cortili della zona semicentrale della città sui seguenti aspetti: storico edilizio; sociale demografico e fiscale economico; nel contempo sarà potenziata la funzionalità del SIT attraverso un progetto di rilevazione dei numeri civici e degli interni al fine di acquisire una conoscenza puntuale e dettagliata di tutto il territorio e delle unità immobiliari;
- Potenziamento delle attrezzature a servizio delle attività culturali e aggregative;

2.2.2– INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

Con delibera di Giunta n. 5 del 19 gennaio 2010 l'Amministrazione comunale aveva definito le “linee di indirizzo per l'attuazione di una strategia organizzativa e una politica di gestione del personale”. I principi fondanti di questo provvedimento sono di seguito esposti:

Criteri organizzativi generali

L'articolazione della macrostruttura organizzativa dovrà rispondere a criteri di *semplificazione amministrativa* ed *innovazione*, da tradursi in riduzione dei tempi di attesa degli output e reingegnerizzazione delle procedure amministrative, sfruttando pienamente le risorse tecnologiche disponibili e sperimentando forme rinnovate di erogazione dei servizi.

L'articolazione organizzativa sarà improntata a principi di *omogeneità* ed *interdisciplinarietà*, tali da permettere un *approccio collegiale* all'azione amministrativa e politica, superando settorialismi e visioni parziali.

Gli organi di vertice a cui sarà affidata la macrostruttura dovranno rispondere a requisiti di professionalità, possedere un *forte orientamento alla vision dell'Ente* e una spiccata predisposizione alla *gestione manageriale* delle competenze e delle risorse affidate. A loro sarà riconosciuto pienamente l'ambito di azione previsto dalla normativa vigente, con particolare riferimento al presidio *dell'efficienza ed efficacia* dell'attività amministrativa e gestionale e di tutte le risorse messe a disposizione.

L'Ente dovrà infine rapidamente adeguare i propri strumenti di programmazione, monitoraggio, valutazione e controllo, in maniera da garantire da un lato la *misurazione dell'efficacia* delle politiche pubbliche e dall'altro, attraverso azioni di benchmark, stabilire il proprio *posizionamento* rispetto al sistema degli enti locali.

La politica di gestione del personale

La gestione del personale deve ispirarsi a modelli organizzativi *flessibili*, che permettano la piena valorizzazione delle competenze, *l'interazione e la collegialità* dell'azione amministrativa, l'adeguamento ai nuovi bisogni ed alla variabilità del contesto in cui l'ente opera.

Dovranno inoltre scongiurarsi situazioni di scarsa chiarezza nell'allocazione delle funzioni e delle responsabilità di processo.

Le azioni di direzione del personale

A) *La programmazione.* Dovrà essere ulteriormente sviluppata una metodologia di programmazione dell'attività, che continui a declinare il Piano di Mandato dell'Amministrazione in obiettivi annuali di sviluppo, miglioramento, mantenimento. Tale programmazione, contenuta nel PEG e negli altri strumenti recentemente innovati dalla normativa, dovranno essere calati su tutta la struttura organizzativa, attraverso un coinvolgimento "a cascata" che renda possibile la partecipazione dell'intero collettivo alle priorità che l'Amministrazione si è data. La capacità di coinvolgimento delle proprie strutture nell'intero ciclo della programmazione e della gestione sarà uno degli elementi di valutazione delle prestazioni dei Dirigenti.

La pianificazione delle attività dovrà necessariamente trovare coerenza e corrispondenza negli strumenti di programmazione finanziaria e nell'assegnazione delle risorse: a tale scopo dovranno essere introdotti incisivi miglioramenti nella predisposizione del bilancio che diano specifica indicazione sulle fonti di finanziamento e, per quanto possibile, certezza di stanziamento.

Accanto allo sviluppo della programmazione, si dovranno prevedere adeguati strumenti di monitoraggio e controllo di gestione e strategico, in grado di misurare i risultati, l'efficacia e l'efficienza dell'Ente, anche con azioni di benchmark.

B) *La valutazione.* La cultura della valutazione deve essere assimilata a tutti i livelli lavorativi, diventando strumento ordinario di gestione organizzativa. Attraverso appositi percorsi formativi per i valutatori, dovranno essere acquisite le competenze necessarie ad esercitare adeguatamente la misurazione dei risultati e la valutazione organizzativa (posizione, potenziale, performance), quest'ultima atta a garantire la selettività e la valorizzazione del merito.

C) *La selezione.* Particolare attenzione dovrà essere prestata al momento della selezione del nuovo personale, sia attraverso processi di mobilità interna/esterna, sia in quelli concorsuali. In tali occasioni dovrà essere garantita la verifica dei requisiti professionali e motivazionali in grado di assicurare all'Ente professionalità capaci di integrarsi nella cultura organizzativa e di garantire prestazioni di elevato contenuto.

D) *La formazione.* Il patrimonio di competenze di cui è dotata l'Amministrazione dovrà essere costantemente aggiornato ed adeguato agli obiettivi e priorità dell'Ente, nonché ai principi generali di cui ai punti precedenti. Dovranno pertanto essere realizzati piani formativi e di aggiornamento in grado di accompagnare tali processi e garantire lo sviluppo culturale e professionale dell'Ente nelle sue diverse componenti.

Per il triennio 2017/19 si ritiene di confermare integralmente gli indirizzi operativi qui richiamati.

Con delibera GC n. 35 del 27 febbraio 2017 è stata definita la programmazione del fabbisogno per il triennio 2017/19 (art. 91 D. Lgs 267/2000 – TUEL, art. 35 comma 4 D.Lgs 165/2001 e art. 19, comma 8 L. 448/2001) con la relativa attestazione del rispetto dei limiti di spesa. Di seguito pubblichiamo la tabella approvata.

SOSTITUZIONI DI PERSONALE CESSATO						
ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	CESSIONE	ASSUNZIONE	PROPOSTA TIPOLOGIA	DECORRENZA	STATO ATTUAZIONE
2017	SG Ufficio Protocollo	pensionamento "Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 (pos. econ. B7) dall'1.11.2017 Settore 1 - Ufficio Protocollo RUOLO	nessuna sostituzione			
	1 Ufficio Cimiteri	pensionamento "Operatore - Custode cimiteriale" Cat. A (pos. econ. A2) dall'1.3.2017 Settore 1 - Ufficio Cimiteri RUOLO	nessuna sostituzione			
	1 SS.DD.	trasferimento per mobilità esterna "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C4) Settore 1 - Ufficio Stato Civile e Cimiteri RUOLO	mobilità esterna in corso	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.4.2017	
	1 Servizi Generali	pensionamento "Esecutore Servizi Ausiliari - Commesso d'Ufficio" Cat. B1 (pos. econ. B3eco) dall'1.6.2017 Settore 1 - Servizi Generali RUOLO	mobilità interna	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.6.2017	
	2 Servizi di contabilità e programmazione	pensionamento "Istruttore Direttivo Contabile" Cat. D1 (pos. econ. D2) dall'1.7.2016 Settore 2 - Ufficio Spesa RUOLO	RESIDUO PIANO OCCUPAZIONALE 2016 mobilità esterna o concorso pubblico	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.5.2017	
	2 Servizio Economato	pensionamento "Istruttore Direttivo Contabile" Cat. D1 (pos. econ. D2) Settore 2 - Ufficio Cassa Economale RUOLO	nessuna sostituzione			
	3 Servizio Edilizia Privata	possibile pensionamento "Funzionario Tecnico" Cat. D3 (pos. econ. D5) dall'1.6.2017 RUOLO	nessuna sostituzione			
	3 Servizio Infrastrutture e Verde	possibile pensionamento "Funzionario Tecnico" Cat. D3 (pos. econ. D3) dall'1.12.2017 RUOLO	mobilità esterna in corso	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.8.2017	
	5 Servizio Polizia Locale	pensionamento "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C4) dall'1.2.2017 Settore 5 - Servizio Polizia Locale RUOLO	mobilità esterna in corso	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.3.2017	
	5 Servizio Polizia Locale	trasferimento per mobilità esterna "Istruttore Direttivo - Commissario Aggiunto di P.L." Cat. D1 (pos. econ. D2) Settore 5 - Servizio Polizia Locale RUOLO	mobilità esterna in corso	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.4.2017	
	5 Servizio Polizia Locale	pensionamento "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C4) dall'1.7.2017 Settore 5 - Servizio Polizia Locale RUOLO	mobilità esterna in corso	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.7.2017	
	6 Servizio Istruzione	pensionamento "Collaboratore - Capo Cuoco" Cat. B3 (pos. econ. B4) dall'1.1.2017 Settore 6 - Ufficio Asili Nido RUOLO	mansioni superiori fino al 30.6.2017 poi proroga mansioni e avvio procedure per la copertura del posto	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	31.12.2017	
	6 Servizio Istruzione	pensionamento per limiti di età "Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 (pos. econ. B7) dal 22.12.2017 Settore 6 - Servizio Istruzione RUOLO	nessuna sostituzione			
	6 Servizio Sociale	pensionamento "Esecutore - Ausiliario Socio - Assistenziale" Cat. B1 (pos. econ. B5eco) dall'1.8.2017 Settore 6 - Servizio Sociale RUOLO comandata all'Azienda So.Le.	nessuna sostituzione			
2018	4 Servizio Infrastrutture e Verde	pensionamento "Operatore Asilo Nido" Cat. A (pos. econ. A5) dall'1.8.2017 Settore 6 - Servizio Istruzione RUOLO	mobilità interna	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.5.2017	
	5 Ufficio Segreteria Comando	possibile pensionamento "Istruttore Tecnico" Cat. C (pos. econ. C5) Settore 4 - Servizio Infrastrutture e Verde RUOLO	possibile sostituzione da verificare sulla base dei limiti di spesa 2018 e delle possibilità di turn-over previste dalle leggi di stabilità 2018-2019			
	6 Servizio Istruzione	possibile pensionamento "Istruttore - Educatrice Asilo Nido" Cat. C (pos. econ. C4) Settore 6 - Ufficio Asili Nido RUOLO				
	6 Servizio Istruzione	pensionamento per limiti di età "Collaboratore - Capo Cuoco" Cat. B3 (pos. econ. B4) Settore 6 - Ufficio Asili Nido RUOLO				
	7 Servizio Cultura	possibile pensionamento Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 (pos. econ. B4) Settore 7 - Biblioteca RUOLO				
2019	Direzione	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C2) Ufficio Organizzazione del Personale RUOLO	possibile sostituzione da verificare sulla base dei limiti di spesa 2018 e delle possibilità di turn-over previste dalle leggi di stabilità 2018-2019			

ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	TRASFORMAZIONI RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE				
			TRASFORMAZIONE	TIPOLOGIA	DECORRENZA	STATO ATTUAZIONE
2017	1 Servizi Giudiziari		Trasformazione rapporto di lavoro da part-time 95% a tempo pieno n. 1 "Esecutore Servizi Ausiliari - Commesso d'Ufficio" Cat. B1 (pos. econ. B1)	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.6.2017	
	4 Servizio Gestione Tecnica Patrimoniale		Trasformazione rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time 95% di n. 1 "Istruttore Tecnico" Cat. C (pos. econ. C2)	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.3.2017	
	4 Direzione Settore		Trasformazione percentuale rapporto di lavoro da part-time da 50% a 55% di n. 1 "Operatore - Commesso d'Ufficio" Cat. A (pos. econ. A2)	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	1.6.2017	

PROPOSTA DI NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO						
ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	FABBISOGNO SEGNALATO DA UFFICI		DECISIONI ASSUNTE		
		PROPOSTE DI NUOVA ASSUNZIONE	TIPOLOGIA	VALUTAZIONI	DECORRENZA	STATO ATTUAZIONE
2017	1 CUC	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	tramite mobilità esterna	1.5.2017	
	2 Servizio Tributi	n. 1 "Istruttore Amministrativo/Contabile" Cat. C	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	tramite mobilità esterna o concorso pubblico	1.5.2017	
	5 Servizio Polizia Locale	n. 1 "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C per estensione dell'orario di servizio	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	tramite mobilità esterna o concorso pubblico	1.5.2017	
	6 Servizio Sociale	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 per sostituzione di n. 2 dipendenti cessate nel 2016	rapporto di lavoro a tempo indeterminato	tramite mobilità interna	1.7.2017	

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO						
ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	FABBISOGNO SEGNALATO DA UFFICI		DECISIONI ASSUNTE		
		ESIGENZA SEGNALATA	PROPOSTA NUOVA ASSUNZIONE/TIPOLOGIA	VALUTAZIONI	DECORRENZA	STATO ATTUAZIONE
2017	1	"Istruttore Amministrativo" Cat. C Ufficio Elettorale per esigenze straordinarie elezioni amministrative	n. 1 "Istruttore Amministrativo" Cat. C rapporto di lavoro a tempo determinato	Mediante utilizzo graduatoria concorso	1.4.2017	
	2	Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 Servizio Tributi per esigenze straordinarie	n. 1 "Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 rapporto di lavoro a tempo determinato	Mediante utilizzo graduatoria concorso	1.5.2017	
	4	"Istruttore Direttivo Tecnico" Cat. D1 (pos. econ. D1) Settore 4 per sostituzione di maternità di una dipendente di ruolo	n. 1 "Istruttore Direttivo Tecnico" Cat. D1 rapporto di lavoro a tempo determinato	Mediante utilizzo graduatoria concorso	1.1.2017	Petruolo Antonella dall'1.1.2017 al 30.6.2017
	5	"Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C1) Settore 5 - Servizio Polizia Locale per esigenze straordinarie	n. 1 "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C rapporto di lavoro a tempo determinato	Mediante utilizzo graduatoria concorso e finanziamento con i proventi del CdS	1.5.2017	
	5	"Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C1) Settore 5 - Servizio Polizia Locale per esigenze straordinarie	n. 1 "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C rapporto di lavoro a tempo determinato	Mediante utilizzo graduatoria concorso e finanziamento con i proventi del CdS	1.5.2017	

2.2.3– PIANI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Ai sensi e per gli effetti del disposto normativo art. 2 comma 594 e seguenti della legge 244/07 si evidenzia quanto segue

TELEFONIA FISSA

Lo stato attuale prevede un apparecchio di telefonia fissa per ogni postazione di lavoro negli uffici comunali con diverse abilitazioni in funzione della mansione svolta.

E' previsto almeno un apparecchio telefonico fisso per ogni ufficio, In taluni casi con linee e numeri condivisi da più postazioni.

Gli apparecchi e i sistemi telefonici sono tutti di proprietà del Comune e la loro sostituzione avviene gratuitamente grazie all'attuale contratto di manutenzione integrata che ha prodotto significativi risparmi di spesa rispetto ai precedenti costi manutentivi.

Il sistema ad oggi è basato su telefonia tradizionale (analogica), con qualche dispositivo digitale per gli uffici direzionali.

Attualmente siamo in fase di adesione a nuova convenzione.

TELEFONIA MOBILE

L'Amministrazione Comunale ha attualmente in essere un contratto in adesione alla convenzione Consip stipulato con TIM denominata Mobile 6 per la gestione di una rete di telefoni cellulari, e SIM per combinatori telefonici di apparecchiature di comando, gestione e controllo sistemi.

La maggior parte dei dispositivi mobili sono assegnati "ad personam" con attivo un contratto "Dual Billing" che acconsente agli assegnatari l'utilizzo privato mediante accredito su C/C personale, la restante parte è assegnata per tipologia di servizio.

Tutto il servizio di messaggistica SMS e MMS è a totale carico dell'assegnatario del contratto "Dual Billing" al fine di contenere ulteriormente i costi per l'AC. La parte di connessione dati è suddivisa al 50% per l'uso promiscuo del dispositivo.

L'assegnatario di un dispositivo di telefonia mobile è responsabile della sua corretta conservazione e del suo utilizzo, dal momento della presa in consegna fino alla restituzione; dovrà porre ogni cura nella sua conservazione e salvaguardia al fine di evitare danni, smarrimenti, sottrazioni o uso improprio da parte di terzi.

Le SIM attive sono in totale 98 suddivise in: 65 fonia e dati; 13 solo fonia e 20 in configurazione M2M. Alcune utenze sono attive per uso temporaneo ovvero l'assegnazione di un telefono cellulare può essere disposta anche per periodi di tempo limitati, in relazione a particolari singole e temporanee esigenze di servizio (es. servizi elettorali, in occasione di fiere, per interventi di protezione civile, ecc).

I traffici telefonici e la relativa spesa sono costantemente monitorati dal Settore Servizi Tecnici, che provvede tempestivamente ad evidenziare i consumi anomali.

L'utilizzo dei sistemi utilizzanti SIM di telefonia mobile è in crescita, dovuto dalla disponibilità a basso costo di apparati elettronici che utilizzano la rete GSM e applicazioni per smartphone in ausilio alle normali esigenze ed attività lavorative.

Attualmente siamo in convenzione mobile 6, le cui tariffe risultano più convenienti delle precedenti.

DOTAZIONI INFORMATICHE

Per quanto riguarda la gestione delle attrezzature informatiche, il Comune di Legnano, attraverso il proprio Servizio SICOL, fornisce strumenti operativi mirati alla condivisione e diffusione di pratiche a supporto di metodologie di lavoro basate sui principi di risparmio di tempo, di risorse economiche e continua ricerca di maggiore efficienza. In particolare, il servizio ha adottato diversi provvedimenti che consentono di migliorare notevolmente la comunicazione e la trasmissione di documenti elettronici attraverso l'uso di strumenti informatici.

- Azioni finalizzate alla dematerializzazione

Nell'ultimo periodo il Servizio Informatico ha coordinato e gestito una serie di interventi finalizzati ad una gestione documentale digitale, con la finalità di migliorare l'efficienza interna degli uffici anche attraverso l'eliminazione dei registri cartacei e la riduzione della produzione di copie cartacee. Queste azioni, oltre a proporre un modello culturale di contenimento dei consumi e di "dematerializzazione" documentale, rivestono particolare importanza anche ai fini del contenimento della spesa, come da previsione normativa.

Verranno implementate nuove soluzioni per la gestione dei procedimenti amministrativi attivati direttamente online dai cittadini, utilizzando strumenti informatici e con l'uso della firma digitale o di altri strumenti di autenticazione (SPID), in attuazione di quanto previsto dall'art. 24, comma 3-bis, del D.L. 90/2014.

Risultati attesi: risparmio tempi di istanza, di gestione e di risposta; monitoraggio dello stato di avanzamento del procedimento; risparmio di carta e materiali di consumo per stampanti.

- Stampanti di rete

E' cresciuto l'utilizzo di stampanti di rete/fotocopiatrici/scanner multifunzione, ubicati sui corridoi di piano, a servizio condiviso tra più utenti/uffici. In tal senso, deve essere dato ulteriore impulso alla razionalizzazione degli apparati complessivamente in dotazione all'Ente, con progressiva riduzione delle più onerose stampanti locali (ad uso di singoli uffici od utenti), anche introducendo limitazioni e criteri di assegnazione.

Risultati attesi: riduzione dei costi di gestione e manutenzione, dei materiali di consumo (toner e cartucce), contenimento dei consumi superflui e miglioramento dell'efficienza energetica.

- Acquisto attrezzature informatiche

Con il rinnovo del parco macchine viene uniformato l'uso dei sistemi operativi utilizzati all'interno dell'Ente, anche al fine di potenziare e migliorare la sicurezza informatica.

L'acquisizione di strumentazioni e servizi informatici e di connettività necessari al funzionamento dell'ente proseguirà esclusivamente tramite Consip SpA, MEPA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, laddove i beni e servizi risultino disponibili, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della Legge 208/2015.

Risultati attesi: inibizione della possibilità di installazione di programmi sul personal computer in dotazione senza la preventiva autorizzazione dell'amministratore di sistema nonché di modifica della configurazione del personal computer in dotazione; maggiore coerenza del divieto di utilizzo della rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune; risparmio di spesa in fase di acquisto e manutenzione.

- Free and open source software

E'prevista la prosecuzione – ove tecnicamente ed economicamente fattibile - del processo di utilizzo di applicazioni software gratuite (OpenOffice, ecc.), con il graduale abbandono delle licenze proprietarie. A fronte dell'installazione sui personal computer e server ad oggi di circa 20 software senza costi di licenza, dovrà proseguire l'analisi di fattibilità per l'utilizzo di ulteriori software free.

Risultati attesi: risparmio di spesa, accessibilità gratuita e indipendenza dai sistemi operativi proprietari, riduzione dei rischi da virus.

AUTOMEZZI

Tutte le spese riguardanti il parco auto comunale (acquisti, manutenzioni, carburanti, assicurazioni, bolli, ecc.), fatta eccezione per quelle relative ai veicoli in uso alla Polizia Locale per servizi istituzionali ed i veicoli in uso ai Servizi Sociali per garantire i livelli essenziali di assistenza, sono soggette al forte limite di spesa fissato dal DL 78/2010 e norme successive, in ragione delle quali vengono effettuate esclusivamente le spese strettamente indispensabili.

Per questo, sino al 2014 non è stato effettuato alcun acquisto di veicoli ad uso generico (fatta quindi eccezione per Polizia Locale e Servizi Sociali), anzi sono stati dismessi e rottamati n. 5 veicoli dalla complessiva dotazione, per ridurre la spesa, ed i precedenti acquisti hanno riguardato nel 2009 n. 2 autovetture alimentate a metano, a garanzia della minore spesa per carburante e riduzione dell'impatto ambientale.

Nel corso del 2014/15 sono stati acquistati complessivamente n. 5 veicoli per Polizia Locale e Servizi Sociali con caratteristiche Euro 5/GPL e contestualmente dismessi n. 3, sempre nell'ottica di riduzione della spesa per carburante e dell'impatto ambientale nonché di minori spese di manutenzione.

Nell'anno 2015 sono stati acquistati n. 2 veicoli ad uso "autocarro" per assicurare esclusivamente servizi necessari di natura tecnica (cantieri OO.PP., manutenzione strade, ecc.) e contestualmente dismessi altrettanti veicoli. A fine 2016 è infine stata acquisita un'autovettura 1.3/Euro 6, in sostituzione di altra immatricolata nel 2003 non più utilizzabile.

Per quanto riguarda le annualità 2017/19, permanendo il limite di spesa fissato dalle norme già citate non sono previste nuove acquisizioni se non al fine di garantire la regolare continuità dei servizi essenziali ed in ogni caso saranno privilegiati veicoli a basso consumo.

Le spese di manutenzione ordinaria, anche grazie al recente parziale rinnovo del parco mezzi, dovrebbero proporzionalmente ridursi.

INTERVENTI STRUTTURALI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI E LA SPENDING REVIEW

Nel precedente capitolo abbiamo indicato alcune linee d'azione finalizzate ad assicurare il contenimento delle spese in attuazione del disposto normativo previsto dalla legge 244/07.

Di seguito elenchiamo invece alcuni ipotesi d'azione che verranno perseguite nel corso del triennio al fine di perseguire ulteriori e significativi risparmi di spesa a livello strutturale. Per quanto concerne il triennio si prevede:

1) Incentivare l'efficientamento energetico.

Le Proposte illustrate nel successivo capitolo 2.4 relativo agli interventi delle "opere pubbliche" sono principalmente finalizzate a promuovere risparmi strutturali di spesa nei consumi elettrici, energetici e in particolare in quelli della pubblica illuminazione.

2) Esternalizzazione servizi

Le ipotesi di esternalizzazione saranno vagliate al fine di coniugare due obiettivi: riduzione dei costi gestionali e mantenimento della qualità dei servizi

3) Bilancio partecipativo

Nel corso dei prossimi esercizi verrà valutata la possibilità di ridurre/azzerare gli stanziamenti di spesa corrente concentrando gli interventi sulle spese in conto capitale.

4) La razionalizzazione delle sedi pubbliche

Gli interventi sulle sedi sopra descritti nel precedente paragrafo “patrimonio” (cfr introduzione al presente capitolo) potranno generare importanti economie di scala e ridurre i costi per il mantenimento delle sedi esterne.

5) Valorizzazione del patrimonio non residenziale

Gli immobili non residenziali inutilizzati saranno oggetto di specifiche valutazioni ai fini di una loro riallocazione sul mercato e/o locazione. L'obiettivo è quello di generare nuove entrate dalla messa a reddito delle proprietà inutilizzate.

6) Incremento delle attività di recupero evasione tributaria

Lo sforzo prodotto in questi ultimi anni ha messo a disposizione di numerosi uffici uno strumento informatico (il SIT) di assoluto rilievo. Occorre ora consolidare l'aggiornamento delle banche dati e, in parallelo, si potrà attivare progetti straordinari che potranno favorire e facilitare l'attività di recupero dell'evasione tributaria.

7) Effetti indotti dai nuovi regolamenti ISEE

L'applicazione dei nuovi regolamenti, a tariffe invariate, potrebbe generare una revisione profonda ed un riordino complessivo delle appartenenze alle diverse fasce tariffarie con effetti di segno differenziato sui costi a carico dell'utenza.

8) “Baratto amministrativo”

Il nuovo istituto del “baratto” art. 24 del DL n. 133 del 2014 sarà oggetto di approfondimento al fine di individuare soluzioni che possano coniugare l'impegno civico con l'acquisizione di benefici e vantaggi pubblici. Tale disposizione legislativa andrà altresì coordinata con le nuove norme introdotte dagli articoli 189 e 190 del D.Lgs 50/2016, “nuovo codice dei contratti pubblici”, che delineano una più ampia prospettiva di coinvolgimento dei cittadini.

9) Innovazioni organizzative

Le molteplici innovazioni previste al paragrafo 2.1 /sezione operativa (indirizzi per l'organizzazione del Comune) potranno generare importanti economie di processo che faciliteranno la riduzione della spesa di mantenimento della macchina comunale.

10) Dividendi delle società partecipate

Non va esclusa, infine, l'ipotesi che nel corso dei prossimi anni, le Società partecipate – e in particolare Amga – possano ricominciare a generare dividendi. Tale ipotesi è peraltro subordinata alla ricostituzione delle riserve utilizzate per far fronte alla recente svalutazione del patrimonio (2014).

11) Acquisizione di beni e servizi

Puntuale applicazione delle recenti norme in materia di acquisizione di beni e servizi (adesione convenzioni CONSIP ed ARCA Lombardia, acquisizioni dal MEPA-Mercato Elettronico della P.A., utilizzo piattaforma SINTEL, ecc.) e delle linee guida ANAC in materia, da parte degli Uffici comunali e, in particolare, del Servizio Provveditorato, consentirà ulteriori e costanti risparmi di spesa e la totale trasparenza delle procedure di affidamento.

2.2.4 – PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI

L' adempimento è stato introdotto dall'art. 21 del D. Lgs 50/2016, seppur la piena attuazione della norma sia subordinata all'emanazione di specifico decreto previsto al comma 8 del citato disposto; pertanto tale adempimento non è da considerarsi obbligatorio in quanto le disposizioni transitorie e di coordinamento del nuovo codice dei contratti prevedono che, fino all'emanazione del citato decreto, le Amministrazioni pubbliche tengano in vigore gli atti di programmazione già adottati. A seguito emendamento alla manovra, è stato rinviato al 2018 l'obbligo previsto dal nuovo codice dei contratti pubblici di approvare un programma biennale per le forniture di importo pari o superiore a 40 mila euro.

2.2.5 – PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Il programma “opere pubbliche” è stato redatto secondo le vigenti disposizioni in ambito di lavori pubblici contenute nel D.Lgs. 18/04/2016, n. 50. Ai sensi dell’art. 21, c. 3 del richiamato Decreto, nel programma delle opere pubbliche non sono stati inseriti interventi, pur previsti nel bilancio di previsione, il cui importo è inferiore a € 100.000.

Le priorità del triennio consisteranno nel completamento delle opere e degli interventi avviati nel corso degli ultimi anni e di seguito richiamati:

Progettazione definitiva ed esecutiva, esecuzione dei lavori e gestione funzionale ed economica di una residenza socio sanitaria polifunzionale in via delle Rose a Legnano nell’ambito del Contratto di Quartiere “Mazzafame”	€ 5.994.265
Centro polifunzionale di Via dei Salici - Opere di completamento esterne	€ 135.700
Realizzare le reti nel Parco dei Mulini	€ 475.000
Interventi per la riqualificazione funzionale e il risanamento conservativo del Cimitero Monumentale	€ 2.500.000
Interventi di riqualificazione strade e marciapiedi - 1° lotto	€ 1.050.000
Interventi di riqualificazione strade e marciapiedi - 2° lotto (inclusa eliminazione barriere architettoniche)	€ 1.000.000
Interventi di riqualificazione Viale Toselli – Cadorna	€ 570.000

Mobilità sostenibile - Attuazione PPT quartiere Oltresempione	€ 380.000
Ulteriori interventi ambientali nel PLIS	€ 500.000
Riqualificazione stabili comunali ERP - Recupero di due alloggi inutilizzati	€ 111.000
Riqualificazione stabili comunali ERP - Interventi di superamento barriere architettoniche (impianti ascensore)	€ 789.000
Riqualificazione e potenziamento stabili scolastici - Riqualificazione partizioni interne di alcuni stabili scolastici	€ 281.000
Riqualificazione e potenziamento stabili scolastici - Riqualificazione del cortile della scuola primaria Carducci	€ 163.000
Riqualificazione e potenziamento stabili scolastici - Lavori di rifacimento coperture di alcuni stabili scolastici	€ 186.000
Riqualificazione e potenziamento stabili scolastici - Lavori di installazione pellicole di sicurezza sulle vetrate di alcuni stabili scolastici	€ 120.000
Riqualificazione e potenziamento stabili scolastici - Lavori di riqualificazione interna scuola dell'infanzia Anna Frank	€ 150.000

Concessione di lavori pubblici - Progettazione, esecuzione, gestione di strutture sportive presso il campo comunale Mari	€ 922.000
Lavori di ristrutturazione e adeguamento della piscina scoperta comunale	€ 800.000
Interventi di mobilità sostenibile - 2° lotto (piste ciclabili)	€ 500.000
Nuova passerella pedonale all'isola del Castello	€ 50.000,00
Serramenti stabili scolastici (scuola primaria Manzoni - scuola secondaria Tosi - scuola primaria de Amicis)	€ 950.000
Manutenzione straordinaria immobili ERP	€ 250.000
realizzazione infrastruttura di rete in fibra ottica e nuovo data center a servizio della videosorveglianza e del "disaster recovery"	€ 140.000
Vari interventi minori quali fognatura Campo Mari, indagini solai scuole, lavori prodromici all'appalto principale della piscina e altro	€ 150.000 circa

NUOVI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO

- Pianificazione e attuazione degli interventi sul patrimonio (cfr capitolo 1.3);
- Nel 2017, a seguito del riscatto degli impianti di pubblica illuminazione, sulla base di un progetto tecnico che proporrà Exitone, verrà valutata l'attuazione dell'affidamento in CONSIP della gestione della rete locale. Il servizio CONSIP, oltre alla gestione energetica e alla manutenzione ordinaria, permetterà una prima importante realizzazione di riqualificazione energetica. In contemporanea verranno stanziati risorse per ulteriori interventi funzionali alla messa norma, allo spomiscuamento e alla riduzione dei consumi;
- Per quanto concerne lo stabile Ex-RSA Accorsi il DUP definitivo dovrà essere integrato con l'aggiornamento sugli sviluppi del progetto "integration machine" in funzione della necessità di dare piena attuazione al finanziamento straordinario governativo attivato attraverso d'intesa con la Città Metropolitana;

- Per quanto concerne l'ex Tribunale e la contigua ex Caserma Vigili verrà avviata la progettazione finalizzata alla ridestinazione dello stabile a sede di uffici e servizi pubblici;
- Si conferma la volontà di procedere all'acquisizione della Palazzina Tennis Tosi;
- Verranno programmati interventi di riqualificazione dell'area di Piazza Mercato;
- Estensione degli interventi di potenziamento delle piste ciclabili;
- Prosecuzione del piano di manutenzione straordinaria su strade, marciapiedi;
- Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Messa in funzione parcheggio di Via Gaeta;
- Interventi antisismica e riduzione vulnerabilità edifici scolastici;
- Riqualificazione campo Amicizia;
- Barriere acustiche Via Parma;
- Riqualificazione piazzetta e facciate Leone da Perego;
- Ristrutturazione della ex Casa di cura nel vecchio Ospedale da destinare a servizi sociali, non appena sarà definito e siglato il contratto di comodato d'uso a favore del Comune per 50 anni.

Nel documento allegato 2 viene riportato il PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE.

STUDI E IPOTESI DI ULTERIORI INTERVENTI ATTIVABILI IN RELAZIONE ALLE EFFETTIVE DISPONIBILITA' DI RISORSE STRAORDINARIE

I seguenti interventi non saranno inclusi nelle previsioni del bilancio triennale 2017/19, ma saranno oggetto di approfondimenti e verifiche di fattibilità. Compatibilmente con l'acquisizione di spazi finanziari e di risorse straordinarie potranno pertanto determinare successive variazioni e integrazioni del bilancio previsionale:

- Studio ipotesi di realizzare l'archivio storico nell'ex Oratorio Legnarello;
- Ipotesi di valorizzazione (tramite accordi partenariali) della ex Manifattura e di ulteriore incremento delle attività e dei servizi al pubblico ospitati nel Castello;
- Ipotesi di acquisizione e/o valorizzazione della ex Caserma;
- Realizzazione di ulteriori interventi per la riqualificazione e l'ammodernamento della piscina comunale;
- Prosecuzione degli interventi di riqualificazione dell'area Castello;
- Ampliamento spazi di aggregazione nel quartiere San Paolo.

ALTRI SERVIZI

Nel corso del 2016 è stato avviato il procedimento per l'individuazione – a partire dal 2017 - di un concessionario preposto alla gestione unitaria della parte del servizio pubblicità. Si valuterà il possibile affidamento a Euro.Pa delle attività di supporto amministrativo.

Analogamente anche la gestione delle procedure autorizzative per l'uso del sottosuolo verrà reinternalizzata nel corso del triennio acquisendo da Euro.Pa il servizio esterno di supporto (previa acquisizione del ramo d'azienda da AMGA).

Per quanto riguarda l'arredo urbano nel corso del triennio si intende sviluppare uno studio finalizzato alla riqualificazione dell'area stazione.

Nel corso del 2017 verrà altresì rafforzato il servizio "anti-degrado" attraverso il potenziamento delle risorse preposte al controllo e alla vigilanza sui casi di abbandono rifiuti ed il contrasto delle azioni contro il decoro urbano.

RIEPILOGO AREE INTERESSATE DA INTERVENTO CONTRATTO DI QUARTIERE

CONTRATTO DI QUARTIERE								
COMUNE							PRIVATO	ALER MILANO
RESIDENZIALE			ALTRO				RESIDENZIALE	RESIDENZIALE
SUPERFICIE TOTALE	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE	SUPERFICIE PARK	SUPERFICIE TOTALE	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE RSD	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE CENTRO POLIFUNZIONALE	SUPERFICIE PARK	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE
Mq. 3.145	Mq. 2.160	Mq. 985	Mq. 16.680	Mq. 11.700	Mq. 4.009	Mq. 1.159	Mq. 2.548	Mq. 3.840

TUTTE LE SUPERFICI RIPORTATE NELLA TABELLA SONO STATE RICAIVATE DAL FRAZIONAMENTO CATASTALE ESEGUITO DAI TECNICI DI ALER MILANO

2.2.6 - LE STRATEGIE URBANISTICHE

Il percorso di aggiornamento del PGT –sviluppato dando ampio spazio ai momenti di partecipazione pubblica- è giunto nel corso del 2016 a compimento rimodellando il principale documento di governo del territorio del Comune alle linee del piano di mandato.

Le strategie di governo del territorio percorse hanno consolidato alcuni contenuti del vigente PGT che conservano attualità tra i quali:

- la promozione dei luoghi di lavoro
- il riuso delle aree ex industriali storiche
- il potenziamento della città dei servizi anche attraverso partnership pubblico-privato
- la valorizzazione della presenza della natura in città
- l'incentivazione alla circolazione con mezzi alternativi all'auto privata

e hanno inserito nello strumento urbanistico generale nuovi indirizzi in linea con l'attuale processo di elaborazione normativa sia di livello nazionale sia regionale:

- la minimizzazione del consumo di suolo, inteso come bene comune
- la valorizzazione del tessuto esistente, la salvaguardia dell'identità dei luoghi e la costituzione/conservazione di una memoria collettiva
- la promozione dell'edilizia sociale nelle sue forme più attuali
- la conservazione delle sedi produttive nel centro della città
- la riqualificazione dei grandi assi commerciali
- promozione di forme di pianificazione sovracomunale per la soluzione delle criticità viabilistiche esistenti su assi come il sistema SP12-Toselli-Cadorna e la Strada Saronnese finora considerati elementi periferici ma, a tutti gli effetti, assi centrali della conurbazione dell'AltoMilanese

Questi obiettivi si declinano con specifiche peculiarità nelle diverse zone del territorio comunale

Per il fronte urbano nella zona OltreStazione si è definita

- la revisione delle strategie territoriali riferite agli Ambiti di Trasformazione di espansione residenziale e industriale
- l'ampliamento dell'estensione del Parco Alto Milanese a sud di Via Novara in attuazione e consolidamento della rete ecologica territoriale del PTCP
- l'estensione dell'obbligo di realizzazione di *edilizia residenziale sociale* all'interno dei nuovi interventi residenziali
- il contenimento del consumo di suolo e l'adozione di forme di compensazione ambientale
- alla riqualificazione del sistema di viale Sabotino attraverso forme di intervento coordinato pubblico-privato strettamente interconnesse alla vocazione commerciale del viale stesso
- il potenziamento della rete di piste ciclabili e di protezione delle zone residenziali attraverso interventi di moderazione della velocità di transito degli automezzi (c.d. Zone 30)

Per il centro città le priorità sono

- la ridefinizione delle utilità pubbliche attese negli Ambiti di Riconversione delle industrie storiche già previsti dal PGT pre-vigente
- la definizione delle strategie di intervento per il comparto Franco Tosi
- lo sviluppo del sistema del parco lineare dell'Olona immaginato sia come asta di interconnessione ambientale di sistemi di livello sovracomunale (dalla Valle Olona al PLIS "Dei Mulini") sia come perno di operazioni di rigenerazione del tessuto urbano, di potenziamento della qualità urbana diffusa, di incentivazione di collegamenti ciclo-pedonali con i territori dei Comuni confinanti
- un approfondimento della normativa di intervento nel tessuto edilizio consolidato che ha definito forme di attenzione e tutela dei fabbricati esistenti di valore –con particolare riferimento alle tipologie storiche, agli edifici a corte- e un corretto rapporto tra i parametri edificatori della nuova edificazione con il contesto
- l'incentivazione del commercio di vicinato e di macro-vicinato come elemento di vitalità urbana e veicolo di riqualificazione delle corti storiche
- la creazione di un nodo d'interscambio del TPL in prossimità della stazione ferroviaria e riqualificazione urbana del suo intorno
- il potenziamento e ridisegno del sistema viabilistico di accesso alle aree produttive interne alla città

Per l'Oltre-Sempione l'obiettivo prevalente è stato confermato nella tutela e la valorizzazione di un sistema urbano di particolare unicità nel contesto dell'Alto Milanese che vede interconnettersi una maglia densa, ma urbanisticamente fragile, di residenza storica con macro-presenze di servizi pubblici (Vecchio Ospedale ed ex Caserma) e una rete verde di considerevole estensione e valenza paesaggistico-ambientale. Questo indirizzo si declina in:

- ridefinizione degli obiettivi degli Ambiti di Trasformazione a vocazione più propriamente pubblica
- promozione della concreta attuazione della Cittadella della fragilità prevista dal PGT nell'area Vecchio Ospedale
- valutazione dei contenuti di previsione del Piano dei Servizi estendendone la visione a scala sovracomunale
- promozione di forme di pianificazione sovracomunale per la individuazione di soluzioni alternative alle criticità viabilistiche esistenti su assi come il sistema SP12-Toselli-Cadorna e la Strada Saronnese finora considerati elementi periferici ma, a tutti gli effetti, assi centrali della conurbazione dell'Alto Milanese
- riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di attraversamento delle aree residenziali fragili di Legnarello in attuazione al PGU (zone 30, Via Melzi, accessi all'ex Ospedale, ecc...)
- valorizzazione e fruibilità pubblica delle aree verdi e delle presenze boschive esistenti (in primis il parco Ronchi) perseguendo, soprattutto attraverso il ricorso all'istituto della perequazione, l'obiettivo della loro acquisizione a patrimonio comunale.

A partire dal 2017 –a seguito della definitiva approvazione della variante ed alla sua efficacia- le linee di azione in materia di governo del territorio saranno attuative dei contenuti del PGT aggiornato e su questa base si valuterà la conformità degli interventi privati di edilizia libera e si svilupperanno i processi di negoziazione strategica degli interventi a maggiore valenza pubblica.

Priorità operativa sarà data:

- alla promozione della concreta attuazione della riconversione prevista dal PGT nell'area Vecchio Ospedale attraverso la realizzazione di quella che viene oggi chiamata Cittadella della Sussidiarietà e dando seguito ai contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto da Comune di Legnano, Azienda Ospedaliera e ASL nel giugno 2015;

- al potenziamento del sistema dei Parchi di interesse sovracomunale (ampliamento del PAM, progressiva acquisizione dei Boschi Ronchi- estensione del parco fluviale dell'Oloni all'interno dell'abitato).

Per quest'ultimo tema dell'ampliamento del Parco Alto Milanese è già stata avviata una fase di coinvolgimento dei Comuni confinanti a sud ovest (Villa Cortese e Dairago) con l'obiettivo di regolarizzare il perimetro del parco e di prefigurare le connessioni alla rete ecologica territoriale. L'iniziativa avviata, sulla base delle disponibilità che matureranno, sarà sviluppata di concerto con gli organismi preposti alla gestione del parco.

Sarà altresì attiva un'azione coordinata per incentivare la riqualificazione delle aree dismesse in attuazione agli indirizzi enunciati nella relazione di Variante al PGT. Fra le diverse misure utilizzabili richiamiamo:

- la possibilità di attivare pacchetti di agevolazioni fiscali e concessorie finalizzati al riuso produttivo degli immobili;
- la verifica di possibili acquisizioni finalizzate a rafforzare l'attrattività di aree strategiche.

Per quanto concerne il contesto extra-comunale, particolare attenzione e sensibilità è stata assunta riguardo ai nuovi insediamenti commerciali di media e grande dimensione, sia all'interno del territorio legnanese –attraverso l'elaborazione di uno specifico metodo di screening della sostenibilità degli interventi- sia partecipando attivamente ai procedimenti di iniziativa dei Comuni confinanti. In particolare va ricordata, a questo riguardo, la questione Ikea.

Interventi di tale caratura –come ribadito anche nel quadro del procedimento di ampliamento del centro commerciale Auchan in territorio di Rescaldina- impongono infatti una forte capacità d'interlocuzione con grande attenzione alla sostenibilità ambientale e agli effetti sulla rete infrastrutturale. In quest'ottica viene costantemente richiamata l'opportunità di utilizzare il Tavolo tecnico sovracomunale di coordinamento della riqualificazione della SS 527 Saronnese come ambito di coordinamento e di messa a sistema dei vari interventi in discussione.

Gli indicatori attesi per i servizi urbanistici sono contenuti nel documento [Allegato 3](#)

2.2.7 - Altri servizi /progetti da attivare nel 2017

Fra i nuovi servizi e progetti programmati a favore della cittadinanza per l'anno 2017 ricordiamo:

- Interventi e incentivi per il rilancio del mercato cittadino. D'intesa con le associazioni di categoria l'Amministrazione potrà sviluppare sia interventi di riqualificazione della piazza, sia sostegni finanziari alle categorie di commercianti mediante il cofinanziamento di progetti di attrattività proposti dai commercianti. Sarà valutata l'ipotesi di ridurre ulteriormente la TOSAP
- Il potenziamento del nuovo servizio "anti-degrado" attraverso l'incremento delle risorse preposte al controllo e alla vigilanza sui casi di abbandono rifiuti ed il contrasto delle azioni contro il decoro urbano;
- La definitiva chiusura dell'insediamento rom di Via Jucker;
- La verifica della ipotesi di reinternalizzazione delle procedure autorizzative del sottosuolo affidando ad Euro.Pa il servizio esterno di supporto (previa acquisizione del ramo d'azienda da AMGA);
- Lo studio per il potenziamento della "smart city" attraverso l'incremento delle zone coperte da Wi-Fi, la realizzazione di una App con info di servizio (turismo, accoglienza, eventi, news, ecc..), l'installazione di totem interattivi;
- Il potenziamento della sicurezza sugli attraversamenti pedonali;
- L'efficientamento dei sistemi di controllo del territorio, quali le telecamere OCR di rilevamento accessi della città;
- Il ripristino dell'Ufficio del Giudice di Pace di Legnano;
- Conclusione percorsi sui temi dei diritti e della legalità (il progetto è stato avviato nel 2016 in concomitanza con le celebrazioni nel 2016 del XXV anniversario della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza);
- In relazione ai servizi per la prima infanzia si formuleranno inoltre ipotesi di parziale riorganizzazione dei servizi asili nido in un'ottica di maggiore sostenibilità economica e rispondenza alle esigenze effettive delle famiglie legnanesi;
- Prosecuzione dei progetti in materia di conciliazione in attuazione del Piano Tempi e Orari;
- Saranno inoltre ricercate ulteriori intese con il Comune di Castellanza allo scopo di valutare la prosecuzione della collaborazione per il Palazzetto dello Sport;
- La ridefinizione di precedenti ipotesi di valorizzazione del Castello, con ridestinazione spazi per ospitare attività/servizi di assistenza culturale ed ospitalità per il pubblico, se possibile privilegiando una gestione attraverso un progetto "didattico-formativo". Contestualmente, prosecuzione utilizzo del Castello con pluralità di attività ed eventi di natura culturale (attività espositiva, eventi estivi, visite guidate ed eventi culturali in genere).
- Lo sviluppo di progetti per la valorizzazione dell'isola fluviale quale luogo per attività e manifestazioni aggregative e socializzanti.

2.2.8 - Indirizzi e obiettivi in materia di società partecipate

Sulla base delle considerazioni richiamate nella sezione “strategica” si propongono i seguenti indirizzi operativi di aggiornamento del Piano di razionalizzazione e dei servizi affidati:

AMGA LEGNANO SPA

AMGA/ALA

- Attuazione progetto FORSU di Via Novara;
- Ampliamento della base societaria e/o dei clienti serviti;
- Ricerca intesa con AGESP/Busto Arsizio e con altre società pubbliche per la creazione di un unico soggetto (anche tramite lo scorporo del ramo d'azienda) specializzato nella raccolta rifiuti;
- Estensione al Comune di Legnano del servizio di tariffa puntuale;
- Verifiche e razionalizzazione del servizio TARI.

AMGA/ALD

- Prosecuzione, d'intesa con NED, del processo di ricerca di partner finanziario/industriale per la gara del servizio di distribuzione gas e partecipazione alle stesse.

AMGA SPORT

- Verifica ed analisi delle ipotesi di risanamento economico della società, anche con eventuale incorporazione della stessa e conseguente scioglimento.

AMGA SPA

- Prosecuzione tavolo di lavoro con Euro.Pa service per la cessione dei rami relativi al gestione del sottosuolo e al DPR 421;
- Valutazione possibile affidamento dei servizi cimiteriali;
- Verifica ipotesi di sviluppo di funzioni in attuazione del PAES;
- Attivazione procedura per ricerca partner e/o acquirenti del servizio teleriscaldamento. Nel caso di ricerca del partner la procedura selettiva dovrà privilegiare le seguenti ipotesi:
 - a) acquisizione di un partner e/o acquirente con consolidata esperienza in materia di TLR
 - b) individuazione di soggetto con elevate capacità finanziarie idonee ad assicurare investimenti per l'estensione della rete e lo sviluppo industriale del servizio

PER TUTTE LE SOCIETA' DEL GRUPPO

- Adeguamento dello Statuto;
- Attuazione delle disposizioni normative in materia di società partecipate.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

- Nuova perizia di valutazione degli immobili;
- Verifiche di mercato sui possibili acquirenti della società o degli asset societari (tutti o in parte);
- Verifiche sulla praticabilità normativa e finanziaria di ipotesi subordinate di cessione e/o reinternalizzazione del patrimonio;
- In caso di mancata attuazione delle ipotesi di cui ai precedenti punti si dovrà procedere alla messa in liquidazione della società.
- Gli standard attesi per le società controllate (AMGA ed Euroimmobiliare) verranno definiti nel DUP finale in coerenza con gli indirizzi sopra richiamati. Per le altre società partecipate si evidenziano di seguito i seguenti indirizzi operativi da perseguire nell'ambito della compagine societaria e d'intesa con gli altri soci.

ACCAM SPA

- Impostazione di un piano finanziario per la chiusura della termovalorizzazione nel 2021;
- Nessuna attivazione di impianti FORSU in concorrenza con quello previsto da AMGA a Legnano in via Novara;
- Individuazione – anche d'intesa con AMGA/ALA - di più utili e vantaggiosi tipi di trattamento a freddo per la valorizzazione delle frazioni raccolte e per il recupero di materia da localizzare nel sito di Borsano;
- Ricerca, in sinergia col processo di aggregazione e potenziamento di AMGA/ALA, di ipotesi che possano favorire i problemi occupazionali dei lavoratori.

EURO.PA SERVICE SRL

- Verifica ipotesi di presa in carico di attività non più strategiche al business di AMGA Legnano S.p.a. ed Euroimmobiliare Legnano S.p.a.;
- Consolidamento delle aree operative della gestione servizio ERP e della gestione calore con finalizzazione dei relativi contratti di servizio con i Comuni soci;
- Sviluppo dei processi di efficientamento organizzativo.
- Alla luce delle considerazioni e indicazioni sopra riportate il prospetto di indirizzo strategico per l'attuazione del piano di razionalizzazione deve essere aggiornato come segue:

SITUAZIONE AL TERMINE DEL PIANO RAZIONALIZZAZIONE DI	DIRETTE			INDIRETTE		
	Controllate	Partecipate	In liquidazione/ dismessa	Controllate	Partecipate	In liquidazione/ dismessa
AMGA LEGNANO SPA	x					
AEMME LINEA AMBIENTE		X				
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE		X				
AMGA SPORT			X			
AMGA SERVICE SRL						x
AMTEL SRL						x
LEGNANO ECOTER SRL						x
TERMICA VALLE OLONA						x
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL			X			x
EUROIMPRESA LEGNANO			X			x
EURO.PA srl/EURO.PA SERVICE srl		X				x
CAP HOLDING SRL		X				
AMACQUE SRL				Cap Holding		
PAVIA ACQUE SCARL					Cap Holding	
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL						x
FONDAZIONE LIDA						x
TASM ROMANIA						x
ACCAM SPA		X				
CENTRO TESSILE COTONIERO			X			
LEGNANO PATRIMONIO			X			
CENTRO FORMAZIONE PROF.			X			
ATINOM VIAGGI SRL			X			
	1	5	7	1	1	10
	6			2		

In conclusione: l'obiettivo finale del Piano di razionalizzazione è quello di ridurre le società partecipate dal Comune da n. 22 di fine 2014 a n. 8:

- n. 1 controllate direttamente
- n. 5 partecipate
- n. 1 controllata indiretta
- n. 1 partecipata indiretta

INDIRIZZI EX ART. 19 COMMA 5 – D.lgs 175/2016

1. Divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 175/2016, fatte salve le eccezioni dallo stesso previste;
2. Divieto per tutte le società del gruppo AMGA di aumento degli oneri contrattuali derivanti dalla contrattazione integrativa di secondo livello, fatta salva l'introduzione di strumenti di welfare aziendale i quali, sulla base di quanto previsto dalla legge di stabilità 2017, potranno godere del regime di decontribuzione e defiscalizzazione;
3. Utilizzo del contratto di apprendistato per quelle figure che per età e posizione da ricoprire ne abbiano i requisiti;
4. Spese di funzionamento dell'organo amministrativo: divieto di superare complessivamente l'80% della spesa sostenuta dalle singole società del gruppo nell'anno 2013, fatto salvo diversa disciplina normativa nazionale;
5. Spese di funzionamento dell'Organo di controllo: divieto di attribuire ulteriori indennità a qualsiasi titolo debba corrispondersi, rispetto a quanto già stabilito dalle assemblee dei soci delle singole società del gruppo all'atto della nomina.

AZIENDE CONSORTILI

Oltre alla società partecipate e controllate il Comune di Legnano detiene partecipazioni in tre aziende consortili:

- Parco Alto Milanese
- Azienda So.Le
- CSBNO - Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest

Per tutte e tre le aziende si pone l'esigenza di delineare, d'intesa con gli altri soci, una prospettiva strategica che coniughi qualità dei servizi ed efficienza gestionale. Dovranno pertanto essere perseguite soluzioni gestionali che favoriscano e incrementino l'economicità della gestione e la congruità dei costi degli affidamenti, secondo le norme in materia.

I piani-programma, le convenzioni, le intese e le stesse procedure di monitoraggio e controllo dovranno assicurare una costante e puntuale ricerca di incremento della qualità dei servizi a costi competitivi.

ALLEGATO 4: INDICATORI SOCIETÀ' PARTECIPATE

2.2.9 – Politiche per la sicurezza integrata

La politica sulla sicurezza si declina in un processo di elaborazione che tenga conto della complessità dei fenomeni e delle risorse a disposizione, sviluppando quelle azioni che sappiano dare risposte ai bisogni dei cittadini in maniera duratura e consolidata. Coerentemente con le linee strategiche portate avanti fino ad ora da questa Amministrazione, tali azioni saranno finalizzate a completare ed efficientare il sistema della sicurezza locale, attraverso la prevenzione, la ricerca di sinergie, l'approccio culturale ed educativo, l'azione di bonifica del territorio e di contrasto verso i c.d. fenomeni di "insicurezza urbana".

Si tratta in sostanza di attivare o sviluppare ulteriormente i diversi livelli di intervento in un'ottica pluriennale e, per tale motivo, è auspicabile trovino una condivisione politica trasversale, costituendo i presupposti per la costruzione nel tempo di un'organica e coerente politica per la sicurezza del territori, che sappia coniugare le esigenze operative con le risorse umane ed economiche a disposizione, onde evitare di diminuire l'efficienza del servizio ed incidere negativamente sugli assetti di bilancio e che vengono così riassunti:

- Agire sulla struttura organizzativa e gestionale del Settore Polizia Locale, rafforzando gli uffici operativi ed investigativi e completando il "sistema integrato territoriale" attraverso una progressiva esternalizzazione delle attività burocratico-amministrative, una dematerializzazione degli atti ed una digitalizzazione delle procedure operative;
- Agire sul piano progettuale, elaborando un "piano di sicurezza del territorio", che comprenda le varie iniziative rivolte a dare impulso all'attività di polizia locale, tra le quali:
 - servizi di prossimità e presidi antidegrado nelle aree maggiormente critiche;
 - implementazione del servizio "falchi", attraverso il rafforzamento del servizio moto montato;
 - servizi serali-notturni rafforzati, in particolare nei week end e nel periodo estivo;
 - garantire ed implementare l'info-point ed il vigile di quartiere in Canazza e Mazzafame;
 - estensione oraria serale- notturna del servizio di polizia locale nei giorni attualmente non coperti, ricorrendo alle sinergie aggregative o a nuove risorse umane al fine di non incidere negativamente sull'attuale livello di servizio;
- Implementare i servizi mirati alla sicurezza stradale, con ricorso al monitoraggio massivo dei veicoli attraverso l'uso di strumenti digitali statici e mobili;
- proporre l'effettuazione di servizi a cadenza periodica e mirati in coordinamento con le forze di polizia del territorio, su problematiche di rilievo per la sicurezza urbana;
- Creare maggiori sinergie tra le polizie locali: verrà rinnovata la convenzione dell'Asse del Sempione, stipulato un accordo di collaborazione con i comandi dell'Area Omogenea Altomilanese e con il comando di Milano per l'utilizzo di nuclei specializzati;
- Rinnovare il Patto Locale per il controllo del Parco Altomilanese con Busto Arsizio e Castellanza;
- Elaborare progettualità d'insieme mirate al contrasto di fenomeni complessi (implementare le strategie di "sicurezza partecipata" come il controllo di vicinato, anche in ambito commerciale, il contrasto all'abbandono di rifiuti, lo sgombero e messa in sicurezza di aree e immobili);

- Efficientare ed implementare le dotazioni per la sicurezza (sistema videosorveglianza, apparecchi automatici di rilevamento infrazioni e monitoraggio dei veicoli e del territorio);
- Sistematizzare ed ampliare i processi educativi e le campagne di prevenzione (progetto “educare alla legalità” nelle scuole, incontri sul bullismo, campagne informative sulle truffe, azioni di contrasto alla ludopatia, collaborazione con i centri antiviolenza);
- Contrastare i fenomeni di disturbo, di assembramento e le condotte favorevoli al degrado ricorrendo in modo sempre più incisivo agli strumenti giuridici previsti dall’ordinamento e dai regolamenti locali (ordinanze sicurezza, sospensione attività e/o limitazione degli orari);
- Installare presidi illuminanti negli attraversamenti pedonali; investire e migliorare l’illuminazione pubblica sul territorio;
- Rafforzare quei processi di governance del territorio, quali il tavolo intersettoriale sulla pianificazione urbanistico-commerciale, il tavolo eventi;
- Agire sulla percezione di insicurezza attraverso sistemi comunicativi innovativi (APP dedicate) e presidio di aree critiche, con particolare attenzione alla stazione negli orari serali, attraverso l’allestimento di un info-point e l’utilizzo di risorse sussidiarie (voucher lavoro, lavoratori socialmente utili), nonché valutare l’utilità dell’istituzione del c.d. “taxi rosa”;
- Rafforzare l’operatività del sistema di protezione civile, attraverso l’aggiornamento del piano di protezione civile e l’elaborazione di piani d’emergenza relativi;
- Stipula di polizza assicurativa a tutela delle fasce più deboli di cittadini vittime di furti, rapine e simili reati

PARTE 3 - OBIETTIVI TRIENNALI

Per la descrizione dettagliata degli obiettivi programmatici triennali e dei correlati obiettivi annuali (obiettivi gestionali, attività rilevanti, iniziative di miglioramento, piani di razionalizzazione) si rimanda alla tabella di cui all'Allegato 6, che raggruppa tutti gli obiettivi “sfidanti” dell’anno 2017 e del successivo biennio.

Gli obiettivi sono classificati in base alle diverse Missioni previste dal D.Lgs 118/2011

Ogni obiettivo è altresì correlato ad “azioni strategiche” e, all’interno delle stesse, per “obiettivi programmatici triennali”

Con il Piano delle Performances, che verrà adottato contestualmente al PEG, i singoli obiettivi gestionali verranno “pesati” anche in funzione alla misurazione della performance di settore di ente.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 : “STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI” pag. 113

ALLEGATO 2 : PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE pag. 151

ALLEGATO 3 : BILANCIO UTILITA' PUBBLICHE DEGLI INTERVENTI URBANISTICI pag. 157

ALLEGATO 4: INDICATORI SOCIETA' PARTECIPATE pag. 163

ALLEGATO 5: INDICATORI FINANZIARI SINTETICI (D.LGS. 118/11) pag. 166

ALLEGATO 6: PIANO OBIETTIVI TRIENNALI 2017/19 pag. 170

ALL. 1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**Rendiconto Risultati Gestionali - Anno 2016****AZIONE STRATEGICA N° 01****Rappresentanza istituzionale e politica**

Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
05 - Cittadinanza Attiva e Partecipe	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	REGOLAMENTO PARTECIPAZIONE	Adeguamento ed estensione degli strumenti di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle sue rappresentanze	Riattivata le Consulte comunali previa approvazione del nuovo regolamento. Definita proposta per Referendum consultivo su temi di particolare rilevanza sociale e amministrativa
08 - Cultura - Sport - Spettacolo	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	EVENTI SOVRACOMUNALI	Organizzazione e partecipazione ad eventi a valenza sovracomunale	Annualmente sono diverse le manifestazioni ed eventi a valenza sovracomunale sia in ambito culturale che sportivo. Si ricorda inoltre che nel corso del mandato sono state organizzate le celebrazioni dell'anno 2014 per il 90° del conferimento del titolo di Città al Comune di Legnano.

AZIONE STRATEGICA N° 02					
Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	FINANZIAMENTI STRAORDINARI	Strutturazione di unità di progetto per la conoscenza e l'acquisizione di fondi e finanziamenti straordinari	La ricerca di finanziamenti e risorse straordinarie è stata, per il momento, affidata all'iniziativa dei singoli uffici/servizi. Il blocco delle assunzioni ha impedito il potenziamento di un'unità interna. La definizione di una struttura permanente è rinviata alla messa a regime della nuova agenzia di sviluppo (Euro lavoro)
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria generale	ARCHIVIO E PROTOCOLLO	Adeguamento/miglioramento gestione archivi e protocollazione atti	I servizi del protocollo sono stati oggetto di progressivi adeguamenti alle normative di settore (approvato il manuale di gestione e il piano fascicolazione). Si è inoltre proceduto alla informatizzazione delle procedure con una riduzione significativa della gestione cartacea. L'individuazione della sede del nuovo archivio è subordinata alla verifiche in corso sulla rilocalizzazione di tutti gli uffici esterni
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 - Statistica e sistemi informativi	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Estensione e qualificazione dei sistemi di pubblicazione sul sito internet degli atti e dei provvedimenti adottati. Dematerializzazione e protocollo informatico	Sul portale del Comune è stata realizzata la sezione "Amministrazione trasparente" Tutti gli atti ufficiali del Comune sono consultabili on line Rinnovato il portale per le segnalazioni dei disservizi Introdotta il free and open source Attivati i nuovi servizi "Cimiteri web" e "Sposarsi inizia con un click". Introdotta il cd. "timbro digitale" che consente di ottenere da casa, 24 ore su 24, i certificati anagrafici e di stato civile in bollo o in carta libera. Al servizio hanno già aderito anche numerosi enti esterni (Polizia di Stato, Carabinieri, G.d.F., Consiglio Notarile di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano e di Busto Arsizio, Inail e gli Istituti scolastici di Legnano). Utilizzate integralmente le procedure di acquisto/gara attraverso le piattaforme elettroniche per la pubblica amministrazione: CONSIP, MEPA, SINTEL.

			SERVIZI INFORMATICI	Attivazione processi di razionalizzazione gestionale per servizi su hardware e software Assistenza informatica on line HW e SW a tutti gli utenti degli uffici delle varie sedi comunali.	Introdotta il sistema di pagamento on line delle sanzioni comminate dalla Polizia Locale e dei servizi scolastici Informatizzate le procedure di gestione di diversi servizi. Ridotto l'uso di carta per pratiche e atti amministrativi (delibere, determinazioni, decreti e contratti) In corso la digitalizzazione di numerose pratiche d'archivio In corso il rinnovo integrale delle attrezzature hardware in dotazione agli uffici.
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO AGLI UFFICI	realizzazione, manutenzione e integrazione delle reti e delle infrastrutture di supporto al funzionamento degli uffici e dei servizi	Nel corso del 2016 è proseguito il lavoro di rilancio dell'aggregazione Legnano/Valle Olona. Si sta lavorando per la realizzazione di una infrastruttura di proprietà e per il conseguente affidamento condiviso del servizio tramite CONSIP
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Ridefinizione competenze, responsabilità e funzioni del personale dipendente in funzione della nuova macro-organizzazione dell'Ente e dei nuovi criteri di conferimento e graduazione degli incarichi di posizione organizzativa e specifica responsabilità oltre che della razionalizzazione gestionale ed economica delle risorse umane.	La macro-organizzazione è stata riveduta nel 2012. La micro-organizzazione è oggetto di periodici e progressivi adeguamenti finalizzati a razionalizzare le procedure, migliorare le sinergie interne, incrementare efficienza e produttività della struttura operativa. I programmi di aggiornamento e di formazione sono stati regolarmente effettuati. I costi sono stati razionalizzati grazie all'adesione ad UPEL Varese. L'istituzione della Centrale unica di committenza - con l'adesione di Nerviano e recentemente anche di Rescaldina - ha permesso di sgravare gli uffici di alcune competenze burocratiche
02 - Gruppo Amga e Servizi Esternalizzati	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI	Studio, elaborazione e attuazione piani di affidamento esterno di servizi in ottica di razionalizzazione costi ed efficientamento della gestione	L'unica esternalizzazione del servizio ha riguardato il SAD - trasferito all'azienda So.Le.
03 - Welfare e Pari Opportunità	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI	Reperimento soluzioni ottimali per la gestione dei servizi sociali (funzioni e prestazioni) attraverso la verifica delle opportunità offerte dal territorio. Attualizzazione studio di fattibilità per la creazione di un'azienda speciale consortile, approvazione degli atti costitutivi e graduale conferimento dei servizi sociali al nuovo ente strumentale.	D'intesa con altri 9 Comuni dell'Ambito del Legnanese si è proceduto alla costituzione dell'Azienda consortile So.Le. che, oltre ad avere assorbito le funzioni del Servizio Piano di zona, ha già preso in carico il servizio di tutela minori, i servizi integrativi scolastici, il servizio di supporto pedagogico, i servizi di ambito per minori (spazio neutro, nucleo affidi, mediazione familiare, sportello anti-violenza) ed il SISL (servizio inserimento socio-lavorativo).

01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	CONTENIMENTO COSTI GESTIONALI DEI PUBBLICI UFFICI	Revisione contratti e adozione piani per la spending review dei costi di mantenimento degli uffici e delle strutture adibite a pubblico servizio	Il contenimento della spesa finalizzato ad evitare sprechi di risorse ed a far fronte agli ingenti tagli dei trasferimenti statali è stato attivato sul fronte delle utenze, delle forniture e del personale. Sono stati avviati Piani di razionalizzazione su alcuni servizi (pulizie, assicurazioni, spese postali ed economali). Ulteriori risparmi sono stati generati dalla revisione di diversi contratti di fornitura, dall'abbattimento dei costi di funzionamento del nucleo di valutazione e dalla reinternalizzazione della gestione delle buste-paga. Sono utilizzate integralmente le procedure di acquisto/gara attraverso le piattaforme elettroniche per la pubblica amministrazione: CONSIP, MEPA, SINTEL.
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	SEDI PUBBLICHE	Completamento programma di acquisizione agibilità sedi	Proseguito il Piano di adeguamento autorizzativo degli stabili comunali attraverso: aggiornamento/acquisizione dei Certificati di agibilità e delle Certificazioni di Prestazioni Energetica degli edifici comunali; censimento dell'amianto; accastamento degli immobili.

AZIONE STRATEGICA N° 03					
Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria generale	REGOLE E PROCEDURE INTERNE	Rideterminazione delle procedure interne in funzione di un accrescimento della produttività	Numerosi servizi sono stati oggetto di processi di reingegnerizzazione al fine di sopperire, attraverso l'incremento della produttività, alla considerevole riduzione del personale che, nel corso dell'attuale mandato amministrativo, è stato notevolmente ridotto.
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	CONTROLLI GESTIONALI E STRATEGICI	Strutturazione di sistemi di controllo funzionali alla verifica dei risultati, alla riprogrammazione degli obiettivi e alla erogazione delle premialità	Approvato il nuovo Regolamento sui controlli interni che ha, fra l'altro, istituito l'organismo di audit sulla regolarità degli atti approvati. Il sistema di programmazione è stato interamente riveduto sin dal 2012 e in anticipo sulla introduzione dei nuovi sistemi poi previsti dalla nuova contabilità. Il presente documento, strutturato per Obiettivi programmatici/azioni strategiche/Programmi di mandato e correlato a Missioni/programmi previsti dal D.Lgs 118 è la testimonianza concreta di queste novità.
			ADEGUAMENTO SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	Strutturare sistema di programmazione e controllo che assicuri premialità e incentivi alle buone performances	Il procedimento di revisione del sistema premiale è stato temporaneamente sospeso in attesa dei decreti attuativi della "Riforma Madia"
			CONTROLLO DI GESTIONE	Introduzione dei principi, delle procedure e degli strumenti per l'esercizio del Controllo di Gestione	In concomitanza con l'introduzione della nuova contabilità sono stati riveduti in sistemi di programmazione e controllo in funzione del potenziamento del "controllo di gestione" e di accountability.

01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 - Statistica e sistemi informativi	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALI	Creazione di un Sistema Informativo Territoriale facente perno sul Servizio SIT e costruito e implementato da tutti gli uffici dell'ente che gestiscono dati georeferenziali attraverso il supporto di un partner tecnologico per la definizione dell'architettura di sistema e il dialogo delle banche-dati	Il SIT (Sistema informativo territoriale) è stato avviato. Il processo di attivazione è in fase di sviluppo. Si è già provveduto all'installazione dei programmi-base, alla bonifica di molte banche dati e all'attivazione di diverse funzioni.
-----------------------------------	--	---------------------------------------	---	--	--

AZIONE STRATEGICA N° 04					
Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
02 - Gruppo Amga e Servizi Esternalizzati	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RIORDINO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	Attuazione della normativa nazionale e comunitaria, in materia di concorrenza e liberalizzazione dei servizi. Adozione provvedimenti conseguenti. Ridefinizione mission delle aziende partecipate.	Si rinvia al capitolo del DUP dedicato a questo specifico punto
			CONTROLLO ANALOGO SULLE PARTECIPATE	Definizione nuove procedure e modalità per la programmazione e il controllo sulla qualità e la gestione dei servizi in house	Il controllo analogo è stato introdotto sia per AMGA Legnano SPA che per Euro.Pa service srl. E' in corso di introduzione per ACCAM SPA

AZIONE STRATEGICA N° 05					
Equità fiscale e contributiva					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	EVASIONE TRIBUTARIA E FISCALE	Azioni dirette all'equità fiscale finalizzate a contenere la pressione fiscale sui cittadini e ad incrementare le Entrate di Bilancio	E' proseguito, con buoni risultati, il monitoraggio delle situazioni irregolari con discreti ritorni in termini di emissione di avvisi di accertamento; si riscontra tuttavia una contrazione riguardo la percentuale degli effettivi incassi, fenomeno difficilmente contrastabile in assenza della annunciata e più volte rinviata riforma della riscossione. Buoni frutti ha anche prodotto la collaborazione con gli enti preposti ai tributi statali con conseguente ritrasferimento all'ente delle maggiori somme riscosse. La realizzazione del Sistema Informativo territoriale (SIT), recentemente avviato nella sua fase sperimentale, garantisce nuovi e moderni strumenti per il potenziamento del servizio compatibilmente con le risorse di personale che potranno essere messe a disposizione.
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	FISCALITA' LOCALE	Verifica, aggiornamento e adeguamento addizionale comunale Irpef, IMU, Tasi, Tari in coerenza con le nuove disposizioni di legge e con gli obiettivi di maggior equità fiscale e contributiva	Le continue modifiche normative in materia di fisco non hanno garantito stabilità al sistema tributario e hanno penalizzato la possibilità di programmazione delle aliquote e delle tariffe. Nel corso del 2015 è stato introdotto l'ISEE con riguardo all'applicazione della TASI alle abitazioni principali, in funzione di una maggior equità impositiva. La realizzazione del Sistema Informativo territoriale (SIT), consentirà, anche per questo Obiettivo Programmatico, di acquisire informazioni e dati indispensabili per un sistema innovativo di pianificazione. I cittadini sono stati assistiti nei pagamenti dell'acconto e saldo con servizi straordinari di assistenza diretta e con il supporto di programmi informatici
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	Alienazione di alcuni beni di proprietà comunale precedentemente individuati dal Servizio Gestione Tecnica Patrimoniale, comprendenti immobili non più utilizzati a fini istituzionali	vedi obiettivo successivo (dismissioni)

01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	PIANO DISMISSIONI IMMOBILIARI	Dismissione o cessione del patrimonio al fine di reperire risorse per interventi straordinari (il progetto è da coordinare anche con le previsioni in materia di monetizzazione degli standard)	Gli interventi effettuati per il ripristino degli equilibri di parte corrente e la parallela operazione di spending review (nonostante i tagli dei trasferimenti e le rigide regole del Patto di stabilità) hanno finora reso non necessaria la dismissione del patrimonio
03 - Welfare e Pari Opportunità	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05 - Interventi per le famiglie	ASSISTENZA ECONOMICA - CONTRASTO ALLA POVERTA'	Organizzazione attività di raccolta, verifica e liquidazione dei contributi di sostegno alle famiglie, nell'ambito degli interventi di sostegno dei redditi bassi. Verifica e adeguamento dei parametri ISEE per le fasce di riduzione delle tariffe sui servizi	Il fondo-solidarietà per le situazioni di crisi è stato fortemente incrementato rispetto agli stanziamenti di inizio mandato. Il nuovo regolamento ISEE è stato elaborato e condiviso a livello d'ambito

AZIONE STRATEGICA N° 06**Revisione sistemi di gestione contabile**

Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	PROGETTO CONTABILITA'	Approntamento ed avvio in sperimentazione del nuovo sistema di contabilità D.Lgs. 118/2011 (avvio dal 2014)	La nuova contabilità è stata introdotta sin dal 2014 in anticipo sulle scadenze nazionali. La sperimentazione del nuovo sistema ha permesso, nel 2014, di beneficiare di bonus straordinari (circa 3 milioni) sul Patto di stabilità. In attuazione delle disposizioni normative è stata inoltre introdotta la fatturazione elettronica e il sistema dello "split payment"

AZIONE STRATEGICA N° 07					
Sistemi di pianificazione e governo del territorio e della mobilità					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
05 - Cittadinanza Attiva e Partecipe	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	RIQUALIFICAZIONE AREE E QUARTIERI	Progetto per l'integrazione urbanistica, ambientale e sociale di aree e zone con necessità di rilancio o riqualificazione	In corso l'attuazione del contratto di quartiere a Mazzafame. Sono stati avviati interventi per la riqualificazione della zona stazione Ulteriori interventi di miglioria hanno riguardato gli impianti pubblicitari che sono stati oggetto di un censimento puntuale finalizzato ad un riordino integrale del sistema di concessione e gestione. Sono state inoltre individuate due aree (Via Boccherini e Girardi) per interventi di "manutenzione partecipata" da realizzare d'intesa con i cittadini
07 - Territorio e mobilità	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO	Gestione dei procedimenti di attuazione del previgente PRG e del PGT vigente. Completare l'attuazione dei Piani Attuativi in corso	L'attuazione dello strumento urbanistico vigente si è sviluppata con l'obiettivo costante di garantire un alto livello di attenzione alle utilità collettive connesse alle diverse ipotesi di intervento e alle criticità non solo urbanistico-insediative, ma anche ambientali e infrastrutturali indotte. Sono state acquisite aree boscate di interesse strategico nel comparto Boschi Ronchi attraverso l'istituto della perequazione. Si è portato a compimento l'iter di approvazione dell'Ambito 8b destinato all'insediamento di nuove attività produttive nel quadrante OltreSaronnese e di interventi di recupero di parti del centro storico.
			SERVIZI E STRUMENTI PER LA PIANIFICAZIONE E IL GOVERNO DEL TERRITORIO (EX MAPPATURA AREE)	Creazione, implementazione e aggiornamento degli strumenti per la pianificazione urbanistica e la gestione del territorio	Avviato il SIT (Sistema informativo territoriale)
			URBAN CENTER	Costruzione di una sezione del sito istituzionale dedicata alla storia urbana di Legnano e alle sue trasformazioni, attivabile come canale di partecipazione diffusa per i futuri momenti decisionali (pubblicazione piani attuativi/varianti PGT)	E' stato elaborato un progetto di massima. Garantita tempestiva divulgazione di tutte le informazioni e materiali inerenti il percorso di aggiornamento del PGT. Attivate forme di accesso alla consultazione del SIT-Sistema Informativo Territoriale.

07 - Territorio e mobilità	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	PIANIFICARE LA MOBILITA'	Elaborazione e definizione strumenti di pianificazione della mobilità	E' stato approvato il PGU ed i conseguenti piani particolareggiati relativi a 33 ambiti d'intervento sulla rete viaria cittadina
07 - Territorio e mobilità	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	ATTUALIZZAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PGU TRAMITE VARIANTE	Procedimenti di aggiornamento e attualizzazione del PGU al fine di adeguare lo strumento urbanistico alla profonda trasformazione del quadro economico e sociale. . Il programma di lavoro riguarda le elaborazioni necessarie ad apportare al PGU le varianti richieste dall'Amministrazione Comunale verificandone la coerenza con il quadro strategico	Nel corso del 2016 è stato attuato l'obiettivo di aggiornamento del Piano di Governo del Territorio con l'adozione in Consiglio Comunale di una variante indirizzata al contenimento del consumo di suolo e alla valorizzazione e riqualificazione del tessuto consolidato con particolare riferimento alle grandi aree industriali dismesse o sottoutilizzate.

AZIONE STRATEGICA N° 08					
Gestione delle reti, delle infrastrutture e dei sottoservizi					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
02 - Gruppo Amga e Servizi Esternalizzati	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	SERVIZI DEL SOTTOSUOLO	Verifiche tecnico-economiche e giuridiche. Elaborazione di piano e regole per la valorizzazione delle reti e delle infrastrutture presenti nel sottosuolo	In corso di verifica l'ipotesi di reinternalizzazione della gestione
			SERVIZI PUBBLICI LOCALI (ex gestione SPL)	Gestione adempimenti e procedure per la regolarità degli affidamenti e l'efficienza dei servizi di pubblica utilità.	Con CAP Holding sono stati definiti una serie rilevante di interventi di potenziamento della rete idrica e fognaria per lavori complessivamente stimati in circa 10 milioni di euro.
02 - Gruppo Amga e Servizi Esternalizzati	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	TELERISCALDAMENTO	Definizione d'intesa con AMGA di nuovo programma di valorizzazione tecnico-economica	La <i>due diligence</i> avviata in AMGA dopo il cambio del CdA nella primavera 2013 ha fatto emergere gravi criticità gestionali del conto economico relativo al TLR. La rinuncia al revamping di ACCAM ha poi privato la rete legnanese di una possibile soluzione strutturale per il rilancio del servizio. Sono ora allo studio ipotesi di cessione e/o partnership pubblico/privata
02 - Gruppo Amga e Servizi Esternalizzati	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	GARA D'AMBITO PER LA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	Gestione procedure per la gara d'ambito (D.Lgs. 23/5/2000 n. 164)	Legnano è stata individuata come capofila della gara d'ambito per il gas (39 Comuni). Sono in corso le procedure di affidamento della perizia sulle reti

AZIONE STRATEGICA N° 09					
Azioni a tutela dell'ecosistema locale e per la sostenibilità ambientale					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
09 - Ambiente	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	BONIFICHE	Interventi di contrasto alle problematiche relative all'inquinamento da cromo esavalente	Sono proseguite le attività ordinarie di monitoraggio e controllo sui siti a rischio.
09 - Ambiente	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	INTERVENTI SUI PARCHI COMUNALI ESISTENTI	Interventi per l'estensione e la riqualificazione dei parchi esistenti	Approvato il regolamento per la apertura controllata del Parco ex Ila
			PARCHI SOVRACOMUNALI	Rafforzamento delle realtà verdi di ambito sovracomunale - Partecipazione alle attività dei parchi per la valorizzazione e lo sviluppo delle aree	Acquisiti finanziamenti straordinari per il PLIS Mulini.
			INTERVENTI PER IL PATRIMONIO ARBOREO	Estensione delle "presenze" verdi anche in funzione dell'obiettivo di riduzione degli inquinanti atmosferici	Assicurata la continuità della manutenzione ordinaria e straordinaria. Realizzate n. 3 nuove aree riservate ai cani
09 - Ambiente	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	RIQUALIFICAZIONE FIUME OLONA	Rinaturalizzare il più possibile le sponde del fiume con particolare attenzione ai tratti che saranno soggetti a recupero urbanistico. Coordinamento interventi con gli obiettivi relativi al PLIS dei Mulini	Realizzati gli interventi straordinari di riqualificazione dell'isola fluviale al Castello. Col bilancio partecipativo 2015 è stato approvato e realizzato un progetto di intervento sul lungo Olona
09 - Ambiente	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	AZIONI ANTI-EMISSIONI INQUINANTI	Implementazione delle conoscenze al fine di delineare programmi integrati per il contrasto delle emissioni inquinanti.	Sono proseguite le attività ordinarie di monitoraggio e controllo sui siti a rischio. Nel bilancio partecipativo 2015 è stata approvata una proposta finalizzata al potenziamento delle attività di controllo dell'aria. Il progetto - che inizialmente prevedeva l'installazione di una nuova centralina - è stato attuato tramite accordo triennale con ARPA per il potenziamento dei controlli atmosferici

09 - Ambiente	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	PROGETTI PER L'ENERGIA SOSTENIBILE	<p>Verifica possibilità e risorse per un progetto finalizzato a potenziare la produzione di energia pulita, a razionalizzare il suo impiego e la sua distribuzione e nel contempo a contribuire all'impiego di fonti rinnovabili e uso razionale delle materie prime. Individuare le misure dei consumi energetici e della produzione di CO2 nel patrimonio pubblico, privato e produttivo, dare indicazioni per ottenere un effettivo risparmio energetico ricorrendo a fonti rinnovabili, alla mobilità sostenibile, all'uso razionale dei materiali e dei prodotti</p>	<p>Installate n. 5 case dell'acqua. La proposta di "specializzare" AMGA Legnano SPA su questo specifico tema non è stata, per il momento, accolta dalla società. In merito alla produzione di CO2 l'Amministrazione Comunale ha aderito con deliberazione C.C. 123 dell'11/11/2015 al PAES</p>
07 - Territorio e mobilità	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	AZIONI DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ANTI-INQUINAMENTO	<p>Iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale finalizzate all'accrescimento della fruizione di sistemi di spostamento alternativi all'automobile e azioni antidegrado</p>	<p>Sono stati attuati i controlli scarichi abusivi e nel 2015 si è arrivati a costituire un sistema di controlli interaziendale Comune - Aemme linea Ambiente, per una maggiore efficacia dell'azione. Nel corso del mandato si è proceduto alla rimozione dei veicoli privi di assicurazione e altri costituenti rifiuto.</p>

AZIONE STRATEGICA N° 10					
Realizzazione di opere su strade e arredo urbano					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
07 - Territorio e mobilità	10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU STRADE E ARREDO	Interventi di rifacimento straordinario sulla viabilità locale	Nonostante i vincoli e le difficoltà di spesa indotte dal Patto di stabilità, la manutenzione ordinaria e straordinaria sono state regolarmente assicurate. Nel corso del 2016 sono stati avviati interventi straordinari di manutenzione per un importo complessivo superiore ai 2,5 milioni di euro
			NUOVE ARTERIE VIABILISTICHE	Bretella ospedale: Intese con Regione e Provincia; perfezionamento espropri e avvio della procedura esecutiva per il potenziamento delle infrastrutture viarie di accesso al nuovo complesso ospedaliero Sempione bis: verifiche sovracomunali	Realizzata la nuova bretella dell'ospedale aperta al transito nel novembre del 2014

AZIONE STRATEGICA N° 11					
Interventi per la mobilità alternativa e il trasporto pubblico					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
07 - Territorio e mobilità	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	02 - Trasporto pubblico locale	INTERVENTI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Nell'ambito gestione TPL promuovere l'integrazione tariffaria e l'intescambio tra sistemi viabilistici, efficientare il servizio TPL mantenendo inalterati i costi, definire schemi viabilistici più favorevoli per Legnano negli ambiti interessati	Si rinvia alla relazione accompagnatoria del DUP
07 - Territorio e mobilità	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	04 - Altre modalità di trasporto	SERVIZI E INTERVENTI PER LA MOBILITA' ALTERNATIVA	Attivazione e gestione di servizi per la mobilità alternativi all'uso dell'automobile	E' stata potenziata l'attività di sensibilizzazione e di promozione della mobilità pedonale attraverso diverse iniziative e servizi: - "Le domeniche a piedi" - Il servizio piedibus per gli studenti - I gruppi di cammino (d'intesa con la ASL)

AZIONE STRATEGICA N° 12					
Servizi di gestione e controllo della viabilità					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
07 - Territorio e mobilità	10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	PIANO STRATEGICO SICUREZZA STRADALE	Migliorare la sicurezza stradale per le utenze deboli, attraverso una progettualità organica che recepisca anche finanziamenti esterni	Attraverso l' utilizzo di parte dei proventi delle sanzioni relative al codice della strada e di finanziamenti ministeriali inerenti il "piano sicurezza stradale" (PNSS) sono stati attuati interventi di mitigazione della velocità, messa in sicurezza di incroci pericolosi e attraversamenti pedonali
10 - Sicurezza	10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	SERVIZI E INTERVENTI PER LA VIABILITA'	Interventi di manutenzione ordinaria per la viabilità locale	La gestione è stata trasferita da Amga Service ad Euro.Pa service srl

AZIONE STRATEGICA N° 13					
Sicurezza e ordine pubblico					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
10 - Sicurezza	03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	AZIONI INTEGRATE PER LA SICUREZZA	attuare azioni integrate finalizzate alla sicurezza del territorio attraverso convenzioni con le Polizie Locali asse del sempione, protocolli operativi con altre Forze polizia ed enti preposti.	L'elaborazione di un sistema di sicurezza "integrata" da parte della Polizia Locale ha permesso di operare a livello strategico per la sicurezza del territorio. L' Aggregazione delle P.L. "Asse del Sempione" ha determinato una maggior sinergia operativa e il recepimento di finanziamenti regionali finalizzati ad implementare l'attività operativa ed efficientare le dotazioni. Le problematiche territoriali sono state affrontate in maniera strutturale creando un "sistema territoriale di quartiere", attraverso cui elaborare soluzioni per la sicurezza urbana e concretizzando il concetto di "sicurezza partecipata" attraverso l' istituzione del vigile di quartiere, dei referenti di zona, attuando i servizi di prossimità e forme di controllo di vicinato. La gestione ed implementazione di un complesso sistema di videosorveglianza e la continua e proficua collaborazione con le altre FF.OO ha permesso di rafforzare l'azione preventiva e repressiva. L'azione operativa è stata arricchita da interventi "antidegrado" di presidio nelle zone critiche e di contrasto all'abbandoni di rifiuti. Intensa l'attività svolta a liv scuole, proponendo il progetto "educare alla legalità".
10 - Sicurezza	02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	RIDEFINIZIONE SERVIZI DI GIUSTIZIA SUL TERRITORIO	A seguito della chiusura del tribunale si opererà per il mantenimento e/o la rilocalizzazione dei servizi sul territorio privilegiando intese con l'Alto Milanese	A seguito della chiusura del Tribunale, su richiesta unanime del Consiglio Comunale è stata avviata la procedura per il ripristino dell'ufficio del Giudice di Pace di Legnano. L'ufficio è stato attivato il 2 gennaio 2017, nel rispetto della previsione normativa.

AZIONE STRATEGICA N° 14					
Politiche e interventi socio-assistenziali					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
03 - Welfare e Pari Opportunità	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	Definizione e realizzazione di azioni coordinate per l'integrazione sociale e civile dei disabili sia attraverso un'azione di carattere culturale che di promozione di forme di tutela giurica qualificata (Vedi Amm.ne di sostegno)	Dopo l'adesione alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, è stata garantita la continuità del servizio trasporto disabili, sia tramite appalto che anche attraverso il parziale rinnovo dei mezzi di trasporto. L'azione tutelare dell' Amm.ne comunale ,anche tramite l'assunzione della carica di amministrazioni di sostegno , è stata assicurata nonostante la penalizzazione logistica determinata dalla soppressione del Giudice tutelare nella sede del Tribunale di Legnano.
03 - Welfare e Pari Opportunità	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06 - Interventi per il diritto alla casa	INTERVENTI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE	Realizzazione e mantenimento di unità abitative per l'housing sociale e l'ERP Verifica e monitoraggio di finanziamenti e bandi pubblici	Completati gli alloggi comunali di Via Pisacane. La gestione ALER degli alloggi è cessata. Dopo un periodo di transizione (tramite Castellanza servizi) la competenza è passata ad Euro.Pa service srl che, nel secondo semestre 2016, ha avviato una verifica straordinaria sulle situazioni di morosità pregresse

03 - Welfare e Pari Opportunità	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06 - Interventi per il diritto alla casa	DIRITTO ALLA CASA	Interventi per garantire il diritto alla casa , sia mediante azioni di carattere programmatico che di valorizzazione dell' housing sociale che attraverso il pieno utilizzo degli alloggi di ERP comunali e Aler Milano disponibili	<p>A causa della crisi economica la realizzazione di questo obiettivo programmatico ha fortemente impegnato gli uffici comunali. L'Amministrazione ha assicurato un rilevante incremento delle risorse destinate all'housing sociale, che ha avuto una crescita esponenziale dal 2014 , causa l'esplosione dell'emergenza sfratti .Si è provveduto inoltre ad agevolare , previa assegnazione di contributo , l'accesso ad una nuova abitazione da parte di nuclei familiari sfrattati.</p> <p>Nell'ambito del contratto di quartiere è in fase di sviluppo l'intervento di costruzione di 59 nuovi alloggi ERP, a Mazzafame.</p> <p>E', inoltre, in fase di definizione progettuale la realizzazione di 28 nuovi alloggi di edilizia convenzionata sempre a Mazzafame..</p> <p>Sono state inoltre avviate le procedure per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà nel 2015.</p> <p>Su n. 252 potenziali interessati hanno manifestato l'interesse n. 94 nuclei. Di questi ultimi solo n. 41 hanno aderito alla trasformazione in piena proprietà dell'alloggio.</p>
03 - Welfare e Pari Opportunità	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05 - Interventi per le famiglie	SOSTEGNO A DONNE E FAMIGLIE	Mantenimento dello Sportello anti-violenza d'Ambito, attingendo dalle risorse economiche del Piano di zona e promozione co-progettazione iniziative di contrasto alla violenza di genere .	Il Comune ha aderito al network antiviolenza promosso dalla Regione che si è concretizzato nell'apertura di uno "Sportello anti-violenza" ospitato presso una propria sede (in via Pasubio presso appartamento sottratto alla mafia)

AZIONE STRATEGICA N° 15					
Strutture e servizi per l'assistenza socio-sanitaria					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
03 - Welfare e Pari Opportunità	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	REALIZZAZIONE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI	Studio proposte in partenariato pubblico/privato per la valorizzazione e il recupero di strutture e immobili a scopi di servizi di pubblica utilità socio-sanitaria. L'attivazione dei progetti è subordinata alla definizione dei piani dismissioni. L'attuazione va coordinata con le previsioni del Piano dei servizi e con il documento di Piano in corso di variante.	Sono stati completati i lavori di realizzazione della nuova RSSP di Mazzafame. D'intesa con la Città Metropolitana, nell'ambito del "bando periferie" sono recentemente stati acquisiti 4 milioni di contributi a fondo perso per la riqualificazione della ex casa di riposo Accorsi. Nell'accordo per l'ex Ospedale è stato sottoscritto impegno per cessione non onerosa al Comune dell'ex sanatorio
03 - Welfare e Pari Opportunità	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	CITTADELLA FRAGILITA' (EX NUOVE STRUTTURE CON FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI)	Promuovere l'integrazione tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali al fine di garantire ai cittadini percorsi unitari di accesso, presa in carico integrata, continuità di assistenza tra i diversi nodi della rete di offerta. Supporto , in chiave di prevenzione ,all' introduzione di stili di vita favorevoli al benessere psico-fisico	Nel giugno 2015 è stato consolidato con la sottoscrizione di specifico Protocollo d'Intesa il percorso di dialogo tra Comune, Azienda Ospedaliera e ASL per dar vita all'interno del vecchio presidio ospedaliero ad un polo integrato di servizi sanitari, socio-assistenziali e di tutela dell'ambiente e della salute pubblica diffusa.

AZIONE STRATEGICA N° 16					
Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
05 - Cittadinanza Attiva e Partecipe	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	PARI OPPORTUNITA'	Azioni educative e di sensibilizzazione per diffondere la cultura del rispetto e della non violenza; sostegno e diffusione dei saperi femminili; iniziative di conciliazione tempi di lavoro e vita. Iniziative per l'integrazione delle donne straniere.	Si è proceduto all'aggiornamento del Piano dei Tempi e degli Orari (2015/2017). Il Comune ha partecipato a un bando regionale per l'attuazione azioni progettuali previste nel PTO aggiornato; Regione Lombardia ha assegnato un contributo pari ad Euro 30,000 per l'attuazione delle azioni suddette, che verranno sviluppate ed attuate nel corso del biennio 2017/2018. E' stata costituita la commissione pari opportunità che si è fatta promotrice di diverse iniziative e interventi di sensibilizzazione sul tema della parità di genere.
10 - Sicurezza	03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	PATTO LOCALE DI SICUREZZA E COESIONE SOCIALE	migliorare la vivibilità del quartiere San Paolo e diminuire la percezione di insicurezza, nonché la coesione sociale attraverso azioni di integrazione e sostegno di persone in condizioni di disagio e emarginazione	Il Patto per la sicurezza urbana e la coesione sociale attivato nel 2012 per far fronte al problema delle occupazioni abusive nel quartiere di San Paolo ha prodotto risultati rilevanti e positivi. Il monitoraggio delle aree esposte a rischio è stato fatto dalla Polizia locale coadiuvata dalla Fondazione Somaschi che ha gestito operativamente il Centro di Via Jucker in cui hanno trovato ospitalità quei nuclei - in gran parte rom - che hanno sottoscritto apposito impegno all' integrazione . Il Comune di Legnano si è inoltre fatto parte attiva , d'intesa con l' Ambito di Legnano, nell'accoglienza dei richiedenti l' asilo accogliendo 25 giovani in gran parte provenienti dal Gambia in uno stabile di via Quasimodo di proprietà Amga.

AZIONE STRATEGICA N° 17					
Progetti, servizi e strutture per la cultura					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
08 - Cultura - Sport - Spettacolo	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	STRUTTURE PER LA CULTURA	Progettazione e realizzazione strutture finalizzate alla promozione e diffusione della cultura	Il nuovo Teatro "Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi" è stato inaugurato il 31/3/2016. Avviata con successo la prima stagione di spettacoli 2016/17, la cui gestione è stata affidata all'Azienda speciale sovracomunale CSBNO. Ripristinate le sale del Castello come spazio espositivo per artisti locali. Avviato il progetto per la valorizzazione della struttura attraverso l'inserimento di attività/servizi di assistenza culturale ed ospitalità per il pubblico, privilegiandone la gestione attraverso un progetto didattico-formativo.
08 - Cultura - Sport - Spettacolo	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	PALIO DI LEGNANO	Valorizzazione dell'evento al fine di consolidare la coscienza delle radici storiche, il rafforzamento del senso di identità comunitaria e di coesione sociale. Nuove modalità di gestione al fine di garantire snellimento delle procedure, diminuzione dei tempi e dei costi complessivi, attivazione di risorse locali secondo il principio di sussidiarietà. Fissazione di un limite massimo di spesa a carico del Comune	L'evento Palio continua a rappresentare un grande appuntamento di rilievo regionale. Nel corso del 2015 la manifestazione è stata accompagnata da numerosi eventi collaterali sul tema di Expo. L'Amministrazione ha promosso e sostenuto la nascita del "Comitato Legnano 1176" come organizzatore dell'evento. Il nuovo organismo ha facilitato l'acquisizione di contributi e sponsorizzazioni sia pubbliche che private e, in ultima istanza, ha permesso di snellire le procedure organizzative e gestionali del Palio, con riduzione di costi e risparmi di tempo e risorse. Lo studio di fattibilità per la costituzione di una fondazione ad hoc per la gestione delle attività riguardanti il Palio di Legnano non ha, per il momento, avuto concretizzazioni operative.

08 - Cultura - Sport - Spettacolo	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SERVIZIO CULTURA	Prosecuzione lavori di ristrutturazione. Piano di gestione della nuova struttura. Adozione atti conseguenti. Attività e progetti di valorizzazione ed estensione della rete di iniziative culturali	E' stato realizzato il nuovo portale della cultura. Concluso accordo con il Comune di Gallarate ed il Museo MA*GA per l'apertura presso il Leone da Perego di un polo culturale dell'Alto Milanese per l'arte contemporanea. Istituita ogni anno, nel periodo natalizio, l'esposizione denominata "Un'opera in Comune". Realizzate numerose iniziative ed eventi di interesse sia locale che sovracomunale.
			INTERVENTI STORICO-ARTISTICI	Interventi di adeguamento, ripristino e sistemazione su sedi e strutture di alto valore culturale	Restaurata la chiesetta e l'ingresso del Castello; valorizzazione della Sala Prevati e dell'intero plesso con visite guidate e manifestazioni culturali. Sono in corso contatti con la Soprintendenza per l'autorizzazione ad intervenire sulla Torre Colombara
08 - Cultura - Sport - Spettacolo	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani	POLITICHE GIOVANILI	Programmazione e attuazione di azioni a favore dei giovani tra i 15 e i 24 anni finalizzate a favorire la partecipazione attiva, il volontariato, l'informazione	Realizzate convenzioni e intese per l'impiego di giovani in attività e servizi alla cittadinanza con particolare riguardo ai servizi culturali. Promossa la collaborazione con formazioni giovanili per l'offerta alla Città di spettacoli artistici e musicali.
08 - Cultura - Sport - Spettacolo	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	SERVIZI BIBLIOTECARI	Qualificazione e sviluppo di servizi e strutture per il prestito, la consultazione bibliografica. Ammodernamento ed ampliamento dei servizi connessi	Avviati con il CSBNO interventi per l'adeguamento e l'ammodernamento dei servizi al pubblico e dei supporti gestionali alla Biblioteca. Avviate attività sovracomunali finalizzate al sostegno dei servizi bibliotecari (es. +TECA) in funzione della riduzione delle contribuzioni degli enti sovraordinati
08 - Cultura - Sport - Spettacolo	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	MUSEO CIVICO GUIDO SUTERMEISTER	Apertura al territorio anche tramite adesione ad iniziative di rilievo nazionale e locale. Promozione attività didattica. Nuova guida del Museo	Eseguiti più interventi di ammodernamento delle sale e delle strutture espositive del Museo Civico, con allestimento di nuovi percorsi espositivi. Realizzazione della nuova guida del Museo e delle "carte di sala". Avviato intervento di restauro di alcuni lotti di reperti archeologici conservati nel Museo e collocazione segnaletica di indicazione turistica sul territorio

AZIONE STRATEGICA N° 18					
Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
04 - Scuola	04 - Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	PROMOZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE-EDUCATIVE	Attività di educazione, formazione e sensibilizzazione per studenti, genitori e docenti finalizzate ad integrare l'azione educativa con progetti specifici di promozione umana, ambientale e di appartenenza alla comunità	Fra le molteplici e variegate iniziative realizzate nel corso del mandato al fine di dare attuazione a questo specifico obiettivo ricordiamo: - le scuole in festival - i progetti per l'orientamento e contro la dispersione scolastica - La promozione del doposcuola per bambini con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) - Il sostegno e il consolidamento delle reti educative scolastiche Ricordiamo inoltre l'adozione del regolamento per la concessione del premio al merito civico e della cittadinanza onoraria Da ultimo si ricorda che Legnano è stata individuata come sede del CPA (Centro per l'educazione degli adulti). Il Centro coordina le attività di istruzione adulti per le zone di Magenta, Rho, Legnano e Bollate (Carcere) con circa un migliaio di iscritti ai vari corsi E' stata comunque garantita la continuità dei servizi consolidati in primis quello degli asili nido
04 - Scuola	04 - Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	COORDINAMENTO A LIVELLO SOVRACOMUNALE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO	Consolidamento integrazione dei livelli di programmazione e rafforzamento della progettazione condivisa con altri comuni per le eventuali intese operative e potenziamento interventi per l'orientamento scolastico	Il dialogo con le amministrazioni comunali limitrofe avviato a inizio mandato tramite contatti diretti con gli assessorati alle attività educative sta assumendo una forma più strutturata all'interno del piano di zona attraverso la predisposizione di un regolamento d'issee d'ambito che consentirà di perseguire l'obiettivo di omogeneità negli standard di erogazione dei servizi educativi sui comuni aderenti.

AZIONE STRATEGICA N° 19					
Azioni e interventi per lo sport e il tempo libero					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
08 - Cultura - Sport - Spettacolo	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	PIANO INTERVENTI STRUTTURALI SUGLI IMPIANTI SPORTIVI	Piano generale di riorganizzazione della gestione dei servizi. Piano di adeguamento e riqualifica degli impianti	E' stata portata a termine la procedura di concessione per la realizzazione e gestione di campi di calcetto presso lo stadio Mari. Avviato il cantiere di riqualificazione della piscina scoperta.
08 - Cultura - Sport - Spettacolo	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	SERVIZI PER LO SPORT	Razionalizzazione dell'uso degli impianti sportivi comunali	La gestione degli impianti sportivi è stata trasferita ad Amga Sport da luglio 2014. E' stato concluso l'accordo con il Comune di Castellanza per l'utilizzo condiviso del "PalaBorsani" da parte delle associazioni sportive legnanesi. E' stato concluso l'accordo con la Città Metropolitana per l'utilizzo delle palestre di via Cuttica e del Liceo Galilei da parte di associazioni sportive cittadine.

AZIONE STRATEGICA N° 20					
Progetti e piani per il diritto allo studio e le strutture scolastiche					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
04 - Scuola	04 - Istruzione e diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione	EDILIZIA SCOLASTICA	Prosecuzione piano di interventi per l'ammodernamento e l'ampliamento delle scuole cittadine. Progetto da coordinare con Piano dei servizi	<p>Sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle scuole. Parte degli interventi son stati realizzati grazie all'iniziativa "Scuole sicure" con i fondi stanziati dal Governo centrale. Gli interventi hanno permesso di far fronte a diverse prescrizioni dell'Asl Provincia Milano 1 e dei Vigili del Fuoco relativi alle elementari Giovanni Pascoli (compresa bonifica da amianto). Altri lavori, sempre alle Pascoli, hanno riguardato l'adeguamento antisismico. Si è inoltre provveduto a tinteggiature (Bonvesin de la Riva); la rimozione di materiale coibente (nelle palestre scuole elementari Gianni Rodari e Don Milani); sostituzione della copertura alla scuola elementare Rodari.</p> <p>Nel corso del 2016 si è inoltre provveduto ad effettuare i seguenti lavori: Cortile esterno scuole Carducci; riqualificazione interna Anna Frank; palestre scuole Tosi e Manozzi; tetto scuole Cavour, Rodari, Tosi; sostituzione pellicole di sicurezza sulle vetrate di Don Milani, De Amicis, Manzoni; sostituzione serramente a Tosi e De Amicis</p>

04 - Scuola	04 - Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	DIRITTO ALLO STUDIO, INNOVAZIONE FORMATIVA E TECNOLOGICA	Verifica del fabbisogno futuro di classi di scuola secondaria di 1° grado per la necessaria programmazione di ampliamento delle strutture scolastiche, ammodernamento tecnologico delle scuole, piano del diritto allo studio e promozione percorsi IFTS	L'Amministrazione ha garantito il mantenimento degli standard qualitativi offerto dalla rete delle istituzioni scolastiche nonchè monitorato la capienza delle strutture rispetto all'utenza potenziale al fine di assicurare ove possibile un'ideale distribuzione dell'utenza sui diversi plessi scolastici cittadini che in alcune zone registrano disponibilità di aule. L'Amministrazione ha inoltre erogato fondi finalizzati a promuovere l'ammodernamento tecnologico delle scuole in una logica di implementazione negli istituti Comprensivi cittadini della didattica digitale, della dotazione omogenea di Lavagne Interattive Multimediali e dell'estensione della connettività informatica dei plessi nonchè (nelle scuole secondarie di secondo grado) di laboratori 3 D. Annualmente sono stati promossi percorsi IFTS con le scuole secondarie di secondo grado, l'università LIUC e lo IAL finanziati per due annualità consecutive nell'area delle tecniche per il risparmio energetico nell'edilizia e dell'export.
04 - Scuola	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	SERVIZI SCOLASTICI INTEGRATIVI	Promozione, incentivazione e supporto ai servizi scolastici integrativi al fine di qualificare l'offerta	Al fine di assicurare una omogenea ed efficace gestione dei servizi integrativi scolastici si sono svolti periodici incontri di coordinamento con le istituzioni scolastiche finalizzate al monitoraggio dei servizi e alla loro programmazione. Nei primi mesi dell'anno tale attività è stata focalizzata sull'obiettivo di assicurare standard omogenei di erogazione dei diversi servizi (ristorazione, servizi di pre e post scuola, servizio di assistenza agli alunni portatori di handicap, servizi di facilitazione linguistica e mediazione culturale, servizio di assistenza mensa). In relazione ai servizi offerti particolare rilevanza riveste la refezione scolastica con il nuovo centro cottura realizzato presso la tecnocity. In tale ambito una questione delicata costantemente affrontata e condivisa in sede di coordinamento con le istituzioni scolastiche è stata la gestione delle morosità del servizio di ristorazione scolastica che viene monitorata anche grazie alla fattiva collaborazione del personale scolastico.

AZIONE STRATEGICA N° 21					
Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro e dell'impresa					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
06 - Economia e lavoro	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO D'IMPRESA	Esecuzione, supervisione, governo da MasterPlan Sviluppo Economia e Lavoro Rafforzamento del SUI come strumento di informazione e veicolazione di opportunità per lo sviluppo. Promozione di opportunità, informazioni e azioni per far nascere nuove imprese giovani.	Il progetto di rilancio e sviluppo dell'economia e delle imprese è stato proposto a livello sovracomunale. L'occasione è stata offerta dall'evento Expo e dai tavoli attivati per intercettare contributi e finanziamenti finalizzati all'attrattività del territorio. Lo scenario strategico è stato anche condizionato dalla tematica relativa al futuro di Euroimpresa, l'agenzia di sviluppo naturalmente preposta a gestire i tavoli di governance sovracomunale. Le difficoltà di Euroimpresa a garantire la continuità aziendale hanno indotto i Comuni ad optare per una soluzione di cessione del ramo d'azienda ad EuroLavoro. Il processo si è concluso nel 2016 e contestualmente si è dato avvio alle intese per l'istituzione di una Consulta dell'economia e del lavoro
06 - Economia e lavoro	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	INTERVENTI PER IL COMMERCIO LOCALE	Promuovere interventi per la valorizzazione del commercio locale di vicinato Coordinamento azione con associazioni di categoria in primis con il consolidamento del Distretto del commercio quale strumento di programmazione partecipata delle azioni di valorizzazione e promozione degli esercizi locali. Studio norme e regole per evitare spopolamento e incentivare insediamenti nelle zone periferiche della città. Sfruttare pienamente l'opportunità EXPO 2015.	Il DUC è stato oggetto di un nuovo intervento di rilancio sia attraverso contributi acquisiti da Regione Lombardia sia attraverso il coinvolgimento diretto delle imprese del commercio nel progetto di promozione dell'attrattività sviluppato in occasione di Expo 2015

06 - Economia e lavoro	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02 - Formazione professionale	SERVIZI PER IL LAVORO	Ottenere e facilitare, sul fronte della offerta, forme efficaci di collaborazione con tutti gli attori interessati allo sviluppo della formazione professionale (provincia, istituzioni scolastiche statali ed enti di formazione professionale accreditati, associazioni di categoria del mondo delle imprese, ecc.) al fine di predisporre - insieme ad AFOL un piano di offerta formativa coerente con la domanda.	Il progetto organico di sostegno all'occupazione è stato rinviato alla fase di avvio della nuova agenzia di sviluppo (Eurolavoro). Il Comune ha comunque garantito, attraverso i voucher, un sostegno diretto ai residenti privi di occupazione
10 - Sicurezza	14 - Sviluppo economico e competitività	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	TUTELA DEL CITTADINO-CONSUMATORE	Azioni finalizzate a prevenire quelle condotte pregiudizievoli al quieto vivere e alla tutela dei diritti dei consumatori	L'attività di tutela al cittadino è stata svolta dalla Polizia Locale rivolgendo l'ambito della "polizia amministrativa" verso un'attività esterna più incisiva e meno burocratica. In tal senso sono state poste azioni di contrasto ai fenomeni di disturbo della quiete pubblica, anche attraverso rilevazioni fonometriche ed implementando i servizi in orario notturno. Altre azioni sono state rivolte a contrastare il fenomeno della contraffazione dei marchi e la ludopatia
06 - Economia e lavoro	19 - Relazioni internazionali	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	EXPO 2015	Progetto partecipato per dare un futuro economico e strategico all'economia di Legnano e dell'Alto Milanese	D'intesa con 18 Comuni del Patto Alto Milanese e con le associazioni di categoria l'Amministrazione locale ha proposto tre progetti a Regione Lombardia. I progetti sono finalizzati a cogliere l'occasione di Expo 2015 per promuovere servizi e strutture finalizzate al miglioramento dell'attrattività di persone e capitali. Regione Lombardia ha approvato tutte le proposte presentate .

06 - Economia e lavoro	07 - Turismo	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	MARKETING TERRITORIALE	<p>Individuazione e valorizzazione degli elementi di attrazione già presenti sul territorio.</p> <p>Pianificazione di iniziative per diffondere in Italia e all'estero con ogni mezzo sia tecnologico che di relazioni pubbliche la conoscenza delle opportunità offerte</p>	<p>L'occasione di Expo ha consentito di creare un tavolo sovracomunale orientato alla condivisione e promozione di politiche di marketing territoriale. E' stato creato e sviluppato il marchio "La Milano che conviene" che costituisce la base di riferimento per politiche attive finalizzate alla integrazione delle iniziative di promozione integrata del territorio.</p> <p>Nel corso del 2015 si è inoltre lavorato per una ridefinizione del ruolo e della funzione della locale agenzia di sviluppo (Euroimpresa/Eurolavoro) al fine di consentirle di supportare in maniera attiva il tavolo del marketing.</p> <p>Nel corso del 2016 è stato inoltre acquisito un contributo straordinario (Food 4) da Cariplo</p>
------------------------	--------------	---	-------------------------------	--	--

AZIONE STRATEGICA N° 22					
Coinvolgimento del volontariato e del terzo settore					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
05 - Cittadinanza Attiva e Partecipe	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	PROTEZIONE CIVILE	Azioni preordinate alla protezione del territorio dai rischi ambientali	L'azione si è diretta a stabilire sinergie tra la Polizia Locale ed altri Organi, in primis con la Protezione civile locale con cui è stata sottoscritta una convenzione per l'attivazione emergenziale H24 e di supporto. Il profilo operativo è stato perfezionato attraverso simulazioni di incidenti rilevanti che ha visto il coinvolgimento dei vari organi (cri, vvff, protezione civile, polizia locale).
05 - Cittadinanza Attiva e Partecipe	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	SOSTEGNO AD ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE (EX NUOVE REGOLE PER ASSOCIAZIONISMO)	Introduzione di principi di maggior trasparenza nelle procedure di concessione dei benefici. Chiarificazione dei criteri di premialità. Ridefinizione delle procedure e modalità gestionali. Assegnazione e regolarizzazione concessione sedi	Nel corso del mandato, oltre all'ordinario sostegno (con patrocini e contributi) l'amministrazione ha provveduto a: - approvare il nuovo regolamento per contributi ed enti e associazioni - garantire sedi e spazi aggiuntivi - sostenere la realizzazione del nuovo portale "Io volontario" Per quanto concerne il tradizionale "servizio civico volontari" va ricordato che, a partire dal secondo trimestre 2014, i servizi tradizionalmente offerti da "volontari" anziani sono stati garantiti tramite il ricorso ai lavori socialmente utili e ai lavori di pubblica utilità nonchè da una convenzione con AUSER

AZIONE STRATEGICA N° 23					
Progetti e servizi per la comunicazione e la partecipazione attiva dei cittadini					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
05 - Cittadinanza Attiva e Partecipe	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	COMUNICAZIONE E ASCOLTO DEI CITTADINI	Incrementare qualità e quantità delle informazioni; sburocratizzare i messaggi, favorire il coinvolgimento e l'ascolto dei cittadini. Migliorare la capacità di dialogo e interazione con la cittadinanza	Istituite le 3 Consulte cittadine. Ridefinito il "portale del cittadino" per raccogliere segnalazioni e comunicazioni. Rinnovato il sito internet del Comune Potenziata la presenza del Comune sui social network Messo on line il portale della rendicontazione e quello della cultura. Per ulteriori interventi si rinvia all'AS n. 2 (amministrazione digitale)
05 - Cittadinanza Attiva e Partecipe	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	BILANCIO PARTECIPATIVO	Progetto finalizzato alla costruzione partecipata del bilancio comunale	Sono state realizzate due edizioni del bilancio partecipativo con un buon successo di pubblico soprattutto nella prima edizione. Le proposte della prima edizione sono state quasi interamente realizzate
05 - Cittadinanza Attiva e Partecipe	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	SERVIZI TECNOLOGICI ALLA CITTADINANZA	Servizi e infrastrutture per una "smart city"	Fastweb, Telecom e Vodafone hanno prescelto Legnano per l'infrastrutturazione a banda larga. Legnano è oggi una delle città più "cablate" d'Italia. Tramite accordi con azienda locale sono stati inoltre assicurate alcune wi-fi zone

AZIONE STRATEGICA N° 24					
Servizi civici e di pubblica utilità					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	ATTIVITA' E SERVIZI DI UTILITA' PUBBLICA (EX LAVORI DI PUBBLICA UTILITA')	Coinvolgimento di cittadini e associazioni nella gestione di attività e servizi di utilità pubblica. Verifica applicazione lavoro accessorio	IL Comune ha incrementato l'utilizzo sia di LSU (lavoratori socialmente utili) sia di Lavoratori di pubblica utilità (prestazioni lavorative in sostituzione di sanzioni pecuniarie).
01 - Bilancio e Macchina Comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	GESTIONE CIMITERI	Definizione e attuazione di interventi straordinari per la manutenzione e la razionalizzazione amministrativa e gestionale dei Cimiteri cittadini	Il nuovo "Piano cimiteriale" è stato approvato dal consiglio comunale a gennaio 2016. Nel corso del 2017 verrà predisposto anche il nuovo "Regolamento cimiteriale". Avviato programma di interventi straordinari di riqualificazione delle strutture del Cimitero Monumentale. Approvata razionalizzazione tariffe per la concessione di sepolture nei Cimiteri e l'illuminazione votiva. In fase di verifica l'unificazione gestionale dei servizi svolti all'interno dei Cimiteri
05 - Cittadinanza Attiva e Partecipe	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	VALORIZZAZIONE E RECUPERO AREE INUTILIZZATE	Valorizzare aree comunali incolte prive di vocazione edificatoria. Evitare lo stazionamento degli insediamenti abusivi. Regolarizzazione delle tariffe ed estensione degli spazi riservati ad orti urbani	Per le aree San Paolo si rinvia al paragrafo sul "patto di sicurezza e coesione sociale" (AS 16) Altra "area" di grande interesse è stata quella, centrale, della ex Manifattura che è stata oggetto di diverse iniziative finalizzate alla sua valorizzazione e recupero

09 - Ambiente	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	SERVIZIO IGIENE URBANA	Adeguamento del servizio al fine di migliorare la qualità e l'economicità complessiva	<p>Stipulato il contratto con Aemme Linea Ambiente. Per gli sviluppi societari di Amga/Ala si rinvia al DUP.</p> <p>Amga ha realizzato la nuova piattaforma rifiuti di Via Novara.</p> <p>L'autorizzazione per il nuovo impianto di compostaggio di Via Novara nel 2013 è decaduta a causa della crisi di liquidità di AMGA. Il nuovo CdA ha rinnovato la procedura e la Città Metropolitana ha autorizzato, nel 2015, la realizzazione del nuovo impianto. La Città Metropolitana ha espresso parere favorevole alla costruzione e gestione nella Conferenza di Servizi di ottobre 2015. Il bando di gara è stato recentemente approvato da AMGA.</p> <p>D'intesa con i soci ACCAM è stata approvata la chiusura del termovalorizzatore a partire dal 2021.</p>
---------------	---	---	-------------------------------	---	--

AZIONE STRATEGICA N° 25					
Servizi per l'edilizia privata					
Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
01 - Bilancio e Macchina Comunale	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	SERVIZI URBANISTICI SOVRACOMUNALI	Verificare fattibilità con Comuni limitrofi	Attivati canali di dialogo tra uffici omologhi anche attraverso percorsi formativi comuni
03 - Welfare e Pari Opportunità	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	CONTRATTO DI QUARTIERE MAZZAFAME	Affidamento concessione di L.P. per progettazione, esecuzione di Residenza sanitaria polifunzionale che ospiterà 40 posti per disabili gravi (RSD), 8 posti di comunità alloggio (CSS) e 8 posti di residenzialità leggera (RL). Progettazione e realizzazione di ulteriori interventi per l'edilizia residenziale e l'edilizia convenzionata	Si rinvia ai rendiconti delle azioni strategiche n. 14 (interventi ERP e diritto alla casa) e n. 15 (strutture socio-assistenziali)
07 - Territorio e mobilità	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	SERVIZI PER L'EDILIZIA PRIVATA	Interventi e azioni di supporto operativo alla gestione del servizio edilizia privata	Completato lo studio per lo sportello catastale che verrà avviato nel corso del 2017. Realizzati due accordi per l'edilizia convenzionata per un totale di 43 alloggi

AZIONE STRATEGICA N° 26

Promozione e sviluppo integrato dell'Alto Milanese

Piano di mandato	Missione	Programma	Obiettivo programmatico	Descrizione	Stato di attuazione 2012/2016
01 - Bilancio e Macchina Comunale	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	TAVOLI DI GOVERNANCE SOVRACOMUNALE	Partecipazione ai tavoli politico-tecnici dell'Alto Milanese	Il Comune ha partecipato e promosso il Patto dei Sindaci dell'Alto Milanese. Insieme al Patto è stata attivata l'interlocuzione con Città Metropolitana (vedi oltre). Intorno al tema ACCAM è stata inoltre sviluppato un dialogo costante con i 27 comuni soci. In particolare è stata definita un canale permanente di dialogo e collaborazione con Gallarate. Tale relazione ha già generato due importanti intese: una sul tema igiene urbana (con l'ingresso di AMSC nel capitale sociale di AMGA) l'altra sul tema cultura (con gli accordi per l'apertura di una sede distaccata al Palazzo Leone da Perego)
07 - Territorio e mobilità	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	PROCESSI PIANIFICATORI SOVRACOMUNALI	Migliorare la propensione ad un metodo di lavoro tra Comuni sui temi di carattere territoriale incisivo e con una visione sovracomunale	Costituito il tavolo di lavoro sovracomunale per coordinare gli interventi sulla Statale n. 527 (Saronnese). Il Comune è intervenuto nel processo di autorizzazione del nuovo insediamento commerciale al confine con Cerro Maggiore e Rescaldina chiedendo di essere ammesso al tavolo di concertazione e pianificazione. La decisione della nuova Giunta di Rescaldina di uscire dall'accordo ha modificato lo scenario originario. Tavolo di lavoro approvazione dell'aggiornamento del PTCP e di opposizione all'insediamento di un allevamento avicolo nel Parco del Roccolo.
01 - Bilancio e Macchina Comunale	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	CITTA' METROPOLITANA	Partecipare al processo di costruzione della Città Metropolitana (art. 17/2 DL. 95/12) attraverso costante raccordo con comuni contigui e puntando ad evitare il depotenziamento di funzioni e dei poteri di rappresentanza del territorio	Legnano e l'Alto Milanese stanno partecipando attivamente al processo di strutturazione della nuova Città metropolitana con particolare attenzione alla costituzione della nuova area omogenea dell'Alto Milanese

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019ALLEGATO 2

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2017	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2018	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2019	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	2.350.000,00	2.175.000,00	750.000,00	5.275.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	6.350.000,00	2.175.000,00	750.000,00	9.275.000,00

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all''art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	190.500,00

Note:

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
1		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi di riqualificazione strade	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	No	0,00	
3		030	015	118		NUOVA COSTRUZIONE	PISTE CICLABILI E CICLOPEDONABILI	Interventi di mobilità sostenibile 3° lotto (piste ciclabili)	2	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	No	0,00	
5		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Parcheggio di Via Gaeta	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
8		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Agibilità scuola Cantù	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
9		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi per prevenzione e riduzione vulnerabilità edifici scolastici	2	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	No	0,00	
11		030	015	118		RECUPERO	INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE	Riqualificazione stabile ex RSA Accorsi	2	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	No	0,00	
12		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	GIUDIZIARIO E PENITENZIARIO	Interventi stabile ex Tribunale 1° lotto	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
14		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Riqualificazione pubblica illuminazione	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
15		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi di riqualificazione strade	2	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	No	0,00	
16		030	015	118		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORI	Barriere acustiche Via Parma	3	0,00	175.000,00	0,00	175.000,00	No	0,00	
17		030	015	118		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi PGTU per la mobilità sostenibile	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
18		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	GIUDIZIARIO E PENITENZIARIO	Interventi stabile ex Tribunale 2° lotto	2	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	No	0,00	
19		030	015	118		NUOVA COSTRUZIONE	PISTE CICLABILI E CICLOPEDONABILI	Interventi di mobilità sostenibile - 4° lotto (piste ciclabili)	2	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	No	0,00	
20		030	015	118		RECUPERO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Riqualificazione cortile scuola Mazzini	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
21		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Riqualificazione pubblica illuminazione	2	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	No	0,00	
22		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi di riqualificazione strade	2	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
23		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	GIUDIZIARIO E PENITENZIARIO	Interventi stabile ex Tribunale - 3° lotto	2	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	No	0,00	
24		030	015	118		RISTRUTTURAZIONE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Riqualificazione pubblica illuminazione	2	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	No	0,00	
									TOTALI	6.350.000,00	2.175.000,00	750.000,00	9.275.000,00			

Note:

IL RESPONSABILE

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0080796015820171	E31B16000430004	Interventi di riqualificazione strade	45233220	TEODORO EMILIO	LAZZATI	500.000,00	500.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Studio fattibilità	3/2017	1/2018
	0080796015820173	E31B16000420004	Interventi di mobilità sostenibile 3° lotto (piste ciclabili)	45233162	TEODORO EMILIO	LAZZATI	500.000,00	500.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	4/2017	3/2018
	0080796015820175	E37H16001300004	Parcheggio di Via Gaeta	45223300	TEODORO EMILIO	LAZZATI	150.000,00	150.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	3/2017	4/2017
	0080796015820178	E34H16001130004	Agibilità scuola Cantù	45454000	SALVATORE	PASSARELLO	200.000,00	200.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	3/2017	1/2018
	0080796015820179	E34H16001070004	Interventi per prevenzione e riduzione vulnerabilità edifici scolastici	45454000	ATTILIO	CITTERIO	600.000,00	600.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	3/2017	1/2018
	00807960158201711	E31B16000450004	Riqualificazione stabile ex RSA Accorsi	45215212	SALVATORE	PASSARELLO	4.000.000,00	4.000.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Progetto preliminare	3/2017	1/2018

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0080796015820 1712	E34B16000240004	Interventi stabile ex Tribunale 1° lotto	45454000	ATTILIO	CITTERIO	200.000,00	200.000,00	Miglioram ento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	3/2017	2/2018
	0080796015820 1714	E31E16000510004	Riqualificazione pubblica illuminazione	34928510	ERMINIO	GARAVAGLIA	200.000,00	200.000,00	Miglioram ento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	3/2017	1/2018
TOTALI							6.350.000,00	6.350.000,00							

IL RESPONSABILE

.....

ALL. 3 OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI				2017	2018	2019	successivi
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: promozione sicurezza stradale e mobilità sostenibile							
Acquisizione aree per la realizzazione di opere viabilistiche	Acquisizione aree per realizzazione opere viabilistiche via Bottini	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	15.000	15.000			
	Acquisizione aree per realizzazione opere viabilistiche zona industriale est-via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - cessione gratuita	25.600		25.600		
	Acquisizione aree per ampliamento viale Sabotino tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - in istruttoria - cessione gratuita	48.000	48.000			
	Acquisizione aree per realizzazione nuova viabilità via Bottini-Pace	P.A. 5 C/R - convenzionato - cessione gratuita	19.200				19.200
	Acquisizione aree per realizzazione nuovo tracciato via S. Bernardino	P.A. 01 C/M - convenzionato - cessione gratuita	19.200				19.200
	Acquisizione aree diverse per realizzazione nuova viabilità	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	60.000	20.000	20.000	20.000	
Interventi di realizzazione di nuova viabilità	Realizzazione di nuova viabilità e parcheggi attrezzati zona industriale est-via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - opere extra scomputo	300.000				300.000
	Realizzazione di nuova viabilità e opere accessorie via Bottini-Pace	P.A. 05 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	550.000				550.000
	Realizzazione di nuova viabilità e opere accessorie via Bottini-Pace	P.A. 20 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	409.000				409.000
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità esistente a scala comunale	Messa in sicurezza incrocio via XX Settembre-via S. Bernardino	P.A. 16 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	100.000	100.000			
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza S.P.12	P.A. Dd - in istruttoria - opere extra scomputo	450.000				450.000
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità via Rossini-via XX Settembre	ARIS 3 - da convenzionare - opere a scomputo oneri	1.063.286				1.063.286
	Interventi di messa in sicurezza della viabilità del Quartiere S. Paolo in attuazione ai P.P. del PGU	P.A. MS3 - da convenzionare - opere extra scomputo	148.000				148.000
	Interventi di riqualificazione della viabilità via Colombes/Girardi	P.I.I. 7bis opera extra scomputo	170.500	170.500			

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI				2017	2018	2019	successivi
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: promozione sicurezza stradale e mobilità sostenibile, incentivazione del sistema della mobilità dolce, attuazione Progetto Sabotino							
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza estremo nord viale Sabotino	ASU 10 - in istruttoria - opere extra scomputo	668.000				668.000
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via S. Bernardino-Sabotino-Pisa	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	761.860				761.860
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - in istruttoria - opere extra scomputo	680.000				680.000
Nuove ciclopedonali	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma- lotto 1	PDC conv 60/2014 - rilasciato - opere a scomputo oneri	41.788	41.788			
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma- lotto 2	P.A. MS3 - da convenzionare - opere a scomputo oneri	56.545				56.545
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma- lotto 3	ASU 10 - in istruttoria - opere extra scomputo	68.200				68.200
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - in istruttoria - opere extra scomputo	100.000				100.000
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: promozione sicurezza stradale e mobilità sostenibile, incentivazione del sistema della mobilità dolce							
Nuove ciclopedonali	Realizzazione nuova ciclopedonale via Firenze-via XX Settembre	ARIS 3 - da convenzionare - opere a scomputo oneri	251.000				251.000
	Realizzazione nuova ciclopedonale via XX Settembre-Stazione	ARIS 3 - da convenzionare - opere a scomputo oneri	163.500				163.500
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Bottini-via Pace - lotto 1	P.A. 05 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	25.350				25.350
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Bottini-via Pace - lotto 2	P.A. 20 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	25.350				25.350

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI				2017	2018	2019	successivi
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: promozione sicurezza stradale e mobilità sostenibile, riorganizzaione/potenziamento del sistema della sosta							
Interventi di realizzazione di parcheggi attrezzati con dotazioni accessorie	Acquisizione aree parcheggio interrato via Rossini	ARIS 3 - da convenzionare - cessione gratuita	61.140				61.140
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Rossini	P.A. C4 - in istruttoria - opere a scomputo oneri	230.000				230.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Juker	P.I.I. 7bis - convenzionato - opere extra scomputo	125.000		125.000		
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Juker	AIAL 8c - in istruttoria - opere a scomputo oneri	225.000				225.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - opere a scomputo oneri	687.000				687.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via per Busto	ASU 10 - in istruttoria - opere a scomputo oneri	1.200.000				1.200.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie viale Sabotino	P.A. Da - in istruttoria - opere a scomputo oneri	700.000				700.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie S.P.12	P.A. Dd - in istruttoria - opere a scomputo oneri	785.000				785.000
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate comparto ex Pensotti	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	448.080				448.080
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata sotterranea comparto ex Pensotti	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	958.320				958.320
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata via Rossini	ARIS 3 - da convenzionare - opere a scomputo oneri	185.420				185.420
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata sotterranea via Rossini	ARIS 3 - da convenzionare - opere a scomputo oneri	615.555				615.555
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate diverse con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	400.000				400.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI				2017	2018	2019	successivi
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: risanamento ambientale e urbano, potenziamento ruolo di polo attrattore di Legnano a scala sovracomunale, creazione di una policentralità all'interno del tessuto comunale,							
Acquisizione aree per la realizzazione di spazi pubblici attrezzati	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche in via Bottini	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	107.400	107.400			
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via Firenze-Rossini	ARIS 3 - da convenzionare - cessione gratuita	448.000				448.000
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via XXIX Maggio-Plinio	P.A. 12 C/R - convenzionato - cessione gratuita	251.800				251.800
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via XXIX Maggio-Micca	P.A. 28 C/R - convenzionato - cessione gratuita	50.000				50.000
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via Del Fante	P.A. 2 C/M - convenzionato - cessione gratuita	73.500				73.500
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via S. Bernardino-Firenze	P.A. 01 C/M - convenzionato - cessione gratuita	536.100				536.100
	Acquisizione area di decollo estremo nord viale Sabotino	ASU 10 - in istruttoria - cessione gratuita	818.300	818.300			
	Perfezionamento cessioni aree attrezzate già in uso in via Napoli	P.L. già attuati - cessione gratuita	273.300	273.300			
	Acquisizione aree diverse per realizzazione attrezzature pubbliche	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	150.000	50.000	50.000	50.000	

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI				2017	2018	2019	successivi
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: risanamento ambientale e urbano, potenziamento ruolo di polo attrattore di Legnano a scala sovracomunale, creazione di una policentralità all'interno del tessuto comunale,							
Interventi di realizzazione di aree a verde attrezzate con dotazioni accessorie	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	ex P.A. via Bottini- opere a scomputo oneri	255.000	255.000			
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	ex P.A. via Bottini - opere extra scomputo	30.000	30.000			
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Pascoli	P.A. 30 C/R - convenzionato- opere a scomputo oneri	105.000				105.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Del Fante	P.A. 2 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	371.000				371.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via S. Bernardino-Firenze-Pisa	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	2.216.920				2.216.920
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Firenze-Rossini	ARIS 3 - da convenzionare- opere a scomputo oneri	503.145				503.145
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Vigorelli	P.A. 11 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	171.000				171.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Sabotino-Robino	ASU 10 - in istruttoria - opere extra scomputo	476.000				476.000
	Realizzazione aree a verde attrezzate diverse con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	500.000				500.000
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: contenimento consumo di suolo, riconversione aree industriali dismesse, salvaguardia edificio storico di pregio, risanamento ambientale e urbano, potenziamento ruolo di polo attrattore di Legnano a scala sovracomunale, creazione di una policentralità all'interno del tessuto comunale, potenziamento offerta culturale (ipotesi polo culturale integrato)							
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione di spazio pubblico attrezzato con dotazioni accessorie via XXIX Maggio	P.A. 12 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	1.500.000				1.500.000
	Realizzazione di spazi pubblici attrezzati diversi con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	5.000.000				5.000.000
Realizzazione di interventi diversi nel settore culturale	Realizzazione nuova biblioteca Ambito ex Fonderie Tosi - via Rossini	ARIS 3 - da convenzionare - opere extra scomputo	5.700.000				5.700.000
Realizzazione di interventi diversi nel settore sociale e socio-sanitario		ATAP 6 - in corso di definizione	1.300.000				1.300.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI				2017	2018	2019	successivi
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: contenimento consumo di suolo, risanamento ambientale e urbano, tutela del sistema agro-forestale esistente							
Acquisizione aree per il potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Acquisizione aree di decollo comprese nel sistema dei Boschi Ronchi		2.226.210	2.226.210			
	Acquisizione aree di decollo funzionali all'ampliamento del Parco Alto Milanese	in corso di definizione cessione gratuita	256.900	256.900			
	Acquisizione aree di decollo diverse	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	1.245.000	315.000	315.000	315.000	300.000
Interventi di potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale Boschi Ronchi	P.I.I. 7bis - modifica - opere extra scomputo	799.100	799.100			
	Realizzazione di interventi diversi di riqualificazione ambientale	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	500.000				500.000
RIEPILOGO GENERALE				5.526.498	535.600	385.000	32.256.471
TOTALE COMPLESSIVO							38.703.569

ALL. 4 INDICATORI-TARGET PER LE SOCIETA' CONTROLLATE
INDICATORI DI RISULTATO ATTESI PER IL GRUPPO AMGA SPA

Di seguito vengono indicati, ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL, i principali parametri qualitativi e quantitativi attesi per il triennio (indicatore 1 = quantitativo; ind. 2 = qualitativo; ind. 3 = temporale)

GRUPPO AMGA - 2017							
PROG	INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	Tip.		Liv. Min.	Liv. Max
1	Miglioramento equilibrio bilancio	10%	Risultato d'esercizio del consolidato di gruppo = utile (perdita) dopo le imposte	1	E= Risultato d'esercizio	E=0	E>0
2	Riduzione costi gestionali	10%	Vengono stimati i costi per servizi, consulenze, personale. Base di riferimento = dati bilancio consolidato 2015 (al netto di partite straordinarie)	1	C= Riduzione Costi fissi gestionali	C < 0,5%	C < 1%
3	Customer satisfaction	5%	Indagine su 1 servizio di ALA	3	data	ott-17	nov-17
4	Attuazione Piano razionalizzazione	10%	Ampliamento base societaria ALA	1	num comuni	min. 1	max 3
5	Definizione standard qualitativi e quantitativi per anno succ.	10%	Proposta e negoziazione standard attesi per il triennio 2018-2020	3	data	ott-17	nov-17
6	Impianto FORSU	10%	Completamento procedura affidamento	3	data	lug-17	ott-17
7	Tariffa puntuale	10%	Estensione al Comune di Legnano del servizio di tariffa puntuale;	3	data	ott-17	nov-17
8	Intese gara gas	10%	Individuazione socio	1	formalizzazione accordo	nov-17	dic-17
9	Piano risanamento Amga sport	10%	Definizione e approvazione Piano	3	data	mag-17	giu-17
10	Sottosuolo	5%	Cessione ramo ad Euro.pa Service	3	data	apr-17	giu-17
11	TLR	5%	Espletamento procedura per ricerca partner	3	data	lug-17	set-17
12	Statuto	5%	Adeguamento per tutte le società del gruppo	3	data	mag-17	giu-17

AMGA - 2018							
PROG	INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	Tip.		Liv. Min.	Liv. Max
1	Miglioramento equilibrio bilancio	50%	Risultato d'esercizio del consolidato di gruppo = utile (perdita) dopo le imposte	1	E= Risultato d'esercizio	E=0	E>0
2	Riduzione costi gestionali	40%	Vengono stimati i costi per servizi, consulenze, personale. Base di riferimento = dati bilancio consolidato 2015 (al netto di partite straordinarie)	1	C= Riduzione Costi fissi gestionali	C < 0,5%	C < 1%
3	Definizione standard qualitativi e quantitativi per anno succ.	10%	Proposta e negoziazione standard attesi per il triennio 2019-2021	2	D2=data consegna proposta	ott-18	nov-18

AMGA - 2019							
PROG	INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	Tip.		Liv. Min.	Liv. Max
1	Miglioramento equilibrio bilancio	50%	Risultato d'esercizio del consolidato di gruppo = utile (perdita) dopo le imposte	1	E= Risultato d'esercizio	E=0	E>0
2	Riduzione costi gestionali	40%	Vengono stimati i costi per servizi, consulenze, personale. Base di riferimento = dati bilancio consolidato 2015 (al netto di partite straordinarie)	1	C= Riduzione Costi fissi gestionali	C < 0,5%	C < 1%
3	Definizione standard qualitativi e quantitativi per anno succ.	10%	Proposta e negoziazione standard attesi per il triennio 2019-2021	2	D2=data consegna proposta	ott-19	nov-19

INDICATORI DI RISULTATO ATTESI PER EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

INDIRIZZI OPERATIVI PER EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

I parametri di seguito indicati ai sensi dell'art. 147/quarter del TUEL sono definiti nell'assunto che nessuna variazione interverrà a livello societario. E' peraltro evidente che, qualora l'indirizzo strategico fissato nel "Piano di razionalizzazione" dovesse determinare la possibilità di attivare la dismissione del patrimonio conferito alla società, gli indicatori di seguito esposti dovranno essere chiaramente riveduti e rideterminati in funzione dei nuovi assetti.

A fronte della previsione di dismissione della società entro il 31 dicembre 2018 gli indicatori si limitano al biennio 2017/18

EUROIMMOBILIARE - 2017

PROG	INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	Tip.		Liv. Min.	Liv. Max
1	Miglioramento equilibrio bilancio	15%	Miglioramento del risultato d'esercizio del gruppo	1	E= Risultato d'esercizio	E=0	E>0
2	Debito bancario	15%	Abbattimento delle consistenze passive rispetto al 2016	1	D= debito	D < 1%	D < 3%
3	Costo del personale	15%	Contenimento dei costi del personale dipendente	1	C= costo	C= 0	C < 10%
4	Start up	15%	Insediamento di nuove start up (almeno 2)	2	S= nuove start up	S= 2	S > 2
5	Piano di dismissione	40%	Predisposizione proposta di dismissione della società	3	P = proposta	mag-17	set-17
		100%					

EUROIMMOBILIARE - 2018

PROG	INDICATORE	PESO	DESCRIZIONE	Tip.		Liv. Min.	
1	Miglioramento equilibrio bilancio	50%	Miglioramento del risultato d'esercizio del gruppo	1	E= Risultato d'esercizio	E=0	
2	Debito bancario	30%	Abbattimento delle consistenze passive rispetto al 2014	1	D= debito	D < 3%	
3	Attuazione Piano dismissione	20%	Attuazione del Piano	3	P = Piano	31-dic	
		100%					

**Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019
Indicatori sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	22,79329	22,89150	22,44833
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	101,06135	103,01865	103,41699
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	81,80426		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" ---- E.1.01.04.00.000 "Compartecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	90,47798	92,23031	92,58694
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	72,15844		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	23,63487	24,01994	24,20599
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	13,15095	12,00445	12,01251
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00000	0,00000	0,00000
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	196,40359	193,68634	193,42103

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
4	Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	37,34706	37,96859	37,93182
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,67836	0,64225	0,51672
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	26,47046	13,59722	6,65798
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	312,32294	132,07368	58,83092
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2,76663	1,90843	1,90843
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	315,08958	133,98211	60,73935
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00000		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00000		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	11,60431	12,45271	10,23590
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di ammi / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	2,18428	2,17094	1,67676
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	111,49218	103,17749	94,57246
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5);				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)	29,63868	25,71981	22,96172
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	6,69816	6,38311	5,97687
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	52,37294	58,10767	61,89502
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)	11,29022	9,78941	9,16638
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di			

**Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019
Indicatori sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
		amministrazione presunto (3)			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate			
10.4	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al bilancio di previsione riguardante il risultato di amministrazione presunto			
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	98,85544	100,00000	100,00000
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	16,66388	16,98465	17,05032
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	16,27325	16,69975	16,68053

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

ALL. 6 PIANO OBIETTIVI TRIENNALI 2017/2019

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione																	
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO DUP													
				CODICE	OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	Punteggi Assegnati	% su Totale	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	Iniz. Migl.	Piano. Raz.
01	01	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	02 - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	00031	REVISIONE STATUTO	Revisione, aggiornamento delle regole di funzionamento dell'ente	40,00	1,427 %	OB09.24	REVISIONE STATUTO	Adeguamento e aggiornamento dello Statuto a fronte della normativa sopravvenuta e degli indirizzi dell'Amministrazione.	X					
01	01	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	02 - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	00035	PIANO ANTI-CORRUZIONE	Attuazione della normativa anticorruzione. Definizione e attuazione di procedure e Piano d'azione	44,00	1,569 %	OB09.T2	ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE	Osservanza delle prescrizioni contenute nel PTPC 2015/2017. Attuazione degli adempimenti e delle misure di contrasto alla corruzione	X	X	X	X		
						Attuazione della normativa anticorruzione. Definizione e attuazione di procedure e Piano d'azione	44,00	1,569 %	OB09.25	AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della corruzione - predisposizione PTPC 2017-2019 , anche tenuto conto del nuovo PNA approvato da ANAC con delibera 3 agosto 2016	X	X	X	X		
01	02	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	03 - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo	00029	REGOLE E PROCEDURE INTERNE	Rideterminazione delle procedure interne in funzione di un accrescimento della produttività	48,00	1,712 %	OB01.CO8	REGOLAMENTO ACQUISTI SOTTOSOGLIA	Stesura Regolamento acquisti sottosoglia, in attuazione del D.Lgs. 50/2016	X					
									OB09.T4	TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	Adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa e dal PTTI 2015/2017	X	X	X	X		
									OB09.23	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO ACCESSO AGLI ATTI	Adeguamento norme regolamentari alla nuova disciplina dettata dal DLgs 97/2016 in materia di Accesso Civico	X					
01	03	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	03 - Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo	16	CONTROLLI GESTIONALI E STRATEGICI	Strutturazione di sistemi di controllo funzionali alla verifica dei risultati, alla riprogrammazione degli obiettivi e alla erogazione delle premialità	59,00	2,104 %	OB08.T1	CONTROLLO DI GESTIONE	Riordino degli impegni/accertamenti in funzione dei nuovi Centri di costo e Centri elementari.	X	X	X	X		
01	03	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	06 - Revisione sistemi di gestione contabile	00057	PROGETTO CONTABILITA'	Approntamento ed avvio in sperimentazione del nuovo sistema di contabilità D.Lgs. 118/2011 (avvio dal 2014)	40,00	1,427 %	OB02.17	REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	Adeguamento regolamento di contabilità a nuove regole armonizzazione contabile - approvazione definitiva nuovo regolamento	X					
01	03	00002 - Gruppo Amga e Servizi Esternalizzati	04 - Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie	00024	RIORDINO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	Attuazione della normativa nazionale e comunitaria, in materia di concorrenza e liberalizzazione dei servizi. Adozione provvedimenti conseguenti. Ridefinizione mission delle aziende partecipate.	70,00	2,496 %	OB08.CO13	PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE	Attuazione inidrizzi legge di stabilità e definizione di un piano organico per la razionalizzazione di tutte le società partecipate	X	X	X			
01	04	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	05 - Equità fiscale e contributiva	00007	EVASIONE TRIBUTARIA E FISCALE	Azioni dirette all'equità fiscale finalizzate a contenere la pressione fiscale sui cittadini e ad incrementare le Entrate di Bilancio	69,00	2,461 %	OB02.12	LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTI SUGLI IMMOBILI	Elenchi di attività di controllo finalizzati all'emissione di avvisi di accertamento tributari anche con l'ausilio di estrapolazioni dal SIT.	X	X	X	X		
01	04	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	05 - Equità fiscale e contributiva	00136	FISCALITA' LOCALE	Verifica, aggiornamento e adeguamento addizionale comunale Irpef, IMU, Tasi, Tari in coerenza con le nuove disposizioni di legge e con gli obiettivi di maggior equità fiscale e contributiva	76,00	2,710 %	OB05.CO29	PARCHEGGIO NUOVO OSPEDALE	Attivazione servizio di esenzione per lungodegenti	X					

01	05	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	02 - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	00085	CONTENIMENTO COSTI GESTIONALI DEI PUBBLICI UFFICI	Revisione contratti e adozione piani per la spending review dei costi di mantenimento degli uffici e delle strutture adibite a pubblico servizio	19,00	0,678 %	A4.47	ADESIONE NUOVA CONVENZIONE CONSIP FONIA	Rinnovo contratto Consip per fonia	X					
01	05	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	02 - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	00138	SEDI PUBBLICHE	Completamento programma di acquisizione agibilità sedi	10,00	0,357 %	A4.53	VERIFICHE E ANALISI DI VULNERABILITÀ SISMICA DEGLI EDIFICI E DELLE OPERE STRATEGICHE DI PROPRIETÀ COMUNALE	Verifiche tecniche e funzionali durante gli eventi sismici ai fini di protezione civile	X					
									OB04.CO25	VALORIZZAZIONE PALAZZINA EX VIGILI VIA MILANO	In sinergia col progetto di riqualificazione dell'ex tribunale verrà definito un'ipotesi di valorizzazione funzionale al riutilizzo della palazzina per servizi di pubblica utilità	X					
									OB04.CO26	RIQUALIFICAZIONE STABILE EX TRIBUNALE	Primo lotto d'intervento finalizzato alla conservazione e all'utilizzo dello stabile per archivio comunale;	X	X	X			
01	05	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	05 - Equità fiscale e contributiva	00151	PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	Alienazione di alcuni beni di proprietà comunale precedentemente individuati dal Servizio Gestione Tecnica Patrimoniale, comprendenti immobili non più utilizzati a fini istituzionali	75,00	2,675 %	OB04.CO31	CESSIONE AREE	Verifica di fattibilità sull'ipotesi di messa all'asta dell'area di Via Puecher - in via prioritaria - e dell'area di Via N. Sauro	X	X	X			
									OB02.CO14	PACCHETTO AGEVOLAZIONI PER AREE DISMESSE	Individuazione possibili agevolazioni tributarie (TASI/TARI) a favore recupero aree industriali dismesse e relativi adempimenti regolamentari/tributari.	X					
01	06	00002 - Gruppo Amga e Servizi Esternalizzati	02 - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	00139	ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI	Studio, elaborazione e attuazione piani di affidamento esterno di servizi in ottica di razionalizzazione costi ed efficientamento della gestione	14,00	0,499 %	OB04.CO19	CONCESSIONE DA PARTE DEL SERVIZIO PUBBLICITÀ E RELATIVA ORGANIZZAZIONE DELLA PARTE IN CAPO ALL'AC	Riorganizzazione del servizio pubblicità sul territorio, individuazione concessionario, riorganizzazione servizio per gli aspetti relativi alla pubblicità propria (insegne, ecc.) dell'impresa locali	X					
01	08	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	02 - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	00044	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Estensione e qualificazione dei sistemi di pubblicazione sul sito internet degli atti e dei provvedimenti adottati. Dematerializzazione e protocollo informatico	61,00	2,175 %	A1.22	PREDISPOSIZIONE MODULISTICA WEB PROCEDIMENTI ONLINE A.T.	Caricamento in apposite cartelle sul server della modulistica relativa ai procedimenti presenti in Amministrazione Trasparente. Creazione per ciascun procedimento dell'istanza via WEB al fine di consentire la presentazione dell'istanza on line. Integrazione dei procedimenti presenti in A.T. con link al servizio istanza on line indirizzata direttamente al Protocollo generale	X					
									A1.23	DIGITALIZZAZIONE PROCEDIMENTO LIQUIDAZIONE FATTURE	Completamento dell'attività di digitalizzazione dei procedimenti di liquidazione delle fatture da parte degli uffici comunali	X					
									OB01.CO12	NUOVI SERVIZI ONLINE RICHIESTA DI AGIBILITÀ	Attivazione ulteriore servizio comunale online per il caricamento e la gestione delle richieste di agibilità degli immobili	X					
									OB01.38	ITER DOCUMENTAZIONE DIGITALE	Creazione iter attraverso il quale tutta la documentazione prodotta all'interno dell'Ente dovrà essere in originale digitale firmato digitalmente, protocollato e conservato. Rivasistazione iter esistenti relativi a: pratiche edilizie, sportello unico, concessioni, autorizzazioni, ecc. al fine della creazione del provvedimento finale non cartaceo ma digitale	X					
						Attivazione processi di			A4.48	ADESIONE NUOVA CONVENZIONE CONSIP SISTEMA PUBBLICO CONNETTIVITÀ	Rinnovo contratto Consip per sistema pubblico connettività	X					

01	08	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	02 - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	00131	SERVIZI INFORMATICI	razionalizzazione gestionale per servizi su hardware e software Assistenza informatica on line HW e SW a tutti gli utenti degli uffici delle varie sedi comunali.	55,00	1,961 %	OB04.CO27	ATTIVAZIONE DEL NUOVO DATA CENTER	Realizzazione nuovo locale sala server - Attivazione sistemi di videosorveglianza - Centro stella aggregazione e disaster recovery	X					
									OB01.37	ATTIVAZIONE "SPID" ED EROGAZIONE SERVIZI	Avvio utilizzo "Sistema Pubblico di Identità Digitale" unico nazionale, per l'accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini	X					
01	09	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	02 - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	00147	INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO AGLI UFFICI	realizzazione, manutenzione e integrazione delle reti e delle infrastrutture di supporto al funzionamento degli uffici e dei servizi	49,00	1,748 %	OB08.CO3	SVILUPPO SIT	Implementazione e sviluppo del progetto integrato	X	X	X			
01	10	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	02 - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	00018	ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Ridefinizione competenze, responsabilità e funzioni del personale dipendente in funzione della nuova macro-organizzazione dell'Ente e dei nuovi criteri di conferimento e graduazione degli incarichi di posizione organizzativa e specifica responsabilità oltre che della razionalizzazione gestionale ed economica delle risorse umane.	61,00	2,175 %	OB08.T13	RIORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI	Ridefinizione micro-organizzazione in funzione dei fabbisogni degli uffici e delle linee-guida definite dall'Amministrazione. Si terrà conto di eventuali mobilità interne in attuazione di quanto previsto nel PTPC.	X	X	X	X		
01	10	00005 - Cittadinanza Attiva e Partecipe	23 - Progetti e servizi per la comunicazione e la partecipazione attiva dei cittadini	00002	COMUNICAZIONE E ASCOLTO DEI CITTADINI	Incrementare qualità e quantità delle informazioni; sburocratizzare i messaggi, favorire il coinvolgimento e l'ascolto dei cittadini. Migliorare la capacità di dialogo e interazione con la cittadinanza	66,00	2,354 %	A7a.20	SERVIZI INFORMATIVI SUI SOCIAL NETWORK	Verranno potenziate le attività di promozione e informazione sugli eventi e le iniziative comunali	X					
									A7a.21	PORTALE DELLA RENDICONTAZIONE	Verrà aggiornato e promosso il nuovo portale finalizzato all'accountability delle attività in attuazione del Piano di mandato	X					
									A7a.22	APP INFORMATIVA	Realizzazione di una app per servizi informativi, turistici, commerciali, ecc.	X					
									A7a.23	REGOLAMENTO CONTRIBUTI E CONCESSIONI	Aggiornamento del regolamento in un'ottica di trasparenza e semplificazione delle procedure di concessione	X					
									OB07b.35	SPONSORIZZAZIONE EVENTI CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO	Pianificazione eventi culturali e del tempo libero finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per sponsorizzazioni	X					
									A9.12	REGOLAMENTO CONSULTE	Aggiornamento del regolamento al fine di superare la fase sperimentale consolidando le occasioni di ascolto e di rappresentanza	X					
									OB08.T12	RENDICONTAZIONE DI FINE MANDATO	Predisposizione bilancio di fine mandato e documenti/relazioni di accountability	X					
									OB08.T14	CUSTOMER SATISFACTION	realizzazione di almeno 1 customer per settore	X					
									OB04.CO24	ULTERIORI INTERVENTI AI CIMITERI	Ultimazione Interventi per la riqualificazione architettonica e funzionale del cimitero monumentale	X					

01	11	00001 - Bilancio e Macchina Comunale	24 - Servizi civici e di pubblica utilità	00037	GESTIONE CIMITERI	Definizione e attuazione di interventi straordinari per la manutenzione e la razionalizzazione amministrativa e gestionale dei Cimiteri cittadini	50,00	1,783 %	OB01.CO10	SERVIZI CIMITERIALI NUOVA MODALITA' GESTIONE	Ricontrattualizzazione del servizio, privilegiando la soluzione "in house" ove compatibile con la nuova normativa di riferimento	X					
									OB01.39	REGOLAMENTO CIMITERIALE	Stesura Regolamento Cimiteriale comunale	X					
01	11	00002 - Gruppo Amga e Servizi Esternalizzati	08 - Gestione delle reti, delle infrastrutture e dei sottoservizi	00092	SERVIZI DEL SOTTOSUOLO	Verifiche tecnico-economiche e giuridiche. Elaborazione di piano e regole per la valorizzazione delle reti e delle infrastrutture presenti nel sottosuolo	33,00	1,177 %	A4.54	INTERNALIZZAZIONE GESTIONE SOTTOSUOLO	Nuovo modello orgnizzativo gestione sottosuolo	X					
							983,00	35,057 %									

MISSIONE 02 - Giustizia																	
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Mis sion e	Pro gra mma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO DUP													
				CODICE	OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	Punteggi Assegnati	% su Totale	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	Iniz. Migl.	Piano. Raz.
02	01	00010 - Sicurezza	13 - Sicurezza e ordine pubblico	00135	RIDEFINIZIONE SERVIZI DI GIUSTIZIA SUL TERRITORIO	A seguito della chiusura del tribunale si opererà per il mantenimento e/o la rilocalizzazione dei servizi sul territorio privilegiando intese con l'Alto Milanese	5,00	0,178 %	OB01.CO9	NUOVO UFFICIO GIUDICE DI PACE	Apertura nuovo Ufficio del Giudice di Pace di Legnano e gestione procedure di attivazione	X					
							5,00	0,178 %									

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza																	
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Mission e	Progra mma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO DUP													
				CODICE	OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	Punteggi Assegnati	% su Totale	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	Iniz. Migl.	Piano. Raz.
03	02	00010 - Sicurezza	13 - Sicurezza e ordine pubblico	00110	AZIONI INTEGRATE PER LA SICUREZZA	attuare azioni integrate finalizzate alla sicurezza del territorio attraverso convenzioni con le Polizie Locali asse del sempione, protocolli operativi con altre Forze polizia ed enti preposti.	66,00	2,354 %	A5.32	SICUREZZA INTEGRATA	Implementare le strategie di “sicurezza partecipata” come il controllo di vicinato, anche in ambito commerciale ed elaborare progettualità d’insieme per il contrasto all’abbandono di rifiuti, lo sgombero e messa in sicurezza di aree e immobili, contenendo le occupazioni abusive (definitiva applicazione del procedimento di diffida + ordinanza ai proprietari). Adottare provvedimenti limitativi delle attività economiche e ordinanze sicurezza per incidere efficacemente sui fenomeni di disturbo, assembramento, degrado nelle aree maggiormente critiche	X	X	X			
									A5.36	PATTO LOCALE SICUREZZA	Attuare monitoraggio costante delle aree boschive e contrastare le occupazioni abusive da parte di nomani nell'ambito del patto locale sicurezza, attraverso l'attivazione coattiva delle proprietà per i ripristini dei terreni	X					
									OB01.CO11	POLIZZA A TUTELA VITTIME DI REATI	Stipulazione polizza assicurativa a tutela delle fasce più deboli di cittadini vittime di furti, rapine e simili reati	X					
									OB05.CO28	PROCESSI EDUCATIVI E CAMPAGNE DI PREVENZIONE	Progetto “educare alla legalità” nelle scuole, incontri sul bullismo, campagne informative sulle truffe, azioni di contrasto alla ludopatia, collaborazione con i centri antiviolenza);	X					
									OB05.48	SINERGIE , PROGETTUALITA' E DOTAZIONI FINALIZZATE ALLA SICUREZZA	Elaborazione progetto regionale tit. II di co.finanziamento e proporre in regione finanziamenti per azioni coordinate con gli altri Comandi dell'Area omogenea e dell'Aggregazione finalizzate ad un maggior controllo del territorio. Proporre alle FFOO servizi a cadenza periodica coordinati sul territorio.Gestione ed efficientamento della videosorveglianza sul territorio, attraverso nuovo contratto di servizio ed implementazione del sistema e delle dotazioni operativi preordinate al controllo del territorio	X					
									OB05.49	SISTEMA TERRITORIALE DI QUARTIERE	Implementare gli orari di apertura dell'info-point in Canazza e Mazzafame anche con personale sussidiario	X	X	X			

[illegible]

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio																	
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO DUP													
				CODICE	OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	Punteggi Assegnati	% su Totale	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	Iniz. Migl.	Piano. Raz.
04	02	00004 - Scuola	20 - Progetti e piani per il diritto allo studio e le strutture scolastiche	00088	EDILIZIA SCOLASTICA	Prosecuzione piano di interventi per l'ammodernamento e l'ampliamento delle scuole cittadine. Progetto da coordinare con Piano dei servizi	63,00	2,247 %	A6.31	ARREDI AUDITORIUM BONVESIN DE LA RIVA	Fornitura e installazione arredi per auditorium Scuola Media Bonvesin de la Riva	X					
									OB04.CO20	RIDESTINAZIONE STABILE SCUOLE CANTU'	Interventi per l'agibuità dello stabile finalizzati alla assegnazione/concessione della scuola Cantù ad attività sociali e/o-educative e formative, con priorità ai servizi per la terza età.	X	X				
									OB04.85	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE VULNERABILITA' EDIFICI SCOLASTICI (SOLAI)	Interventi per la prevenzione e riduzione vulnerabilità alle scuole Bonvesin, Carducci, Manzoni, Tosi, De Amicis	X	X	X			
									OB04.89	RIQUALIFICAZIONE SERRAMENTI STABILI SCOLASTICI (SCUOLA PRIMARIA MANZONI - SCUOLA SECONDARIA TOSI - SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS)	Ultimazione riqualificazione serramenti scuole Manzoni Tosi De Amicis	X					
04	06	00004 - Scuola	18 - Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi	00115	PROMOZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE-EDUCATIVE	Attività di educazione, formazione e sensibilizzazione per studenti, genitori e docenti finalizzate ad integrare l'azione educativa con progetti specifci di promozione umana, ambientale e di appartenenza alla comunità	45,00	1,605 %	OB06.36	BANDO "CON I BAMBINI"	Promozione di tavoli di concertazione per la predisposizione di un progetto relativo alla fascia 0-6 e/o un progetto relativo alla fascia dell'adolescenza.	X					
04	06	00004 - Scuola	20 - Progetti e piani per il diritto allo studio e le strutture scolastiche	00143	DIRITTO ALLO STUDIO, INNOVAZIONE FORMATIVA E TECNOLOGICA	Ammodernamento tecnologico delle scuole, piano del diritto allo studio e promozione percorsi IFTS	55,00	1,961 %	A6.32	RIORGANIZZAZIONE SERVIZI PRIMA INFANZIA DA EROGARE PRESSO GLI ASILI NIDO COMUNALI	Studio di fattibilita' sulla conversione di posti asili nido in servizi flessibllili rivolti alal fascia 0-3	X					
									A6.34	FESTIVAL DEI DIRITTI DELL'INFANIZA E DELL'ADOLESCENZA	Realizzazione, con il patrocinio della cattedra di pedagogia interculturale dell'universita' bicocca, di due giornate di festival dei diritti con il coinvolgimento delle scuole cittadine e di comuni dell'ambito	X					
									OB06.37	CONVENZIONE COMUNE SCUOLE	Predisposizione di un Protocollo d'intesa con le scuole di regolamentazione dei reciproci rapporti in materia di diritto alla studio e servizi integrativi scolastici e di supporto	X					
							163,00	5,813 %									

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali																	
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missio ne	Progra mma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO DUP													
				CODICE	OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	Punteggi Assegnati	% su Totale	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	Iniz. Migl.	Piano. Raz.
05	01	00008 - Cultura - Sport - Spettacolo	17 - Progetti, servizi e strutture per la cultura	00051	STRUTTURE PER LA CULTURA	Progettazione e realizzazione strutture finalizzate alla promozione e diffusione della cultura	64,00	2,282 %	OB04.CO23	PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE/DIS MISSIONE PROPRIETA' IMMOBILIARI	Definizione di piano d'azione per la cessione del patrimonio; per la valorizzazione di immobili inutilizzati e/o da ridestinare;	X	X	X			
05	01	00008 - Cultura - Sport - Spettacolo	17 - Progetti, servizi e strutture per la cultura	00051	STRUTTURE PER LA CULTURA	Progettazione e realizzazione strutture finalizzate alla promozione e diffusione della cultura	64,00	2,282 %	OB07b.CO30	RUGBY SOUND	Gestione rapporti tra Comune ed organizzatore "Rugby Sound 2017" per evento da tenersi c/o isola del Castello	X					
05	01	00008 - Cultura - Sport - Spettacolo	17 - Progetti, servizi e strutture per la cultura	00051	STRUTTURE PER LA CULTURA	Progettazione e realizzazione strutture finalizzate alla promozione e diffusione della cultura	64,00	2,282 %	OB07b.36	GESTIONE TEATRO	Affidamento gestione Teatro "Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi" per la stagione 2017/18 e successive	X	X				
05	02	00008 - Cultura - Sport - Spettacolo	17 - Progetti, servizi e strutture per la cultura	00045	PALIO DI LEGNANO	Valorizzazione dell'evento al fine di consolidare la coscienza delle radici storiche, il rafforzamento del senso di identità comunitaria e di coesione sociale. Nuove modalità di gestione al fine di garantire snellimento delle procedure, diminuzione dei tempi e dei costi complessivi, attivazione di risorse locali secondo il principio di sussidiarietà. Fissazione di un limite massimo di spesa a carico del Comune	48,00	1,712 %	OB07b.38	NUOVA OMOLOGAZIONE PISTA PALIO SECONDO ORDINANZA 2016 MIN. SALUTE	Stesura progetto e documentazione per ottenimento omologazione pista Palio di Legnano secondo la normativa introdotta con Ordinanza 3/8/2016 del Ministero della Salute	X					
05	02	00008 - Cultura - Sport - Spettacolo	17 - Progetti, servizi e strutture per la cultura	00046	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SERVIZIO CULTURA	Prosecuzione lavori di ristrutturazione. Piano di gestione della nuova struttura. Adozione atti conseguenti. Attività e progetti di valorizzazione ed estensione della rete di iniziative culturali	66,00	2,354 %	A7b.26	NUOVI PROGETTI "ART BONUS"	Individuazione e promozione di nuovi progetti finanziabili attraverso la normativa sul cd. "Art Bonus"	X					
									A7b.27	"PALABORSANI" CASTELLANZA	Prosecuzione rapporti con il Comune di Castellanza per possibile continuità utilizzo struttura "PalaBorsani"	X					
									OB07b.37	NUOVO ACCORDO CON COMUNE GALLARATE/MA*GA	Attuazione delibera G.C. 249/2016 - Stesura nuovo accordo con il Comune di Gallarate e MA*GA per prosecuzione attività culturale c/o Leone da Perego	X					
05	02	00008 - Cultura - Sport - Spettacolo	17 - Progetti, servizi e strutture per la cultura	00094	INTERVENTI STORICO-ARTISTICI	Interventi di adeguamento, ripristino e sistemazione su sedi e strutture di alto valore culturale	48,00	1,712 %	OB07b.39	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO A FINI TURISTICO-CULTURALI. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI	Ridefinizione precedenti ipotesi di valorizzazione del Castello, con ridestinazione spazi per ospitare attività/servizi esclusivamente di assistenza culturale ed ospitalità per il pubblico, se possibile privilegiando una gestione attraverso un progetto "didattico-formativo". Contestualmente, prosecuzione utilizzo del Castello con pluralità di attività ed eventi di natura culturale (attività espositiva, eventi estivi, visite guidate ed eventi culturali in genere)	X	X				
							247,00	8,809 %									

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero																	
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missio ne	Progra mma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO DUP													
				CODICE	OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	Punteggi Assegnati	% su Totale	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	Iniz. Migl.	Piano. Raz.
06	01	00008 - Cultura - Sport - Spettacolo	19 - Azioni e interventi per lo sport e il tempo libero	00054	PIANO INTERVENTI STRUTTURALI SUGLI IMPIANTI SPORTIVI	Piano generale di riorganizzazione della gestione dei servizi.Piano di adeguamento e riqualifica degli impianti	63,00	2,247 %	OB04.48	RIQUALIFICAZIONE DELLA VASCA ESTERNA E DEGLI IMPIANTI FUNZIONALI	Realizzazione delle opere necessarie alla riqualificazione normativa e funzionale della piscina comunale olimpionica all'aperto	X					
									A4.44	ACQUISTO PALAZZINA TENNIS	Acquisto Palazzina Tennis Tosi compatibilmente ai vincoli imposti dalla finanza pubblica	X					
									OB04.90	CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI - PROGETTAZIONE, ESECUZIONE E GESTIONE DI STRUTTURE SPORTIVE PRESSO IL CAMPO COMUNALE "G. MARI"	Ultimazione parte esecutiva dell'appalto	X					
									OB08.CO2	AMGA SPORT	Piano straordinario di intervento per il riequilibrio finanziario e/o per la liquidazione della società	X	X				
														63,00	2,247 %		

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa																	
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missio ne	Progra mma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO DUP													
				CODICE	OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	Punteggi Assegnati	% su Totale	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	Iniz. Migl.	Piano. Raz.
08	01	00007 - Territorio e mobilità	07 - Sistemi di pianificazione e governo del territorio e della mobilità	00062	PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO	Gestione dei procedimenti di attuazione del previgente PRG e del PGT vigente. Completare l'attuazione dei Piani Attuativi in corso	71,00	2,532 %	A3.07	CRITICITA' ATTUATIVE PIANI CONVENZIONATI	Attivazione sinergie intersettoriali per il monitoraggio/vigilanza sulla corretta attuazione degli strumenti urbanistici convenzionati	X	X				
									OB03.CO16	ATTIVITA' CONSEGUENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DELL'AGGIORNAMENTO PGT	Predisposizione criteri housing sociale - Predisposizione criteri servizi convenzionati in partenariato pubblico- privato - Promozione attivazione Ambiti di Trasformazione a prevalente vocazione pubblica (ex Ospedale - ex Caserma) - Attuazione progetto di ampliamento PAM -	X					
									OB03.CO17	PROCESSI DI GOVERNANCE DEL TERRITORIO	Predisposizione criteri housing sociale - Predisposizione criteri servizi convenzionati in partenariato pubblico- privato - Promozione attivazione Ambiti di Trasformazione a prevalente vocazione pubblica (ex Ospedale - ex Caserma) - Attuazione progetto di ampliamento PAM -	X	X	X			
									OB03.CO18	EVOLUZIONE NUMERAZIONE CIVICI	Predisposizione criteri housing sociale - Predisposizione criteri servizi convenzionati in partenariato pubblico- privato - Promozione attivazione Ambiti di Trasformazione a prevalente vocazione pubblica (ex Ospedale - ex Caserma) - Attuazione progetto di ampliamento PAM -	X					
									OB03.32	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTI	Aggiornamento regolamenti in linea con l'evoluzione normativa	X					
									OB03.33	MAPPATURA CORTILI	Nell'ambito del progetto di coinvolgimento "Numerazione civici" si provvederà a mappare le aree del tessuto storico con tipologia a corte	X					
08	01	00007 - Territorio e mobilità	07 - Sistemi di pianificazione e governo del territorio e della mobilità	00064	SERVIZI E STRUMENTI PER LA PIANIFICAZIONE E IL GOVERNO DEL TERRITORIO (EX MAPPATURA AREE)	Creazione, implementazione e aggiornamento degli strumenti per la pianificazione urbanistica e la gestione del territorio	10,00	0,357 %	A3.11	ADEGUAMENTO PROCEDURE A NUOVE NORMATIVE	Aggiornamento delle procedure interne in materia di provvedimenti urbanistico-edilizi, alla luce delle sopravvenute innovazioni normative nazionali e regionali e predisposizione degli atti conseguenti in dialogo con i Comuni confinanti nell'ottica di un'uniformità interpretativa	X	X				
									OB03.17	INTEGRAZIONE NORMATIVA EDILIZIA A SCALA SOVRACOMUNALE	Costituzione tavolo tecnico intercomunale per allineamento linee applicative legislazione in materia di edilizia (PAM Armonizzazione norme edilizie)	X	X				
08	01	00007 - Territorio e mobilità	07 - Sistemi di pianificazione e governo del territorio e della mobilità	00065	URBAN CENTER	Costruzione di una sezione del sito istituzionale dedicata alla storia urbana di Legnano e alle sue trasformazioni, attivabile come canale di partecipazione diffusa per i futuri momenti decisionali (pubblicazione piani attuativi/varianti PGT)	44,00	1,569 %	A3.17	PROPOSTA DI SVILUPPO URBAN CENTER A SEGUITO ATTIVAZIONE NUOVO SITO	Potenziamento delle forme di comunicazione delle attività del Settore particolarmente focalizzato sui momenti di partecipazione connessi a procedimenti urbanistici attuativi e aggiornamenti PGT	X					
							125,00	4,458 %									

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																	
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missio ne	Program ma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO DUP													
				CODICE	OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	Punteggi Assegnati	% su Totale	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	Iniz. Migl.	Piano. Raz.
09	05	00009 - Ambiente	09 - Azioni a tutela dell'ecosistema locale e per la sostenibilità ambientale	00078	PARCHI SOVRACOMUNALI	Rafforzamento delle realtà verdi di ambito sovracomunale - Partecipazione alle attività dei parchi per la valorizzazione e lo sviluppo delle aree	70,00	2,496 %	A4.50	PIANO FAUNISTICO PARCO CASTELLO	Commissione di studio esterno per la fauna presente nel Parco	X					
									OB04.87	PASSERELLA PEDONALE PER ISOLA FLUVIALE	Realizzazione di una passerella pedonale sulla roggia Molinara per una maggior integrazione fra isola fluviale del castello e PLIS dei Mulini	X					
							70,00	2,496 %									

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'																	
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missio ne	Program ma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO DUP													
				CODICE	OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	Punteggi Assegnat i	% su Totale	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	Iniz. Migl.	Piano. Raz.
10	02	00007 - Territorio e mobilità	11 - Interventi per la mobilità alternativa e il trasporto pubblico	00099	INTERVENTI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Nell'ambito gestione TPL promuovere l'integrazione tariffaria e l'intescambio tra sistemi viabilistici, efficientare il servizio TPL mantenendo inalterati i costi, definire schemi viabilistici più favorevoli per Legnano negli ambiti interessati	66,00	2,354 %	A5.37	PROROGA CONTRATTO SERVIZIO TPL E GESTIONE NUOVO AFFIDAMENTO ATTRAVERSO L'AGENZIA	Proroga dell'affidamento del servizio tpl fino all'affidamento dello stesso da parte delle agenzie regionali, introduzione correttivi finalizzati all'efficientamento delle linee e definizione nuovo programma di esercizio	X					
10	04	00007 - Territorio e mobilità	11 - Interventi per la mobilità alternativa e il trasporto pubblico	00097	SERVIZI E INTERVENTI PER LA MOBILITA' ALTERNATIVA	Attivazione e gestione di servizi per la mobilità alternativi all'uso dell'automobile	70,00	2,496 %	A5.33	PIEDIBUS	Ampliare il servizio sulla base delle previsione del bando periferie	X					
									A5.35	DOMENICHE A PIEDI	Gestire operativamente le chiusure stradali inerenti due domeniche a piedi, nell'ambito della programmazione predisposta dai settori competenti	X					
10	05	00007 - Territorio e mobilità	10 - Realizzazione di opere su strade e arredo urbano	00087	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU STRADE E ARREDO	Interventi di rifacimento straordinario sulla viabilità locale	76,00	2,710 %	A4.42	PICCOLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MERCATO	Riqualificazione servizi igienici e impiantistiche compatibilmente con le disponibilità di bilancio	X					
									A4.43	BARRIERE ACUSTICHE VIA PARMA	Realizzazione barriere acustiche campo in erba sintetica Via Parma	X					
									A4.45	PIANO LOCALIZZAZIONE ANTENNE - ELETTRO MAGNETISMO	Aggiornamento e revisione del piano esistente	X					
									A4.49	RINNOVO APPALTO NOVENNALE MANUTENZIONE ASCENSORI	Procedura per gara e affidamento appalto novennale manutenzione ascensori	X					
									A4.51	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EX CASA DI CURA (OSPEDALE VECCHIO)	Recupero funzionale del vecchio stabile di proprietà ospedaliera da destinare a uffici dell'Amministrazione Comunale	X	X	X			
									A4.52	INTERVENTI STRAORDINARI IN ATTUAZIONE A PGTU E PPT	Mobilità sostenibile ed attuazione PPT di un lotto funzionale d'intervento	X	X	X			
									OB04.CO 21	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE SULLA VIABILITA' LOCALE	Definizione programma di interventi in relazione a effettive capacità di spesa	X	X	X	X		
10	05	00007 - Territorio e mobilità	10 - Realizzazione di opere su strade e arredo urbano	00089	NUOVE ARTERIE VIABILISTICHE	Bretella ospedale: Intese con Regione e Provincia; perfezionamento espropri e avvio della procedura esecutiva per il potenziamento delle infrastrutture viarie di accesso al nuovo complesso ospedaliero Sempione bis: verifiche sovracomunali	56,00	1,997 %	OB04.CO 22	INTERVENTI STRADALI SULLA MOBILITA' DOLCE	Realizzazione nuove piste ciclabili nel quartiere Oltrestazione e riqualificazione ZTL di via Venegoni	X	X	X	X		
									OB04.86	MESSA IN FUNZIONE DEL NUOVO PARCHEGGIO DI VIA GAETA DI PROPRIETÀ RFI	Messa in funzione di nuovi posti auto per intescambio ferro-gomma	X					
10	05	00007 - Territorio e mobilità	12 - Servizi di gestione e controllo della viabilità	00100	PIANO STRATEGICO SICUREZZA STRADALE	Migliorare la sicurezza stradale per le utenze deboli, attraverso una progettualità organica che recepisca anche finanziamenti esterni	50,00	1,783 %	A5.34	SERVIZIO RIPRISTINI	Attuare i servizi aggiuntivi previsti nel contratto di ripristini stradali	X					
									OB05.47	STRATEGIE PER RIDUZIONE INCIDENTALITA' STRADALE	Implementare l'installazione di presidi illuminanti negli attraversamenti pedonali	X					
10	05	00010 - Sicurezza	12 - Servizi di gestione e controllo della viabilità	00141	SERVIZI E INTERVENTI PER LA VIABILITA'	Interventi di manutenzione ordinaria per la viabilità locale	46,00	1,641 %	A5.31	PROGRAMMAZIONE ANNUALE INTERVENTI SEGNALETICA	Attuare gli interventi di modifica della viabilità previsti dal PGTU e altri interventi necessari per garantire maggiore sicurezza stradale. Attuare interventi segnaletica finalizzati alla sicurezza stradale attraverso utilizzo fondi eX art. 208 c.d.s	X	X	X	X		
							364,00	12,981 %									

MISSIONE 11 - Soccorso civile																	
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO DUP													
				CODICE	OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	Punteggi Assegnati	% su Totale	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	Iniz. Migl.	Piano. Raz.
11	01	00005 - Cittadinanza Attiva e Partecipe	22 - Coinvolgimento del volontariato e del terzo settore	00109	PROTEZIONE CIVILE (EX SICUREZZA PARTECIPATA)	Azioni preordinate alla protezione del territorio dai rischi ambientali	55,00	1,961 %	OB05.53	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	Aggiornamento del piano di protezione civile ed elaborazione di piani d'emergenza relativi nonché gestione delle emergenze a livello di unità di crisi locale	X	X				
							55,00	1,961 %									

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																	
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO DUP													
				CODICE	OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	Punteggi Assegnati	% su Totale	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	Iniz. Migl.	Piano. Raz.
12	04	00005 - Cittadinanza Attiva e Partecipe	16 - Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale	00034	PARI OPPORTUNITA'	Azioni educative e di sensibilizzazione per diffondere la cultura del rispetto e della non violenza; sostegno e diffusione dei saperi femminili; iniziative di conciliazione tempi di lavoro e vita. Iniziative per l'integrazione delle donne straniere.	42,00	1,498 %	OB09.CO6	PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEI TEMPI E DEGLI ORARI AGGIORNATO	Sviluppo progetto, cofinanziato da Regione Lombardia, "Legnano Amica ti semplifica e migliora la vita" (Attivazione servizio volontaria giurisdizione, potenziamento Piedibus e incremento flessibilità orari esercizi commerciali	X	X	X	X		
12	04	00005 - Cittadinanza Attiva e Partecipe	16 - Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale	00034	PARI OPPORTUNITA'	Azioni educative e di sensibilizzazione per diffondere la cultura del rispetto e della non violenza; sostegno e diffusione dei saperi femminili; iniziative di conciliazione tempi di lavoro e vita. Iniziative per l'integrazione delle donne straniere.	42,00	1,498 %	OB09.CO7	INIZIATIVE PER LE PARI OPPORTUNITA	Partecipazione a bando per acquisizione finanziamenti per ristrutturazione immobili oggetto di confisca, destinati a sede del Centro Antiviolenza	X					
12	05	00003 - Welfare e Pari Opportunità	05 - Equità fiscale e contributiva	00125	ASSISTENZA ECONOMICA - CONTRASTO ALLA POVERTA'	Organizzazione attività di raccolta, verifica e liquidazione dei contributi di sostegno alle famiglie, nell'ambito degli interventi di sostegno dei redditi bassi. Verifica e adeguamento dei parametri ISEE per le fasce di riduzione delle tariffe sui servizi	69,00	2,461 %	A6.18	BUONI LAVORO/VOUCHER	Predisposizione e gestione graduatoria beneficiari buoni lavoro e coordinamento funzionale a livello intersettoriale	X	X				
									A6.33	BANDO FAMI	Collaborazione con i soggetti della rete per l'attuazione delle azioni previste dal progetto fondo asilo, migrazione e integrazione (fami)	X					
12	06	00003 - Welfare e Pari Opportunità	14 - Politiche e interventi socio-assistenziali	00086	INTERVENTI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE	Realizzazione e mantenimento di unità abitative per l'housing sociale e l'ERP Verifica e monitoraggio di finanziamenti e bandi pubblici	73,00	2,603 %	OB04.46	INTERVENTI STRAORDINARI DI RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - DDL 2016 STABILITÀ	Recupero e riqualificazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica per ridurre sensibilmente il disagio abitativo - Interventi per la riqualificazione degli stabili comunali ERP, finalizzati al superamento barriere architettoniche (impianti ascensore) nell'ambito delle risorse messe a disposizione dalla legge di Stabilità 2016 attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione con destinazione a investimenti	X	X	X	X		
									A1.24	AZIONI RECUPERO CREDITI ERP	Attivazione procedure per recupero crediti inquilini morosi segnalati da Euro PA	X	X				
12	06	00003 - Welfare e Pari Opportunità	14 - Politiche e interventi socio-assistenziali	00075	DIRITTO ALLA CASA	Interventi per garantire il diritto alla casa , sia mediante azioni di carattere programmatico che di valorizzazione dell' housing sociale che attraverso il pieno utilizzo degli alloggi di ERP comunali e Aler Milano disponibili	75,00	2,675 %	OB06.34	HOUSING SOCIALE: PREDISPOSIZIONE NUOVO BANDO e INTEGRAZIONE INTERVENTI CON NASCENTE AGENZIA PER LA CASA DELL'AZIENDA SOLE	Valutazione analitica dell'utenza in carico al fine di calibrare il bando in maniera commisurata al bisogno e avvio interventi finalizzati all'autonomia abitativa in integrazione con la nascente agenzia per la casa dell'azienda So.Le	X					

12	07	00003 - Welfare e Pari Opportunità	02 - Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	00120	GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI	Reperimento soluzioni ottimali per la gestione dei servizi sociali (funzioni e prestazioni) attraverso la verifica delle opportunità offerte dal territorio. Attualizzazione studio di fattibilità per la creazione di un'azienda speciale consortile, approvazione degli atti costitutivi e graduale conferimento dei servizi sociali al nuovo ente strumentale.	74,00	2,639 %	A6.17	ARTICOLAZIONE GESTIONALE SERVIZI ALLA PERSONA DEL COMUNE A SEGUITO COSTITUZIONE AZIENDA SO.LE	Definizione assetto gestionale servizi alla persona a seguito dell'avvio azienda So.Le	X	X				
									OB06.35	CONTRATTI DI SERVIZIO AZIENDA SOLE	Verifica efficientamento servizi erogati tramite Azienda Sole in una logica di incremento delle prestazioni/riduzione costi/tariffe	X					
12	07	00003 - Welfare e Pari Opportunità	15 - Strutture e servizi per l'assistenza socio-sanitaria	00009	REALIZZAZIONE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI	Studio proposte in partenariato pubblico/privato per la valorizzazione e il recupero di strutture e immobili a scopi di servizi di pubblica utilità socio-sanitaria. L'attivazione dei progetti è subordinata alla definizione dei piani dismissioni. L'attuazione va coordinata con le previsioni del Piano dei servizi e con il documento di Piano in corso di variante.	79,00	2,817 %	OB08.CO1	BANDO PERIFERIE	Predisposizione provvedimenti e progetto esecutivo relativo alla riqualificazione della ex Accorsi e quartiere Canazza	X	X	X			
							517,00	18,438 %									

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'																	
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO DUP													
				CODICE	OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	Punteggi Assegnati	% su Totale	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	Iniz. Migl.	Piano. Raz.
14	01	00006 - Economia e lavoro	21 - Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro e dell'impresa	00011	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO D'IMPRESA	Esecuzione, supervisione, governo da MasterPlan Sviluppo Economia e Lavoro Rafforzamento del SUI come strumento di informazione e veicolazione di opportunità per lo sviluppo. Promozione di opportunità, informazioni e azioni per far nascere nuove imprese giovani	65,00	2,318 %	A8.26	PROGETTI DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA E AL LAVORO	1) Istituzione della Consulta del lavoro e sviluppo di iniziative finalizzata alla promozione del territorio e all'attrattività degli investimenti 2) Interventi per la valorizzazione del mercato cittadino attraverso riqualificazione arredo, riduzioni TOSAP e altri incentivi	X	X	X	X		
14	02	00006 - Economia e lavoro	21 - Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro e dell'impresa	00013	INTERVENTI PER IL COMMERCIO LOCALE	Promuovere interventi per la valorizzazione del commercio locale di vicinato Coordinamento azione con associazioni di categoria in primis con il consolidamento del Distretto del commercio quale strumento di programmazione partecipata delle azioni di valorizzazione e promozione degli esercizi locali. Studio norme e regole per evitare spopolamento e incentivare insediamenti nelle zone periferiche della città. Sfruttare pienamente l'opportunità EXPO 2015	54,00	1,926 %	A3.16	CONCESSIONI SUOLO PUBBLICO ATTIVITA' "EXTRA MERCATO"	Assegnazione tramite bando di nuovi titoli concessori relativamente alla vendita su area pubblica	X					
14	04	00010 - Sicurezza	21 - Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro e dell'impresa	00112	TUTELA DEL CITTADINO CONSUMATORE	Azioni finalizzate a prevenire quelle condotte pregiudizievoli al quieto vivere e alla tutela dei diritti dei consumatori	60,00	2,140 %	OB02.CO 15	SGRAVI PER LOTTA LUDOPATIE	Individuazione modalità concessione sgravi taxa rifiuti (TARI) a favore di esercizi commerciali che adottino iniziative di dismissione slot machines.	X	X	X			
							179,00	6,384 %									

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche																	
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO								
Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	OBIETTIVO DUP													
				CODICE	OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	Punteggi Assegnati	% su Totale	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	Iniz. Migl.	Piano. Raz.
17	01	00002 - Gruppo Amga e Servizi Esternalizzati	08 - Gestione delle reti, delle infrastrutture e dei sottoservizi	00028	GARA D'AMBITO PER LA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	Gestione procedure per la gara d'ambito (D.Lgs. 23/5/2000 n. 164)	5,00	0,178 %	A8.27	GARA GAS	Gestione procedure per l'inidizione della gara d'ambito	X	X				
17	01	00002 - Gruppo Amga e Servizi Esternalizzati	08 - Gestione delle reti, delle infrastrutture e dei sottoservizi	00093	TELERISCALDAMENTO	Definizione d'intesa con AMGA di nuovo programma di valorizzazione tecnico-economica	48,00	1,712 %	OB08.CO4	CESSIONE E/O VALORIZZAZIONE TELERISCALDAMENTO AMGA SPA	Monitoraggio sviluppo procedura sda parte di AMGA SPA per la ricerca di acquirente e/o partner per la rete del Teleriscaldamento (TLR)	X	X	X			
17	01	00009 - Ambiente	09 - Azioni a tutela dell'ecosistema locale e per la sostenibilità ambientale	00075	PROGETTI PER L'ENERGIA SOSTENIBILE	Verifica possibilità e risorse per un progetto finalizzato a potenziare la produzione di energia pulita, a razionalizzare il suo impiego e la sua distribuzione e nel contempo a contribuire all'impiego di fonti rinnovabili e uso razionale delle materie prime. Individuare le misure dei consumi energetici e della produzione di CO2 nel patrimonio pubblico, privato e produttivo, dare indicazioni per ottenere un effettivo risparmio energetico ricorrendo a fonti rinnovabili, alla mobilità sostenibile, all'uso razionale dei materiali e dei prodotti	84,00	2,996 %	A4.46	PROSECUZIONE CENSIMENTO AMIANTO	Prosecuzione attività di mappatura tuttora in corso	X					
									OB04.84	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Acquisizione impianti di pubblica illuminazione e assegnazione servizio al nuovo gestore con conseguente riqualificazione normativa e funzionale;	X	X	X	X		
									OB04.88	AGGIORNAMENTO PIANO DI AZZONAMENTO ACUSTICO CONSEQUENTE AGGIORNAMENTO PGT	Iter istruttorio propedeutico all'adozione del piano aggiornato e del relativo regolamento	X					
							137,00	4,886 %									